

Relazione al Bilancio Consuntivo

Bilancio

al 31 dicembre 2025



Sommario

1. Soci e Organi Statutari	4
2. Stato Patrimoniale.....	5
3. Conto economico.....	6
4. Nota integrativa.....	7
4.1. Criteri di valutazione e principi contabili adottati.....	8
4.2. Nota integrativa stato patrimoniale - attivo.....	12
4.3. Nota integrativa stato patrimoniale - passivo.....	16
4.4. Nota integrativa Conto economico.....	19
4.5. Considerazioni conclusive	28
5. Rendiconto finanziario.....	29
6. Prospetto di congruità di spesa finanziaria.....	30
7. Relazione sulla gestione.....	31
7.1. Introduzione.....	31
7.2. Innovazione organizzativa, processi e competenze interne	30
7.3. L'offerta formativa del Fondo e i piani formativi finanziati nel 2025.....	34
7.4. Monitoraggio piani in gestione.....	46
7.5. Verifiche e controlli.....	54
7.6. Il nuovo servizio di assistenza all'utenza.....	58
7.7. Un'innovazione di metodo: i tavoli di coprogettazione e gli avvisi speciali.....	61
7.8. La valutazione di impatto delle attività formative: dalla sperimentazione all'impact strategy di Foncoop.....	63
7.9. La comunicazione istituzionale, la promozione e il marketing associativo.....	65
7.10. La base associativa: dinamiche delle adesioni.....	68
7.11. Le gare pubbliche per l'acquisizione di beni e servizi.....	75

7.12. Altri fatti salienti della gestione	76
7.13. Dati finanziari.....	76
7.14. Analisi economico-gestionale e controllo di gestione.....	79
8. Relazione del Collegio Sindacale.....	83

1. Soci e Organi Statutari

Soci

- CGIL
- CISL
- UIL
- AGCI
- CONFCOOPERATIVE
- LEGACOOP

Consiglio di Amministrazione

- Presidente: Marco Menni
- Vicepresidente: Alessandro Spaggiari
- Amministratore: Ilaria Mattioli
- Amministratore: Marco Olivieri
- Amministratore: Stefania Serafini
- Amministratore: Valentina Verduni

Collegio sindacale

- Presidente: Davide Ferrando
- Sindaco effettivo: Marco Lombardi
- Sindaco effettivo: Massimo Rosati

Organismo di Vigilanza

- Monocratico: Avv. Mario Ippolito

2. Stato patrimoniale

Valuta: €	Dic24A	Dic25A	Differenza
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTO QUOTE	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	520.611	647.069	126.458
I - Immobilizzazioni immateriali	487.667	508.855	21.189
Software	481.533	471.617	(9.916)
Migliorie beni di terzi		14.040	14.040
Immobilizzazioni in corso	6.134	23.199	17.064
II - Immobilizzazioni materiali	32.945	138.214	105.269
Mobili e arredi	-	101.317	101.317
Macchine d'ufficio elettroniche	3.002	36.897	33.895
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.943	-	(29.943)
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	117.462.941	124.350.593	6.887.652
I - Rimanenze	-	-	-
II - Crediti	17.260.930	15.503.794	(1.757.136)
1. Crediti per trasferimenti INPS ("risorse 0,30")	13.607.103	11.493.637	(2.113.466)
3. Crediti verso Aderenti	3.579.119	3.881.408	302.289
4. Crediti verso altri	74.708	128.748	54.041
III - Attività finanziarie non immobilizzate	-	77.197.819	77.197.819
6. Altri titoli (PCT e TD)	-	77.197.819	77.197.819
IV - Disponibilità liquide	100.202.011	31.648.980	(68.553.031)
1. Depositi bancari e postali	100.201.299	31.648.637	(68.552.661)
3. Denaro e valori in cassa	712	343	(369)
D) RATEI E RISCONTI	270.296	590.498	320.202
TOTALE ATTIVO	118.253.848	125.588.160	7.334.312
A) PATRIMONIO NETTO	520.611	647.069	126.458
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.000	-	(20.000)
2. Altri	20.000		(20.000)
C) TFR	107.510	131.400	23.889
D) DEBITI	117.528.498	124.700.044	7.171.547
7. Debiti verso fornitori	222.236	507.097	284.861
12. Debiti tributari	35.867	45.372	9.505
13. Debiti verso Istituti di Previdenza	14.557	19.878	5.321
14. Fondo risorse per piani formativi	117.249.082	124.121.522	6.872.440
14. Altri debiti	6.756	6.176	(580)
E) RATEI E RISCONTI	77.229	109.646	32.417
TOTALE PASSIVO +PATRIMONIO NETTO	118.253.848	125.588.160	7.334.311

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025

3. Conto economico

Valuta: €	FY2024A			FY2025A			Differenza	
	Spese gestionali	Spese propedeutiche	Totale	Spese gestionali	Spese propedeutiche	Totale	Valore	in %
Utilizzo spese per piani formativi			35.753.224			35.279.757	(473.466)	
Utilizzo spese gestionali			1.188.073			1.392.670	204.597	
Utilizzo spese propedeutiche			1.375.503			1.578.767	203.264	
Totale proventi			38.316.799			38.251.194	(65.605)	0%
Conto formativo			17.543.024			17.623.400	80.375	0%
Avvisi			11.515.557			9.968.008	(1.547.549)	-13%
Mobilità risorse			220.303			689.452	469.149	213%
Accantonamenti			6.474.340			6.998.898	524.558	8%
Spese per piani formativi			35.753.224			35.279.757	(473.466)	-1%
<i>in % dei proventi</i>			<i>93,3%</i>			<i>92,2%</i>		
Costo sede	133.831	-	133.831	230.704	-	230.704	96.873	72%
Personale	385.669	613.080	998.748	567.303	799.716	1.367.019	368.271	37%
Consiglio d' Amministrazione	75.142	-	75.142	62.344	-	62.344		
Collegio Sindacale	58.541	-	58.541	63.968	-	63.968		
Costi per servizi	340.690	679.328	1.020.018	226.683	592.583	819.266	(200.752)	-20%
Ammortamenti	158.421	83.096	241.517	196.418	186.467	382.885	141.369	
Imposte	35.780	-	35.780	45.250	-	45.250	9.470	26%
Spese Gestionali + Propedeutiche	1.188.073	1.375.503	2.563.576	1.392.670	1.578.767	2.971.437	407.861	16%
<i>in % dei proventi</i>	<i>3,3%</i>	<i>3,9%</i>	<i>7,2%</i>	<i>3,8%</i>	<i>4,3%</i>	<i>8,1%</i>		<i>0,9%</i>
Totale oneri			38.316.799			38.251.194	(65.605)	
Totale a pareggio			-			-	-	

Conto economico esercizio 2025

4. Nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2025

La presente Nota Integrativa rappresenta parte integrante del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ed è redatta in conformità alle disposizioni del Codice Civile (di cui agli articoli 2426 e seguenti), ai principi contabili nazionali OIC e alle raccomandazioni per gli enti non profit (con riferimento alla raccomandazione n. 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" e il "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio delle aziende non profit").

Nel rispetto dell'articolo 2423-ter del Codice Civile, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato riportato anche l'importo corrispondente dell'esercizio precedente.

Non si sono verificate circostanze particolari che rendessero necessario derogare ai principi di redazione del bilancio stabiliti dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Tutti i valori sono espressi in euro.

Il bilancio comprende:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa
- Rendiconto finanziario

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per fornire un'informazione più completa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, è stato redatto anche un prospetto di verifica della correttezza dell'utilizzo ("prospetto di congruità"), secondo il regolamento di Foncoop, delle somme ricevute dall'INPS, allegato alla presente Nota Integrativa.

Il bilancio, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, ed è accompagnato dalla relazione del Collegio dei Sindaci.

Il bilancio si chiude in equilibrio, dopo il recupero delle quote di ammortamento registrate nell'esercizio. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono infatti acquistate utilizzando i versamenti delle aziende aderenti tramite trasferimenti da parte dell'INPS e, al momento dell'acquisto, vengono contabilizzate accreditando una specifica voce del patrimonio netto. Successivamente, attraverso l'addebito di tale voce, gli ammortamenti contabilizzati non producono effetti sul risultato economico dell'esercizio.

Foncoop svolge esclusivamente attività istituzionale e, pertanto, non genera reddito d'impresa imponibile ai fini IRES; ai fini IRAP, si applicano le disposizioni previste per gli enti non commerciali (criterio retributivo). Per quanto concerne le imposte indirette, gli acquisti di beni e servizi comprendono l'IVA, la quale rappresenta un costo effettivo per l'Associazione.

I proventi finanziari sono soggetti a ritenuta d'imposta alla fonte e contabilizzati al netto di tale trattenuta.

In merito ai limiti di spesa per la gestione, il Decreto Interministeriale n. 307 del 17 dicembre 2009 stabilisce che per i Fondi che contano da 250.001 a 999.999 lavoratori delle imprese aderenti – come nel caso di FonCoop – la quota massima annuale destinabile alle spese di gestione è pari al 6% delle risorse trasferite dall'INPS.

Le spese sono suddivise in:

- **Spese gestionali**, necessarie per sostenere la struttura organizzativa, essenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- **Spese propedeutiche**, che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di comunicazione e promozione, analisi della domanda e dei fabbisogni formativi, assistenza tecnica agli aderenti, l'attività di controllo, monitoraggio e valutazione delle iniziative finanziate, l'attività di analisi e politiche formative, nonché tutte le attività propedeutiche ai progetti formativi, finalizzate a garantirne la qualità, l'efficacia e la coerenza con le finalità del Fondo;
- **Spese per i piani formativi**, corrispondenti ai contributi finanziari erogati da Foncoop per la realizzazione di piani formativi;

Si segnala, infine, che nell'ambito delle spese per i piani formativi, i finanziamenti destinati al Conto Formativo per i piani presentati direttamente dalle aziende aderenti sono considerati come una restituzione delle somme da esse versate.

4.1 Criteri di valutazione e principi contabili adottati

I criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025, nel rispetto dell'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili e dell'IVA non detraibile, in conformità ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate considerando la loro prevedibile durata utile.

Il costo delle immobilizzazioni, soggette a utilizzo limitato nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato a partire dal momento in cui risultano disponibili per l'uso o iniziano a generare benefici economici per il Fondo, in ogni esercizio, sulla base della residua vita utile stimata.

Le spese sostenute successivamente all'acquisizione sono capitalizzate qualora comportino un incremento significativo e misurabile della capacità, produttività, sicurezza o vita utile del bene.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano immobilizzazioni di valore inferiore rispetto a quello iscritto in bilancio.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono determinati secondo il metodo delle quote costanti, applicando aliquote rappresentative della vita utile residua dei beni.

Le aliquote adottate sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Categoria	Aliquota
Software	33,33%

Aliquote immobilizzazioni immateriali

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate a quote costanti sulla durata residua del contratto o sulla vita utile delle migliorie, se inferiore.

Immobilizzazioni materiali

Categoria	Aliquota
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12,5%
Attrezzature di modico valore	100%

Aliquote immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti non sono ammortizzati fino alla loro entrata in funzione o completamento.

Come già illustrato, gli ammortamenti sono sterilizzati mediante un accredito di pari importo nella voce del patrimonio netto.

Trasferimenti da INPS

I versamenti effettuati dalle aziende aderenti tramite INPS corrispondono allo 0,30% previsto dalla Legge 845/78.

I trasferimenti dall'INPS sono registrati in bilancio al momento dell'accredito bancario, al netto degli oneri trattenuti dall'Istituto e del prelievo previsto dall'art. 1, comma 722, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190. Contestualmente, viene rilevato un debito verso le Aziende Aderenti in un conto apposito denominato "Fondo risorse per attività formative".

Altri crediti

Comprendono gli anticipi concessi ai Soggetti Attuatori e i depositi cauzionali, contabilizzati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rilevate al valore nominale e rappresentano le giacenze bancarie disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Sono inclusi anche i depositi vincolati a breve termine (massimo sei mesi), per ottimizzare la gestione delle eccedenze temporanee di liquidità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è iscritto per l'importo dovuto al personale, calcolato secondo l'articolo 2120 del Codice Civile e i contratti collettivi applicabili, al netto degli importi destinati a fondi pensione.

Fondo rischi e oneri

Comprende gli accantonamenti effettuati per coprire oneri futuri legati a contenziosi in corso.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non sono presenti debiti in valuta estera.

Fondo risorse per attività formative

Questa voce include le risorse da destinare ai piani formativi aziendali attraverso il Conto Formativo. È alimentata con l'80% delle quote trasferite dall'INPS, che viene assegnato esclusivamente alle imprese aderenti che hanno attivato il Conto Formativo. La parte residua, al netto delle spese gestionali e propedeutiche, confluisce nel Fondo di Rotazione.

Il Fondo di Rotazione viene incrementato anche con le risorse scadute e le minori rendicontazioni.

Il saldo a fine esercizio rappresenta le risorse disponibili per finanziare attività formative.

Le risorse accantonate sul Conto Formativo e non utilizzate entro un anno (per le aziende sottosoglia) o entro due anni (per le aziende sopra soglia) dalla data del loro trasferimento al Fondo, vengono riassorbite e destinate al Fondo di Rotazione, al fine di finanziare gli Avvisi pubblici.

Mobilità tra i Fondi Interprofessionali

La mobilità in entrata e in uscita tra i Fondi, prevista dalla Legge 2/2009, art. 19, comma 7-bis, e dalla circolare INPS n. 107, è rilevata rispettivamente al momento dell'accredito o dell'accertamento dei requisiti previsti.

Spese gestionali

L'importo massimo destinabile alle spese gestionali, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 307 del 17 dicembre 2009, è pari al 6% delle somme annuali trasferite dall'INPS. Per l'anno 2025, l'Assemblea ha approvato un limite pari al 5,6%.

Spese propedeutiche

Per l'anno 2025, l'Assemblea ha stabilito che l'importo massimo destinabile alle spese propedeutiche sia pari al 7,2% delle somme annuali trasferite dall'INPS.

Spese per piani formativi

L'eccedenza rispetto ai costi effettivi delle spese gestionali e propedeutiche viene destinata, al finanziamento delle attività formative deliberate dal Consiglio di Amministrazione.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica e temporale.

Imposte e tasse

Foncoop è soggetta alla normativa prevista per gli enti non commerciali (Titolo II, Capo III del TUIR e art. 4 del DPR 633/1972).

L'IRAP viene calcolata applicando il metodo retributivo sui redditi da lavoro dipendente.

Conti d'ordine

Sono iscritti al valore nominale della garanzia concessa e includono i beni di proprietà del Fondo concessi in comodato gratuito alle Articolazioni Territoriali.

Oneri e proventi

Gli oneri e i proventi sono rilevati applicando il principio della competenza economica: le operazioni sono registrate nell'esercizio in cui producono effetti economici, indipendentemente dagli incassi o pagamenti.

I costi contabilizzati comprendono l'IVA non detraibile

I proventi del conto economico sono suddivisi in:

- Utilizzo spese per piani formativi
- Utilizzo spese propedeutiche
- Utilizzo spese gestionali

Tali proventi derivano dal riaddebito di corrispondenti voci di costo.

I proventi finanziari netti si riferiscono agli interessi maturati sulle giacenze bancarie e sui Time Deposit o con le operazioni Pronti Contro Termine, al netto dei relativi oneri.

4.2 Nota integrativa stato patrimoniale - attivo

Di seguito sono riportate le variazioni che hanno interessato le singole voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano un saldo netto di euro 508.855 dopo aver effettuato ammortamenti per euro 359.000 e investimenti per euro 380.188.

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

La movimentazione ed il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 sono di seguito riportate:

Valuta: €	Valore lordo			F.do amm.to			Valore netto	
	Dic24	Capex	Dic25	Dic24	Amm.ti	Dic25	Dic24	Dic25
Software	1.888.402	346.276	2.234.678	(1.406.870)	(356.192)	(1.763.061)	481.533	471.617
Marchi	487	-	487	(487)	-	(487)	-	-
Migliorie beni di terzi	-	16.848	16.848	-	(2.808)	(2.808)	-	14.040
Immobilizzazioni in corso e acconto	6.134	17.064	23.199	-	-	-	6.134	23.199
Immobilizzazioni immateriali	1.895.024	380.188	2.275.212	(1.407.357)	(359.000)	(1.766.357)	487.667	508.855

Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

La voce accoglie le spese capitalizzate relative agli stati di avanzamento per l'implementazione e il funzionamento del Nuovo Sistema Contabile (NSC) e del Nuovo Sistema Informativo (NSI), nonché le migliorie su beni di terzi riferite ai lavori di messa a norma della sede di via della Mercede.

Le immobilizzazioni immateriali sono impiegate sia nell'ambito delle attività gestionali (NSC) sia in quelle propedeutiche (NSI), e i relativi ammortamenti sono ripartiti in funzione della destinazione d'uso, sulla base delle attività a cui sono effettivamente riferibili.

L'ammortamento complessivo, pari a euro 359.000, è stato interamente compensato attraverso la corrispondente riduzione della voce di patrimonio netto, poiché i beni sono stati acquisiti utilizzando risorse derivanti dalle quote di adesione trasferite dall'INPS.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un saldo netto di euro 138.214 dopo aver effettuato nuove acquisizioni per euro 129.155 e ammortamenti per euro 23.886.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

La movimentazione ed il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 sono di seguito riportati:

Valuta: €	Valore lordo			F.do amm.to			Valore netto	
	Dic24	Capex	Dic25	Dic24	Amm.ti	Dic25	Dic24	Dic25
Impianti	6.676	-	6.676	(6.676)	-	(6.676)	-	-
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	48.077	115.791	163.868	(48.077)	(14.474)	(62.551)	-	101.317
Macchine d'ufficio elettroniche	78.381	43.307	121.688	(75.379)	(9.412)	(84.790)	3.002	36.897
Altri beni < 516,46	6.125	-	6.125	(6.125)	-	(6.125)	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.943	(29.943)	-	-	-	-	29.943	-
Immobilizzazioni materiali	169.201	129.155	298.355	(136.256)	(23.886)	(160.142)	32.945	138.214

Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

L'incremento della voce "Mobili, arredi e dotazioni di ufficio" è dovuto all'allestimento della nuova sede di via della Mercede. L'aumento della voce "Macchine d'ufficio elettroniche" è invece riconducibile all'allestimento della sala riunioni e all'acquisto delle dotazioni informatiche, inclusi sistemi di videoconferenza, badge e PC.

Le "Macchine d'ufficio elettroniche" sono utilizzate sia per le attività gestionali sia per quelle propedeutiche; i relativi ammortamenti sono pertanto ripartiti in base alla destinazione d'uso dei beni, determinata dalla funzione svolta dal personale che li utilizza.

Il decremento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è dovuto alla riclassificazione degli acconti versati per l'acquisto dell'arredo destinato alla nuova sede di via della Mercede nella voce "Mobili, arredi e dotazioni di ufficio". I beni sono stati consegnati nel mese di marzo 2025 e la sede è divenuta operativa a partire dal 1° aprile 2025.

Analogamente a quanto avviene per le immobilizzazioni immateriali, l'intero ammontare dell'ammortamento, pari a euro 23.886, è stato compensato mediante una corrispondente diminuzione della voce di patrimonio netto, in quanto i beni sono stati acquisiti utilizzando fondi derivanti dalle quote di adesione trasferite dall'INPS.

Crediti per trasferimenti INPS

I crediti per trasferimenti INPS, pari a euro 11.493.637, si riferiscono all'incasso avvenuto nel mese di febbraio 2026 ma di competenza economica dell'esercizio 2025.

Crediti verso Aderenti

Si tratta dei crediti per erogazione anticipi su contributi per piani formativi approvati.

Il saldo al 31 dicembre 2025, pari a euro 3.881.408, si riferisce agli anticipi concessi alle aziende aderenti, coperti da garanzie fideiussorie bancarie o assicurative, relativi a piani formativi finanziati tramite il Conto Formativo o il Fondo di Rotazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano non ancora conclusi e/o con rendicontazione in attesa di approvazione. La suddivisione per canale di finanziamento e per Avviso di riferimento è riportata di seguito:

Valuta: €	Dic24A	Dic25A	Differenza
Anticipazioni Conto Formativo 2024	222.868	683.943	461.075
Anticipazioni Conto Formativo 2025	-	424.340	424.340
Anticipazioni Conto Formativo 2023	484.590	49.572	(435.018)
Anticipazioni Conto Formativo 2022	119.185	-	(119.185)
Anticipazioni Conto Formativo	826.643	1.157.855	331.212
Anticipazioni Avviso 56	1.001.005	1.491.715	490.711
Anticipazioni Avviso 61		555.880	555.880
Anticipazioni Avviso 59		546.455	546.455
Anticipazioni Avviso 63		52.000	52.000
Anticipazioni Avviso 51	740.093	39.969	(700.123)
Anticipazioni Avviso 62		16.374	16.374
Anticipazioni Avviso 57	23.487	8.977	(14.510)
Anticipazioni Avviso 58	188.253	6.183	(182.070)
Anticipazioni Avviso 64	-	6.000	6.000
Anticipazioni Avviso 48	143.678	-	(143.678)
Anticipazioni Avviso 50	40.334	-	(40.334)
Anticipazioni Avviso 52	11.592	-	(11.592)
Anticipazioni Avviso 54	530.343	-	(530.343)
Anticipazioni Avviso 55	73.692	-	(73.692)
Anticipazioni Avvisi	2.752.476	2.723.553	(28.923)
Crediti verso Aderenti	3.579.119	3.881.408	302.289

Crediti verso aderenti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

Crediti verso Altri

L'importo complessivo, pari a euro 128.748 al 31 Dicembre 2025, è dettagliato nella tabella seguente:

Valuta: €	Dic24A	Dic25A	Differenza
Depositi cauzionali	32.044	66.489	34.444
Crediti verso erario	1.665	1.797	132
Acconti imposta IRAP	16.278	39.358	23.080
Crediti tributari	17.943	41.155	23.212
Crediti verso INPS per > versamenti	1.660	1.660	-
Crediti verso dipendenti e collaboratori	8.233	8.086	(146)
Note credito da ricevere	14.828	11.359	(3.469)
Crediti diversi	24.720	21.105	(3.615)
Altri crediti	74.708	128.748	54.041

Crediti verso altri al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

I depositi cauzionali si riferiscono alla caparra confirmatoria versata in relazione al contratto di locazione della sede di Via Alessandria (euro 24.000), alla sede di via della Mercede.

I crediti per note credito da ricevere riguardano partite contabili con fornitori per errata emissione fattura.

Altri titoli (TD e PCT)

Il saldo degli altri titoli PCT e dei time deposit a 6 mesi al 31 dicembre 2025 era pari a 77.197.819 in quanto interamente investiti; di conseguenza, le disponibilità liquide hanno registrato un decremento per effetto di tale operazione.

Valuta: €	Dic24A	Dic25A	Differenza
Pronti contro termine	-	69.097.819	69.097.819
Time Deposit & Buoni Risparmio	-	8.100.000	8.100.000
Attività finanziarie (PCT e TD)	-	77.197.819	77.197.819

Altri titoli al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2025, ammontano ad euro 31.648.980 e sono così composte:

Valuta: €	Dic24A	Dic25A	Differenza
Banco BPM c/c 5420	27.387.766	30.689.767	3.302.001
Banco BPM c/c 5421	1.299.878	457.475	(842.403)
Banca Popolare Fondi CC0250044400	5.120.674	145.982	(4.974.692)
Banca BNL C/C 8166	8.152.386	127.957	(8.024.429)
Banca BCC Castagneto Carducci c/c 10696565	16.308.686	71.242	(16.237.444)
BCC Fano c/c 001/709497	5.113.764	60.867	(5.052.897)
Banca Cambiano c/c 36016541	11.216.700	35.115	(11.181.584)
BCC Roma c/c 400072002459-34 Risorse INPS	25.573.285	28.405	(25.544.879)
Banca BPER (ex Unipol) c/c 35174379	13.357	13.256	(101)
Banca Intesa SanPaolo c/c 1000/140111	10.003	9.803	(200)
Banca BPER c/c 2499290	4.801	4.456	(346)
Banca	100.201.299	31.644.324	(68.556.975)
Carta di credito prepagata Bcc Roma	567	4.313	3.746
Cassa	145	343	198
Cassa e altre disponibilità	712	4.656	3.944
Disponibilità liquide	100.202.011	31.648.980	(68.553.031)

Disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

La variazione in diminuzione dal 2024 al 2025 è dovuta all'investimento dei titoli, come detto in precedenza.

Ratei e risconti attivi

La tabella di seguito riportata mostra il saldo al 31 dicembre 2025 e il confronto con il precedente esercizio.

Valuta: €	Dic24A	Dic25A	Differenza
Ratei attivi	195.248	572.472	377.224
Risconti attivi	75.047	18.026	(57.022)
Ratei e risconti attivi	270.296	590.498	320.202

Ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

La voce “ratei attivi” pari ad euro 572.472 include principalmente gli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2025 sulle operazioni di Time Deposit evidenziate al precedente paragrafo.

La voce “risconti attivi” ammonta complessivamente ad euro 18.026 ed è relativa a costi pagati nel 2024 ma di competenza economica del 2025.

4.3 Nota integrativa stato patrimoniale – passivo

Di seguito si riportano le variazioni che hanno interessato le singole voci del passivo.

Patrimonio netto

La voce “Contributi in conto capitale” iscritta nel Patrimonio netto, pari a euro 647.069, accoglie il valore netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali presenti in bilancio, in quanto tali beni sono stati acquisiti utilizzando risorse provenienti dalle quote di adesione trasferite dall’INPS.

Poiché si tratta di investimenti finanziati con fondi vincolati e non imputabili a un’attività economica produttiva di reddito, gli ammortamenti contabilizzati sono figurativi e non incidono sul risultato economico dell’esercizio. Per tale motivo, il loro effetto viene sterilizzato attraverso una variazione di pari importo nella voce di patrimonio netto, che riflette così il valore residuo degli investimenti al netto degli ammortamenti.

Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025.

Valuta: €	Importo
Patrimonio netto Dic24	520.611
Variazione immobilizzazioni nette	126.458
Patrimonio netto Dic25	647.069

Movimentazione del patrimonio netto

Fondo rischi ed oneri

Il fondo rischi e oneri era stato costituito nel corso del 2023 per far fronte al rischio di soccombenza relativo al contenzioso con l’ex Direttore Generale, dott. Davide Drei. Nel 2024, a seguito di una conciliazione, è stato effettuato un primo pagamento; nel corso del 2025 è stato versato l’importo residuo. Di conseguenza, al 31 dicembre 2025 il fondo rischi e oneri risulta azzerato.

La tabella di seguito riportata mostra la movimentazione intercorsa tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025.

Valuta: €	Importo
Fondo rischi Dic24	20.000
Pagamenti	(20.000)
Fondo rischi Dic25	-

Movimentazione del fondo rischi ed oneri

Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto è stato determinato in conformità all'art. 2120 del Codice Civile, tenendo conto dell'anzianità maturata dal personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio, delle rivalutazioni previste dalla normativa vigente e degli accantonamenti effettuati durante l'anno. Alla data del 31 dicembre 2025 il fondo TFR presenta un saldo complessivo pari a euro 131.400, con la seguente movimentazione rispetto all'esercizio precedente:

Valuta: €	Importo
TFR a Dic24	107.510
Accantonamenti	21.822
Imposta sostitutiva	(422)
Rivalutazione	2.490
TFR a Dic25	131.400

Movimentazione del TFR

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori", pari a euro 507.097 al 31 dicembre 2025, rappresenta il debito complessivo verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere, relative all'acquisto di beni e servizi. La composizione della voce e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella seguente:

Valuta: €	Dic24A	Dic25A	Differenza
Fatture ricevute	109.117	345.915	236.798
Fatture da ricevere	113.119	161.182	48.063
Debiti verso fornitori	222.236	507.097	284.861

Debiti verso fornitori al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari", pari a euro 45.372, accoglie il saldo dei debiti verso l'Erario alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, la voce è composta principalmente da IRAP per euro 45.250 e da imposta sostitutiva sul TFR per euro 122, versate successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso Istituti di Previdenza

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza", pari ad euro 19.878, accoglie principalmente gli importi trattenuti o dovuti a enti previdenziali (come INPS o fondi pensione integrativi) in relazione ai contributi obbligatori relativi al personale dipendente.

Fondo risorse piani formativi

La voce, pari a euro 124.121.522, accoglie le risorse da destinare agli aderenti, vincolate al finanziamento dei piani presentati al Fondo, si compone nel seguente modo:

Valuta: €	Dic24A	Dic25A	Differenza
Risorse 2024	29.069.155	37.675.298	8.606.143
Risorse 2025	-	29.756.528	29.756.528
Risorse 2023	34.622.280	28.198.137	(6.424.143)
Risorse 2022	26.452.098	14.894.992	(11.557.105)
Risorse 2021	12.041.905	7.138.384	(4.903.522)
Avviso risorse MINISTERO 2022	3.421.235	3.321.549	-
Risorse 2020	8.635.746	2.830.419	(5.805.326)
da Portabilità Risorse INPS	383.274	306.215	(77.060)
Risorse 2019	2.623.389	-	(2.623.389)
Fondo risorse per piani formativi	117.249.082	124.121.522	6.872.440

Fondo risorse per piani formativi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025

Il Fondo risorse per piani formativi si incrementa nel corso dell'esercizio per effetto del risultato di gestione pari a euro 6.998.898, determinato come saldo tra proventi (INPS e altri proventi) e oneri dell'anno (costi gestionali e propedeutici e piani rendicontati), come dettagliato nel conto economico.

Il fondo è inoltre rettificato per la variazione negativa di patrimonio netto pari a euro 126.458, connessa alle immobilizzazioni non ancora ammortizzate, al fine di evitare una sovrastima delle risorse disponibili.

Descrizione	Importo
Fondo risorse Dic24	117.249.082
Proventi INPS	36.471.827
Altri proventi	1.779.367
Costi gestionali	(1.392.670)
Costi propedeutici	(1.578.767)
Piani rendicontati	(28.280.859)
Accantonamenti	6.998.898
Variazione PN	(126.458)
Fondo risorse Dic25	124.121.522

Movimentazione del fondo risorse per piani formativi

Altri debiti

La voce "Altri debiti", pari a complessivi euro 6.176, include principalmente un debito nei confronti dell'INPS pari a euro 5.919, derivante da un versamento in eccesso effettuato dall'Ente nel 2023. L'INPS ha comunicato che provvederà alla compensazione con i versamenti futuri, ma alla data di chiusura del bilancio tale compensazione non risulta ancora effettuata.

Ratei e risconti passivi

I Ratei passivi, pari ad euro 109.646, includono costi di competenza dell'esercizio in chiusura che non sono ancora stati fatturati né pagati alla data del 31 dicembre 2025.

Rappresentano quindi spese maturate ma non ancora sostenute, rilevate per rispettare il principio della competenza economica. Non sono presenti risconti passivi.

4.4 Nota integrativa Conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione ordinata dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, suddivisi per area. Tali componenti sono rilevati al lordo, senza compensazioni tra voci attive e passive.

Come già illustrato, le spese si distinguono in tre macrocategorie:

- **Spese gestionali:** riguardano i costi necessari al funzionamento della struttura organizzativa, essenziale per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Fondo
- **Spese propedeutiche:** che includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di comunicazione e promozione, analisi della domanda e dei fabbisogni formativi, assistenza tecnica agli aderenti, l'attività di controllo, monitoraggio e valutazione delle iniziative finanziate, l'attività di analisi e politiche formative, nonché tutte le attività propedeutiche ai progetti formativi, finalizzate a garantirne la qualità, l'efficacia e la coerenza con le finalità del Fondo;
- **Spese per piani formativi:** corrispondono ai contributi finanziari erogati da Foncoop per l'attuazione di piani formativi.

Proventi

I proventi dell'esercizio sono dettagliati nella tabella di seguito riportata:

Valuta: €	FY24A	FY25A	Differenza	Diff%
Risorse INPS esercizio	26.847.640	28.031.339	1.183.699	4,4%
Risorse INPS esercizi precedenti	8.649.242	8.440.488	(208.754)	-2,4%
Risorse INPS	35.496.882	36.471.827	974.945	2,7%
Proventi da PCT & Time Deposit	1.841.014	1.223.980	(617.034)	-33,5%
Interessi attivi	845.799	516.381	(329.418)	-38,9%
Proventi finanziari	2.686.813	1.740.361	(946.452)	-35,2%
Portabilità Risorse INPS	69.981	39.006	(30.976)	-44,3%
Importi Recuperati sulle risorse ex L.388	2.467	-	(2.467)	-100,0%
Sopravvenienze attive	60.656	-	(60.656)	
Altri	133.104	39.006	(94.099)	-70,7%
Proventi	38.316.799	38.251.194	(65.605)	-0,2%

Proventi esercizio 2024 e 2025 (dati consuntivi)

I proventi dell'esercizio 2025 sono riportati nella tabella seguente. La componente principale è rappresentata dalle risorse INPS, pari allo 0,30% dei contributi versati dalle aziende aderenti, per un totale di 36.471.827 euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

A seguire, tra le entrate più rilevanti si segnalano i proventi finanziari, derivanti principalmente dagli interessi maturati su titoli PCT e Time Deposit, per un totale di 1.740.361 euro, in diminuzione rispetto al 2024. Tali rendimenti sono legati alla gestione delle temporanee eccedenze di liquidità.

I proventi accolgono la quota parte delle risorse trasferite a regime da imputare al conto economico a copertura dei costi totali sostenuti nell'esercizio per la realizzazione dei piani Formativi per un valore complessivo pari ad euro 38.251.194.

Tali costi, coperti con l'utilizzo delle risorse trasferite dall'INPS, sono così suddivisi:

- **Spese gestionali:** euro 1.392.670 (di cui recupero ammortamenti per euro 196.418)
- **Spese Propedeutiche:** euro 1.578.767 (di cui recupero ammortamenti per euro 186.467)
- **Spese Formative:** euro 35.279.757

Spese per piani formativi

Le spese per i piani formativi sono di seguito dettagliati:

Valuta: €	FY24A	FY25A	Differenza	Diff%
Erogazioni C/Formativo 2022	4.201.964	5.002.137	800.174	
Erogazioni C/Formativo 2021	4.521.099	4.502.000	(19.100)	
Erogazioni C/Formativo 2023	1.158.865	4.100.392	2.941.527	
Erogazioni C/Formativo 2020	4.134.356	2.205.781	(1.928.575)	
Erogazioni C/Formativo 2024	8.373	1.530.035	1.521.662	
Erogazioni C/Formativo 2019	2.785.890	151.959	(2.633.931)	
Erogazioni C/Formativo da Portabilità Risorse	178.659	116.065	(62.594)	
Erogazioni C/Formativo 2025	-	15.030	15.030	
Erogazioni C/Formativo 2018	553.818	-	(553.818)	
Conto formativo	17.543.024	17.623.400	80.375	0,5%
Erogazioni Avviso 54	2.243.101	3.202.689	959.588	
Erogazioni Avviso 51	1.921.772	2.304.265	382.493	
Erogazioni Avviso 58	226.544	2.154.175	1.927.632	
Erogazioni Avviso 57	114.560	612.220	497.660	
Erogazioni Avviso 56	-	504.673	504.673	
Erogazioni Avviso 60	-	448.043	448.043	
Erogazioni Avviso 59	-	431.326	431.326	
Erogazioni Avviso 64	-	99.734	99.734	
Erogazioni Avviso 55	-	99.686	99.686	
Erogazioni Avviso 63	-	62.232	62.232	
Erogazioni Avviso 50	2.554.829	41.299	(2.513.530)	
Erogazioni Avviso 48	2.612.967	7.665	(2.605.302)	
Erogazioni Avviso 52	1.666.536	-	(1.666.536)	
Erogazioni Avviso 53	175.248	-	(175.248)	
Avvisi	11.515.557	9.968.008	(1.547.549)	-13,4%
Mobilità tra Fondi Risorse 2024	-	327.491	327.491	
Mobilità tra Fondi Risorse 2023	47.252	247.891	200.639	
Mobilità tra Fondi Risorse 2022	76.129	105.236	29.107	
Mobilità tra Fondi Risorse 2021	65.176	8.691	(56.485)	
Mobilità tra Fondi Risorse 2025	-	143	143	
Mobilità tra Fondi Risorse 2020	31.747	-	(31.747)	
Mobilità risorse	220.303	689.452	469.149	213,0%
Spese direttamente destinate ai piani formativi	29.278.884	28.280.859	(998.025)	-3,4%
Accantonamenti	6.474.340	6.998.898	524.558	8,1%
Totale spese per piani formativi	35.753.224	35.279.757	(473.466)	-1,3%

Spese per piani formativi esercizio 2024 e 2025 (dati consuntivi)

Le spese direttamente destinate al finanziamento dei piani formativi ammontano a euro 28.280.859. Tale importo si riferisce alla competenza economica dei piani la cui rendicontazione, unitamente alla relativa approvazione da parte di Foncoop, è stata completata entro la chiusura dell'esercizio.

La mobilità in uscita delle risorse è pari 689.452 ed è in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti, pari a euro 6.998.898, rappresentano la quota residua dei proventi che, alla chiusura dell'esercizio, non è stata ancora utilizzata; tale importo è destinato ad incrementare il Fondo risorse per piani formativi.

Le relative risorse sono vincolate a finalità formative e devono essere destinate alla realizzazione di piani formativi futuri, nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di utilizzo dei fondi.

Mobilità/Portabilità

Nel 2025, il saldo netto tra portabilità e mobilità delle risorse risulta negativo per euro 650.446, in peggioramento rispetto al 2024 (euro 220.303) e al 2023 (euro 58.641), confermando un trend negativo nelle adesioni.

La tabella seguente mostra il dettaglio:

Valuta: €	2024	2025	Differenza	Diff %
Fondo Banche Assicurazioni	27.399	17.823	(9.576)	
Fondimpresa	13.890		(13.890)	
Formazienda	11.288		(11.288)	
Forte	10.096	449	(9.647)	
Fonarcom	7.310	15.916	8.607	
Fondir	-	4.818	4.818	
Totale Portabilità Risorse	69.981	39.006	(30.976)	-44,3%
Fondimpresa	(162.066)	(117.166)	44.900	
Fonditalia	(30.008)	-	30.008	
Fonarcom	(21.864)	-	21.864	
Fondo Conoscenza	(6.365)	(547.492)	(541.127)	
Formazienda		(10.802)		
Fonservizi		(7.310)		
Fonder	-	(6.682)	(6.682)	
Totale Mobilità Risorse	(220.303)	(689.452)	(469.149)	213,0%
Saldo netto portabilità - mobilità	(150.321)	(650.446)	(500.125)	332,7%

Mobilità-Portabilità esercizio 2024 e 2025 (dati consuntivi)

Le risorse in entrata da altri fondi (portabilità) sono in netto calo e parallelamente, le risorse in uscita verso altri fondi (mobilità) aumentano sensibilmente. In particolare, si evidenzia un incremento significativo verso Fondo Conoscenza, con 547.492 euro trasferiti.

Costo sede

Il costo della sede, pari a euro 230.704, risulta in aumento rispetto al 2024 per euro 96.873. L'incremento è riconducibile al trasferimento presso la sede di Via della Mercede. Di seguito si riportano i dettagli delle principali voci di costo.

Valuta: €	FY24A	FY25A	Differenza	Diff%
Locazione Sede	99.914	151.972	52.057	52,1%
Spese condominiali	3.238	13.404	10.165	
Altri costi di locazione		24.888	24.888	
Architetto	15.242	5.637	(9.605)	-63,0%
Trasloco		11.157	11.157	
Pulizie	12.008	15.450	3.442	28,7%
Manutenzione	1.536	559	(977)	-63,6%
TARI	-	5.378	5.378	
Costo sede	133.831	230.704	96.873	72,4%

Costo sede esercizio 2024 e 2025 (dati consuntivi)

Costo del personale

Il costo del personale, pari a euro 1.367.019, risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'assunzione di due risorse a gennaio 2025 (una addetta all'office management e una al controllo di gestione) e di una risorsa a luglio 2025, con il ruolo di referente per gli avvisi speciali.

Il sistema di welfare e fringe benefit registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente, compensata da un rafforzamento del sistema premiale, in linea con le politiche di gestione del personale adottate dal Fondo.

I costi per la formazione del personale risultano in aumento, a seguito di un maggiore investimento nella formazione interna.

La tabella di seguito riporta il dettaglio del costo del personale, suddiviso tra spese gestionali e propedeutiche.

Valuta: €	FY24A			FY25A			Diff	Diff %
	SG	SP	Totale	SG	SP	Totale		
Stipendi	261.071	415.936	677.007	386.737	549.261	935.997	258.990	38%
Oneri sociali	90.447	133.499	223.946	133.557	174.387	307.944	83.998	38%
Buoni pasto	8.544	17.635	26.179	11.710	22.434	34.144	7.965	30%
Fringe benefit/Welfare	4.763	12.131	16.894	3.317	6.833	10.150	(6.744)	-40%
Accantonamento TFR	18.806	30.023	48.829	25.920	35.835	61.755	12.926	26%
Costo del lavoro	383.630	609.225	992.855	561.240	788.751	1.349.991	357.135	36%
Viaggi e trasferte	941	1.161	2.102	1.026	3.123	4.149	2.047	97%
Formazione	1.098	2.694	3.792	5.037	7.842	12.879	9.087	240%
Personale	385.669	613.080	998.748	567.302	799.716	1.367.019	368.270	37%

Costo personale 2024 e 2025 (dati consuntivi)

Al 31 dicembre 2025 il personale in forza risulta pari a 20 unità, rispetto alle 17 unità rilevate al 31 dicembre 2024. In termini di full time equivalent (FTE), il dato passa da 15,5 a 18,5, evidenziando un rafforzamento complessivo della struttura organizzativa.

La ripartizione del personale tra le diverse aree di attività del Fondo risulta pari a 6,33 unità riferite alle spese gestionali e 13,67 unità alle spese propedeutiche. Tale articolazione tiene conto della parziale imputazione di una risorsa dell'area IT, ripartita tra le due categorie di spesa in funzione delle attività svolte.

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio è riconducibile all'esigenza di accompagnare lo sviluppo delle attività, anche in relazione ai processi di sviluppo organizzativo e al potenziamento dei servizi.

Consiglio di Amministrazione

La tabella seguente mostra il dettaglio del costo del Consiglio di Amministrazione negli esercizi 2024 e 2025.

Valuta: €	FY24A	FY25A	Differenza	Diff%
Compensi	69.192	59.000	(10.192)	-14,7%
Rimborsi spese	5.950	3.344	(2.606)	-43,8%
Consiglio di Amministrazione	75.142	62.344	(12.798)	-17,0%

Costo del Consiglio di Amministrazione 2025

Nella tabella seguente sono riportati gli emolumenti deliberati dall'Assemblea.

Valuta: €	Indennità annua	Gettone presenza
Presidente	5.900	400
Vice-Presidente	5.900	400
Consigliere	3.400	400
Consigliere	3.400	400
Consigliere	3.400	400
Consigliere	3.400	400
Consiglio di Amministrazione	25.400	

Emolumenti del consiglio di amministrazione 2025 deliberati dall'Assemblea

Collegio Sindacale

La tabella seguente mostra il dettaglio del costo del Collegio Sindacale.

Valuta: €	FY24A	FY25A	Differenza	Diff%
Compensi	54.994	61.748	6.754	12,3%
Rimborsi spese	3.547	2.221	(1.326)	-37,4%
Collegio Sindacale	58.541	63.968	5.428	9,3%

Costo del Collegio Sindacale 2024 e 2025 (dati consuntivi)

Costi per servizi

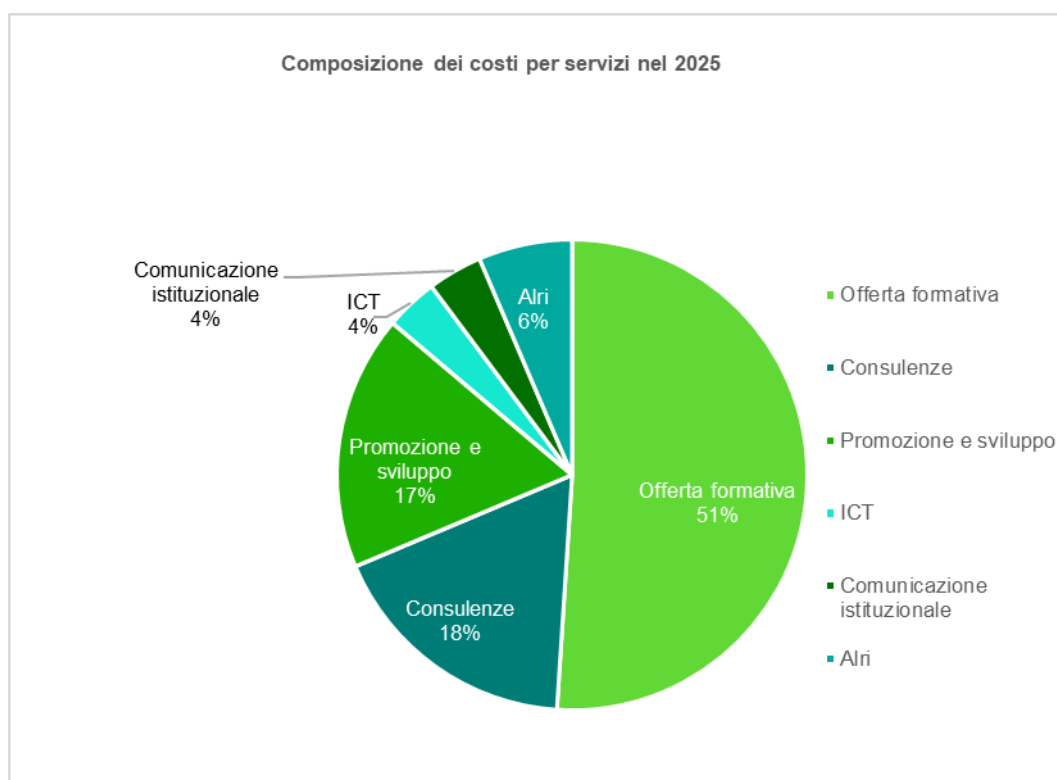
I costi per servizi ammontano, nell'esercizio 2025, a euro 819.266 ed includono principalmente le spese relative all'offerta formativa, alle consulenze esterne, nonché alle attività di promozione e sviluppo.

Il grafico e la tabella di seguito riportati mostrano la composizione dei costi per servizi nel 2025. I costi sono stati allocati principalmente a tre aree:

- **Offerta formativa:** con 418.114 euro, rappresenta la voce di spesa più rilevante (51%), coerentemente con la missione del fondo.
- **Consulenze:** seguono con 144.249 euro (18%), una quota significativa che rappresenta il ricorso ad esperti esterni.
- **Promozione e sviluppo:** con 143.622 euro (17%), rappresenta un altro ambito strategico, orientato alla valorizzazione e crescita delle attività dell'ente.

Le restanti voci, ICT (4%), Comunicazione istituzionale (4%) e Altri (6%), pur essendo meno rilevanti in termini percentuali, coprono comunque aree funzionali essenziali per il supporto e il funzionamento dell'organizzazione.

Gli altri costi includono: (i) utenze, (ii) assicurazioni, (iii) spese generali e (iv) oneri bancari.



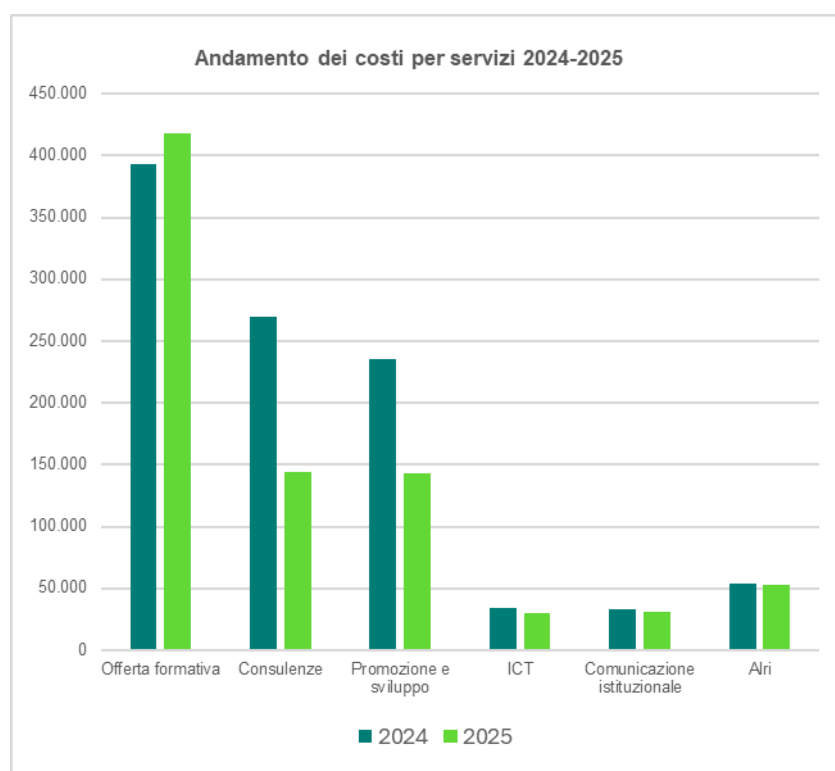
Rispetto al 2024, si registra un decremento del 20%, principalmente attribuibile al minor ricorso a consulenti esterni e alla riduzione degli investimenti in ambito promozionale, in quanto nel 2024 era stato effettuato un significativo intervento di rebranding e di riposizionamento strategico.

La tabella seguente presenta il dettaglio dei costi suddivisi per area gestionale e propedeutica, mettendo a confronto i dati dei due esercizi.

Valuta: €	FY24A			FY25A			Differenza	Diff %
	SG	SP	Totale	SG	SP	Totale		
Offerta formativa	-	393.592	393.592	-	418.114	418.114	24.522	6%
Consulenze	253.747	15.599	269.346	144.249	-	144.249	(125.097)	-46%
Promozione e sviluppo	-	235.500	235.500	-	143.622	143.622	(91.878)	-39%
ICT	32.526	1.513	34.040	29.642	-	29.642	(4.398)	-13%
Comunicazione istituzionale	-	33.123	33.123	-	30.847	30.847	(2.276)	-7%
Utenze	17.195	-	17.195	19.269	-	19.269	2.074	12%
Assicurazioni	14.573	-	14.573	10.347	-	10.347	(4.226)	-29%
Spese generali	13.535	-	13.535	14.620	-	14.620	1.085	8%
Oneri Bancari	9.115	-	9.115	8.556	-	8.556	(559)	-6%
Costi per servizi	340.690	679.328	1.020.018	226.683	592.583	819.266	(200.752)	-20%

Costi per servizi 2024 e 2025 (dati consuntivi)

Il grafico mostra l'andamento dei costi per servizi tra il 2024 e il 2025, mettendo a confronto l'evoluzione delle principali voci di spesa.



Di seguito una sintesi dei principali cambiamenti:

Aree in diminuzione:

- **Consulenze:** registrano la diminuzione più significativa (-46%), passando da euro 269.346 nel 2024 a euro 144.249 nel 2025. La riduzione è dovuta al minore ricorso a supporto esterno, in parte compensato dall'assunzione di personale interno.

- **Promozione e sviluppo:** i costi diminuiscono del 39%, passando da euro 235.500 nel 2024 a euro 143.622 nel 2025, principalmente per effetto del rilevante investimento in attività di rebranding e posizionamento strategico sostenuto nel 2024.

Aree in aumento:

- **Offerta formativa:** registra un incremento da euro 393.592 nel 2024 a euro 418.114 nel 2025, dovuto a maggiori costi per piattaforme di supporto (sistemi di ticketing, assistenza e manutenzione dei software oggetto di sviluppo). Il dettaglio dei costi per l'offerta formativa, che rappresenta la principale voce tra i costi per servizi, è riportato di seguito. Il saldo 2025 è pari a euro 418.114.

Valuta: €	2024	2025	Differenza	Diff %
Controlli in itinere	159.707	114.658	(45.048)	-28,2%
Controlli finali	117.549	127.316	9.767	8,3%
Valutazione ex ante	66.512	95.546	29.035	43,7%
Consulenze avvisi speciali	31.720	15.860	(15.860)	-50,0%
Valutazione & Ricerca PMI		5.978	5.978	
Sistema di ticketing per assistenza		10.763	10.763	
Assistenza e manutenzione NSI	12.005	23.087	11.082	92,3%
NSI+GIFCOOP	6.100	24.906	18.806	308,3%
Offerta formativa	393.592	418.114	24.522	6,2%

Costo dell'offerta formativa 2024 e 2025 (dati consuntivi)

Consulenze

Il dettaglio dei costi per consulenza è riportato di seguito.

Valuta: €	2024			2025			Differenza	Diff %
	SG	SP	Totale	SG	SP	Totale		
Specialistiche	120.313	-	120.313	7.319	-	7.319	(112.994)	-94%
Legali	75.761	-	75.761	70.621	-	70.621	(5.139)	-7%
Lavoro e fiscali	23.858	-	23.858	20.174	-	20.174	(3.684)	-15%
ODV	19.618	-	19.618	13.274	-	13.274	(6.344)	
Internal auditing	10.378	-	10.378	9.150	-	9.150	(1.228)	-12%
Catalogo	-	7.613	7.613	-	-	-	(7.613)	-100%
IT	-	5.331	5.331	21.326	-	21.326	15.994	
Sicurezza	3.819	-	3.819	2.385	-	2.385	(1.434)	-38%
Commissari gare	-	2.655	2.655	-	-	-	(2.655)	-100%
Consulenze	253.747	15.599	269.346	144.249	-	144.249	(125.097)	-46%

Costo delle consulenze 2024 e 2025 (dati consuntivi)

Le consulenze specialistiche sono diminuite principalmente per effetto dei costi sostenuti nel 2024 per il controllo di gestione, attività che nel 2025 è stata internalizzata a seguito dell'assunzione di una risorsa dedicata, nonché per la riduzione degli oneri legati al contenzioso Drei.

Il dettaglio dei costi per consulenze specialistiche è riportato di seguito.

Valuta: €	2024			2025			Differenza	Diff %
	SG	SP	Totale	SG	SP	Totale		
Controllo di gestione	62.403	-	62.403	-	-	-	(62.403)	
Causa DREI	27.602	-	27.602	-	-	-	(27.602)	-100%
Provvigionem via Alessandria	11.712	-	11.712	-	-	-	(11.712)	
Assunzione personale	9.394	-	9.394	-	-	-	(9.394)	
Qualità e L.231	7.202	-	7.202	7.319	-	7.319	117	2%
Altre	2.000	-	2.000	-	-	-	(2.000)	-100%
Consulenze Specialistiche	120.313	-	120.313	7.319	-	7.319	(112.994)	-94%

Costo per consulenze specialistiche 2024 e 2025

Promozione e sviluppo

Il costo per le attività di promozione e sviluppo, pari a euro 143.622, registra una riduzione di euro 49.832 rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a una diminuzione del 26%, principalmente dovuta ai rilevanti investimenti in attività di rebranding e promozione strategica sostenuti nel corso del 2024.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi sostenuti.

Valuta: €	2024	2025	Differenza	Diff %
Sponsorizzazioni	30.885	68.865	37.980	123%
Attività Promozionali Territoriali	30.494	33.760	3.266	11%
Consulenze per Promozione Strategica	119.560	39.498	(80.062)	-67%
Pubblicità su internet	7.110	1.500	(5.610)	-79%
Altre	5.405	-	(5.405)	-100%
Promozione e sviluppo	193.454	143.622	(49.832)	-26%

Promozione e sviluppo 2024 e 2025

Ammortamenti

La voce in esame comprende gli ammortamenti relativi ai beni materiali e immateriali utilizzati nell'ambito delle attività gestionali e propedeutiche così ripartiti:

- Software: euro 356.192
- Migliorie beni di terzi: 2.808
- Mobili e arredi: 14.474
- Macchine elettroniche: euro 9.412

Valuta: €	FY24A			FY25A			Differenza	Diff %
	SG	SP	Totale	SG	SP	Totale		
Amm.to software	157.921	82.846	240.766	169.974	186.217	356.192	115.425	48%
Amm.to migliorie beni di terzi	-	-	-	2.808	-	2.808	2.808	
Ammortamenti immateriali	157.921	82.846	240.766	172.782	186.217	359.000	118.233	49%
Amm.to mobili e arredi	-	-	-	14.474	-	14.474	14.474	
Amm.to macchine elettroniche	500	250	750	9.162	250	9.412	8.662	1154%
Ammortamenti materiali	500	250	750	23.636	250	23.886	23.135	3084%
Ammortamenti	158.421	83.096	241.517	196.418	186.467	382.885	141.369	59%

Ammortamenti 2024 e 2025

Come già evidenziato, il valore complessivo dell'ammortamento è stato interamente compensato mediante una corrispondente riduzione della voce "Contributi in conto capitale" iscritta nel patrimonio netto. Tale modalità di registrazione è necessaria poiché gli ammortamenti riguardano immobilizzazioni acquisite tramite le risorse trasferite dall'INPS e, pertanto, il loro impatto sul conto economico è puramente figurativo, non comportando effetti reali sul risultato dell'esercizio.

Imposte

La voce di spesa "Imposte", pari a euro 45.250, comprende l'IRAP, determinata secondo il metodo retributivo applicato ai costi del personale dipendente.

4.5 Considerazioni conclusive

Signori Rappresentanti dei Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in conformità alle disposizioni di legge e statutarie, identifica un importo residuo non utilizzato pari a **euro 6.998.898**. Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea ad approvare la destinazione di tali risorse al finanziamento dei piani formativi tramite il **Fondo di Rotazione**.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2025 è altresì accompagnato dal "Rendiconto Finanziario 2025 delle entrate e delle uscite" redatto secondo le indicazioni dell'Anpal.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Marco Menni

Roma, 2026

5. Rendiconto finanziario

ENTRATE		€
A. Apporti finanziari esterni		-
Apporti finanziari esterni da ...		
B. Trasferimenti INPS ("risorse 0,30")		138.136.858
B1. Disponibilità liquide delle annualità precedenti a quella di riferimento del Rendiconto	100.202.011	
B2. Disponibilità liquide dell'anno di riferimento del Rendiconto	38.585.293	
B3. Portabilità degli accreditamenti INPS (risorse 0,30) impiegati	-650.446	
C. Saldo positivo tra oneri e proventi finanziari ex. L. 388/00		1.358.059
C1. Proventi Finanziari sulle risorse ex L. 388/00	1.366.646	
C2. Oneri Finanziari sulle risorse ex L. 388/00	-8.587	
D. Importi recuperati sulle risorse ex L.388/00		-
D1. Importi recuperati sulle risorse ex L.388/00		
D2. Interessi attivi sulle risorse recuperate ex L.388/00		
E. Reintegro delle spese non riconosciute		-
TOTALE DELLE ENTRATE	139.494.917	

USCITE		€
AG Attività di gestione		1.437.508
AG1 Personale		714.328
1.1 Personale delle sedi nazionali e delle eventuali articolazioni territoriali dei Fondi	570.827	
1.2 Personale esterno	5.637	
1.3 Organi statutari	137.864	
AG2 Acquisto di lavori e/o beni e servizi		393.574
2.1 Esecuzione lavori	10.714	
2.2 Acquisto di beni	283.733	
2.3 Acquisto di servizi	99.127	
AG3 Spese generali		265.368
3.1 Spese di funzionamento del Fondo	252.761	
3.2 Spese assicurative del Fondo	12.607	
AG 4 Imposte e tasse		64.238
4.1 Imposte	58.860	
4.2 Tasse	5.378	
AP Attività propedeutiche		1.311.522
Personale		771.820
1.1 Personale delle sedi nazionali e delle eventuali articolazioni territoriali dei Fondi	771.820	
1.2 Personale esterno	-	
Acquisto di beni e servizi		539.702
2.1 Acquisto di beni	-	
2.2 Acquisto di servizi	539.702	
AF ATTIVITA' FORMATIVE		27.893.696
1. ATTIVITA' FORMATIVE AZIENDALI	27.893.696	
2. ATTIVITA' FORMATIVE TERRITORIALI	-	
3. ATTIVITA' FORMATIVE SETTORIALI	-	
4. ATTIVITA' FORMATIVE INDIVIDUALI	-	
TOTALE DELLE USCITE	30.642.727	
DIFFERENZA TRA ENTRATE E USCITE	108.852.190	

Rendiconto finanziario 2025

Prospetto di quadratura rendiconto finanziario e stato patrimoniale

Descrizione	Valuta: €
Differenza tra entrate ed uscite	108.852.190
Pagamento depositi cauzionali	(42.500)
Rimborso cauzione gara	(580)
Rimborso fornitore	6.000
Restituzione cauzione	7.800
Accantonamento fondo TFR	23.889
Disponibilità liquide al 31 Dicembre 2025	108.846.799
III - Attività finanziarie non immobilizzate	77.197.819
IV - Disponibilità liquide	31.648.980
Disponibilità liquide al 31 Dicembre 2025	108.846.799

Prospetto di quadratura tra rendiconto finanziario e stato patrimoniale 2025

6. Prospetto di congruità di spesa finanziaria

SPESE GESTIONALI	Valuta: €
Trasferimenti INPS 2025 (Voce B2 Rendiconto finanziario)	38.585.293
Limite max per le spese (%)	5,6%
Limite massimo per le spese gestionali	2.160.776
Spese Gestionali 2025 (voce AG Rendiconto finanziario)	1.437.508
Spese Gestionali 2025 (in %)	3,7%
Differenza non spesa	723.268
<i>Differenza non spesa (in %)</i>	<i>1,9%</i>

SPESE PROPEDEUTICHE	Valuta: €
Trasferimenti INPS 2025 (Voce B2 Rendiconto finanziario)	38.585.293
Limite max per le spese (%)	7,2%
Limite massimo per le spese propedeutiche	2.778.141
Spese Propedeutiche 2025 (voce AP Rendiconto finanziario)	1.311.522
Spese Propedeutiche 2025 (in %)	3,4%
Differenza non spesa	1.466.619
<i>Differenza non spesa (in %)</i>	<i>3,8%</i>

Prospetto di congruità di spesa da rendiconto finanziario

7. Relazione sulla gestione

7.1. Introduzione

Signori Rappresentanti dei Soci,

il 2025 ha rappresentato per Foncoop un anno di consolidamento organizzativo, intensa operatività e forte innovazione strategica. In un contesto economico e produttivo attraversato da trasformazioni profonde – digitalizzazione, transizione ecologica, evoluzione demografica e crescente difficoltà di reperimento di forza lavoro e di mismatch tra domanda e offerta di competenze – il Fondo ha rafforzato il proprio ruolo di strumento di accompagnamento allo sviluppo delle imprese aderenti, promuovendo una visione della formazione continua sempre più integrata con i processi di innovazione organizzativa, sostenibilità e miglioramento della qualità del lavoro.

Nel corso dell'anno è stata completata la riorganizzazione interna del Fondo attraverso il consolidamento delle tre aree operative – Organizzazione, Gestione, Formazione e Crescita – accompagnata dall'inserimento di nuove professionalità strategiche, dal rafforzamento delle competenze del personale e dall'introduzione di strumenti orientati al benessere organizzativo, alla valorizzazione delle risorse umane e all'efficienza dei processi. Parallelamente, il trasferimento nella nuova sede di via della Mercede ha consentito al Fondo di disporre di spazi più funzionali, tecnologicamente avanzati e coerenti con una nuova visione della comunicazione istituzionale e del lavoro collaborativo.

Sul piano dell'offerta formativa, il 2025 è stato caratterizzato da una programmazione particolarmente ampia e articolata. Sono state attivate nove iniziative tra completamento della programmazione 2024, nuovi Avvisi del Fondo di Rotazione, strumenti collegati al Fondo Nuove Competenze e il primo Avviso Speciale nato dai tavoli di co-progettazione. Complessivamente sono state mobilitate risorse per circa 20 milioni di euro, con un coinvolgimento significativo delle imprese aderenti, in particolare micro, piccole e medie imprese, che si sommano a quanto realizzato attraverso il tradizionale protagonismo delle grandi realtà cooperative, bancarie e dei gruppi operanti attraverso il Conto Formativo.

La dinamica delle adesioni ha confermato un quadro di sostanziale stabilità, in linea con l'andamento degli ultimi anni del sistema dei Fondi Interprofessionali. In un contesto caratterizzato da forte competizione tra Fondi, processi di concentrazione aziendale e fisiologiche oscillazioni nei flussi contributivi, Foncoop ha mantenuto una sostanziale tenuta della propria base associativa e della massa salariale aderente, sostenuta dal consolidamento delle relazioni con il sistema cooperativo, dell'economia sociale e del terzo settore e dall'attenzione crescente verso strumenti formativi capaci di rispondere ai nuovi fabbisogni delle imprese. Le attività di promozione, comunicazione e accompagnamento hanno contribuito soprattutto a rafforzare la fidelizzazione delle aderenti e la continuità di utilizzo degli strumenti del Fondo.

Particolarmente rilevante è stato il rafforzamento del ruolo del Fondo come soggetto capace di accompagnare le trasformazioni del sistema produttivo attraverso strumenti differenziati e complementari. Gli Avvisi 2025 hanno posto al centro temi strategici quali l'adozione consapevole dell'intelligenza artificiale, la gestione dei team multigenerazionali, la sostenibilità organizzativa,

l'upskilling e il reskilling dei lavoratori, confermando l'orientamento del Fondo verso una formazione continua sempre più legata alle traiettorie di cambiamento delle imprese.

Nel corso dell'anno Foncoop ha inoltre avviato un'importante innovazione di metodo attraverso l'attivazione dei tavoli di co-progettazione con imprese, enti di formazione, rappresentanze sociali ed esperti. Da questo percorso è nato il primo Avviso Speciale "SkillRoute", dedicato alla formazione transnazionale dei lavoratori stranieri nei Paesi di origine in attuazione del cosiddetto Decreto Cutro. Si tratta di una sperimentazione di particolare rilievo, che testimonia la volontà del Fondo di sviluppare strumenti laboratoriali e generativi capaci di rispondere a bisogni emergenti del mercato del lavoro e dei territori.

L'attività gestionale ha registrato volumi particolarmente significativi: nel 2025 sono stati gestiti oltre 3.400 piani formativi, coinvolgendo quasi 4.800 imprese e più di 221 mila lavoratori, per un valore complessivo di risorse in gestione superiore ai 73 milioni di euro. I dati confermano la solidità del modello Foncoop, fondato sulla complementarità tra Conto Formativo e Fondo di Rotazione e sulla capacità di adattare gli strumenti alle differenti caratteristiche dimensionali, settoriali e organizzative delle imprese aderenti.

Accanto alla crescita quantitativa, il 2025 ha segnato anche un avanzamento sul piano qualitativo. Il Fondo ha consolidato il proprio approccio orientato alla valutazione degli impatti della formazione, completando la misurazione SROI dei piani strategici e integrando le evidenze emerse nei processi di programmazione futura. La valutazione ha evidenziato una capacità degli interventi finanziati di generare valore sociale superiore all'investimento sostenuto, confermando il contributo della formazione continua non solo alla competitività delle imprese, ma anche al benessere organizzativo, alla qualità del lavoro e alla coesione sociale.

Il 2025 è stato inoltre l'anno dell'introduzione del nuovo sistema di assistenza utenti basato su ticketing, del potenziamento delle piattaforme digitali e dell'evoluzione degli strumenti di monitoraggio e controllo, interventi che hanno contribuito a migliorare la qualità del servizio, la tracciabilità delle attività e la capacità del Fondo di dialogare in modo più efficace con aderenti ed enti proponenti.

Nel loro insieme, le attività realizzate nel corso dell'esercizio delineano un Fondo in evoluzione, impegnato a coniugare solidità gestionale, capacità di innovazione e attenzione ai cambiamenti del lavoro e dell'economia sociale, rafforzando il proprio ruolo quale infrastruttura strategica per lo sviluppo delle competenze e la competitività cooperativa del Paese.

7.2. Articolazione organizzativa, processi e competenze interne

Nel corso del 2025 si è completato il processo di definizione dell'organizzazione del Fondo, attraverso il consolidamento di una struttura articolata in tre aree operative: **Organizzazione, Gestione e Formazione e Crescita**.

La riorganizzazione ha trovato piena attuazione con l'attribuzione di nuovi ruoli e l'inserimento di nuove risorse, alcune delle quali a presidio di funzioni strategiche. In particolare, sono state inserite:

- una risorsa con il ruolo di **Office & Facility Manager**;

- una risorsa a presidio delle funzioni di **programmazione finanziaria, controllo di gestione, procurement**;
- una nuova risorsa inserita nell'Area **Offerta Formativa**, con riferimento sugli Avvisi Speciali.

Il percorso di potenziamento delle risorse umane ha inoltre incluso la **trasformazione di una posizione da part-time a tempo pieno** per uno degli addetti all'Assistenza, con assegnazione del ruolo di **referente per il nuovo servizio di ticketing**.

Tali interventi hanno consentito di rafforzare la governance interna e di migliorare la trasparenza e l'efficienza dei processi

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'organigramma del Fondo, articolato nelle tre aree sopra indicate, comprende complessivamente **20 risorse**, così distribuite:

- **Area Organizzazione:** Direzione e 4 risorse;
- **Area Gestionale:** 3 risorse;
- **Area Formazione e Crescita:** 12 risorse.

Nel corso dell'esercizio, l'intero personale del Fondo è stato coinvolto in due specifici interventi.

È stato avviato un **percorso formativo** finalizzato allo sviluppo delle competenze relazionali e organizzative. L'iniziativa, denominata "**Percorso di Sviluppo 2025 S.T.A.R.**" – acronimo di Sviluppo, Teamwork, Assertività e Resilienza – si è articolata in moduli esperienziali distribuiti su più giornate, con un approccio pratico e partecipativo, volto a stimolare la crescita individuale e collettiva, rafforzando al contempo la comunicazione, la collaborazione tra colleghi e il senso di appartenenza all'organizzazione.

È stato inoltre introdotto un **Regolamento Welfare**, definito nell'ambito di un confronto continuo con la rappresentanza dei lavoratori. Il Regolamento disciplina l'accesso a misure e benefici finalizzati a migliorare l'equilibrio tra vita privata e attività lavorativa e rappresenta uno strumento di valorizzazione del personale e di promozione del benessere organizzativo. L'iniziativa costituisce inoltre un primo passo verso la definizione di un più articolato Contratto Integrativo Aziendale (CIA), previsto entro il 2026.

A tali iniziative è seguita una **rilevazione dei livelli di benessere personale e organizzativo** mediante la somministrazione di un questionario anonimo, svolta nel primo trimestre 2026. I risultati hanno evidenziato buoni livelli di soddisfazione del personale del Fondo e hanno offerto indicazioni utili per orientare future azioni di miglioramento organizzativo e di gestione delle risorse umane.

Nel corso del 2025 si è inoltre completato il processo di trasferimento dalla sede di via Treviso 31 alla sede di via della Mercedes 11, con il coordinamento operativo dell'Office & Facility Manager. A seguito dal trasferimento, avvenuto ufficialmente il 1° aprile 2025, è stata avviata la messa a regime dei nuovi spazi, finalizzata a garantirne la piena funzionalità operativa.

Particolare attenzione è stata dedicata alla predisposizione della Sala Consiglio/Sala Eventi, destinata ad ospitare riunioni istituzionali ed eventi in sede. In tale ambito sono stati realizzati interventi sugli aspetti ambientali, mediante l'installazione di pannelli fonoassorbenti, e sull'assetto tecnologico, rendendo la sala pienamente idonea allo svolgimento di attività in presenza e in modalità ibrida. Lo spazio è stato inoltre attrezzato per ospitare eventi fisico-digitali (phigital) con un sistema di regia a scene multiple. L'alternanza dinamica di inquadrature dedicate ai relatori, le aree per interviste, i collegamenti esterni

per contributi e testimonianze e l'integrazione di contenuti video a supporto degli eventi migliorano significativamente la qualità e l'efficacia della comunicazione multimediale istituzionale.

Più in generale, nel corso dell'anno si è lavorato al completamento e alla valorizzazione degli ambienti dell'ufficio, attraverso l'inserimento di elementi decorativi selezionati con una duplice finalità: attribuire valore simbolico agli spazi mediante opere rappresentative delle attività del Fondo e delle diverse aree operative e mantenere coerenza estetica attraverso armonie cromatiche in linea con la palette aziendale. La fase di allestimento degli ambienti proseguirà nei primi mesi del 2026 con la collocazione definitiva degli elementi decorativi selezionati. Gli interventi sono stati concepiti per favorire il benessere psicofisico, ridurre lo stress, stimolare la creatività e rafforzare il senso di appartenenza del personale.

Sempre nel 2025 è stata definita e condivisa, nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, la procedura relativa alla funzione di Office & Facility Manager, introdotta quale nuova figura organizzativa. La procedura disciplina in modo strutturato le principali attività di competenza, tra cui la gestione degli acquisti di modico valore, nel rispetto delle procedure interne e della normativa vigente, il supporto organizzativo agli eventi, il coordinamento delle attività di manutenzione, i rapporti con gli organi sociali e la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita, contribuendo al rafforzamento dell'efficienza operativa complessiva.

Sul piano delle dotazioni tecnologiche, è stato avviato il passaggio al centralino cloud, per rendere più flessibile ed efficiente la gestione delle comunicazioni aziendali, migliorando accessibilità, continuità operativa e integrazione con gli altri strumenti digitali.

Sul fronte della gestione documentale, è stato potenziato l'utilizzo di Microsoft SharePoint attraverso la definizione di aree dedicate per competenza e funzione e di specifici criteri di accesso e segregazione, superando progressivamente il modello del repository comune.

7.3 L'offerta formativa del Fondo e i piani formativi finanziati nel 2025

Nel corso del 2025 il Fondo ha registrato un'intensa attività e un rinnovato slancio nella programmazione degli Avvisi.

E' stata completata l'attuazione delle misure residue della Programmazione 2024 (Avviso 61 Strategico, Avviso 63 Smart, Avviso 64 neoaderenti); sono state inoltre avviate due iniziative connesse alla terza edizione del Fondo Nuove Competenze (Avviso 62 FNC e iniziativa CF per FNC). Parallelamente, è stata completata la Programmazione 2025 relativa al Fondo di Rotazione (Avviso 65 Aziendale, Avviso 66 Corsi a Catalogo, Avviso 67 Strategico) ed è stato definito il primo Avviso Speciale, nato dai tavoli di co-progettazione, destinato a sostenere programmi transnazionali per la formazione dei lavoratori stranieri nei Paesi di origine, in attuazione del cosiddetto Decreto Cutro.

Complessivamente, le **9 iniziative attivate** hanno mobilitato risorse pari a circa **20 milioni di euro**, coinvolgendo in particolare le imprese aderenti di piccola e media dimensione in diversi ambiti strategici.

A ciò si è affiancato il consueto ruolo di primo piano delle grandi imprese cooperative e non cooperative, dei gruppi bancari e delle altre realtà di maggiori dimensioni che operano prevalentemente attraverso il

Conto Formativo, alimentato dalle risorse derivanti dai versamenti relativi all'annualità 2023 e dagli anticipi sulle disponibilità previste per i due anni successivi.

Per quanto riguarda il **Fondo di Rotazione**, gli avvisi Aziendale e Strategico hanno confermato la loro forte attrattività per le aderenti. L'Avviso Aziendale ha registrato l'esaurimento delle risorse già al primo sportello, con finanziamento della quasi totalità dei piani ammessi. L'Avviso Strategico ha invece registrato richieste superiori di oltre il 70% rispetto alle risorse stanziare. L'avviso dedicato ai piani formativi a Catalogo è stato interessato da una significativa revisione dell'impianto, finalizzata a favorire l'aggregazione della domanda formativa delle micro-imprese e ad accrescere la sostenibilità economica degli interventi. Tali novità hanno suscitato interesse nella base associativa e tra gli enti proponenti, ma richiedono un diverso approccio all'analisi dei fabbisogni e alla condivisione delle risposte formative che necessita di un progressivo adattamento. Anche per questa ragione, l'Avviso 66 Corsi a Catalogo ha registrato una richiesta di contributo inferiore rispetto alle risorse stanziare (circa 1 milione di euro a fronte dei 3 milioni di euro disponibili).

La collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il varo delle due iniziative a supporto del **Fondo Nuove Competenze 3a edizione** ha richiesto, come di consueto, un significativo impegno organizzativo e operativo, dagli adeguamenti informatici ai picchi nelle richieste di assistenza, dovuti anche all'instabilità del quadro regolatorio e procedurale che tipicamente accompagna lo strumento ministeriale. Va inoltre evidenziato che il Fondo gestisce tali iniziative con risorse proprie, non essendo previsti ristori dei costi emergenti sul piano operativo.

La principale novità della Programmazione 2025 è stata l'introduzione degli **Avvisi Speciali** co-progettati con stakeholder, rappresentanze delle imprese aderenti ed enti accreditati. L'Avviso Speciale 68 "SkillRoute", dedicato al sostegno dei piani formativi transnazionali per la formazione dei lavoratori stranieri nei Paesi di origine prima dell'ingresso extra quote in Italia, ha introdotto, in via sperimentale, diverse novità procedurali che, in presenza di riscontri favorevoli, potranno essere riproposte nell'ambito della programmazione ordinaria.

Tutte le iniziative sono state accompagnate da un'intensa attività di promozione attraverso seminari, incontri e attività di comunicazione istituzionale.

Le innovazioni introdotte sui singoli Avvisi e sul Conto Formativo nel corso del 2025, per rispondere in modo più efficace alle esigenze degli utenti e alle nuove modalità dell'offerta (nuovi controlli, diversa ripartizione delle risorse per macroaree, avvisi specifici afferenti al Catalogo dell'Offerta Formativa, strumenti di rendicontazione quali la delega all'incasso), sono state tradotte in corrispondenti implementazioni del sistema Gifcoop.

Un'ulteriore novità del 2025 per l'Area Offerta Formativa è stata l'introduzione della nuova procedura di assistenza tecnica agli utenti basata su un **sistema di ticketing**, descritto più diffusamente nei paragrafi successivi. Il sistema consente un tracciamento e una gestione più efficaci delle richieste, garantendo maggiore controllo e uniformità nelle risposte e nelle procedure di risoluzione. Il nuovo sistema è stato accolto positivamente dall'utenza, pur richiedendo l'adozione di nuove modalità di interazione con il Fondo rispetto a quelle precedentemente consolidate.

Da ottobre 2025 è stata attivata la **nuova procedura di accreditamento** per gli enti formativi e per i soggetti che intendono operare con il Fondo in qualità di proponenti dei piani formativi a supporto delle imprese aderenti. La procedura ha introdotto diverse novità, anche alla luce delle attività connesse ai servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze in corso di implementazione, sia per i soggetti accreditati presso le Regioni sia, soprattutto, per quelli che richiedono l'accREDITamento diretto presso il Fondo. Sono state inoltre emanate informative sulle nuove procedure e richiesti aggiornamenti documentali per tutti i soggetti già accreditati.

L'offerta formativa del Fondo e i piani finanziati nel 2025

La prima parte del 2025 ha visto il completamento delle procedure relative agli **Avvisi afferenti alla Programmazione 2024**, deliberati nel corso del 2024:

Avvisi	Stanziamento in €	n. di piani	Importo approvato in €	Imprese
Avviso 59 – Competitività e innovazione	4.500.000	243	5.535.137	376
Avviso 61 – Fare rete per costruire competenze e rafforzare i territori	2.500.000	47	2.500.000	84
Avviso 63 – IM-PRESA DIRETTA	2.000.000	202	1.768.327	327
Avviso 64 – PERCORSI	1.200.000	169	959.018	169
Totale complessivo	10.200.000	661	10.762.481	956

Avvisi della programmazione 2024 finanziati nel 2025

- **Avviso 59 Aziendale “Competitività e innovazione” del 15 ottobre 2024:** l'Avviso ha stanziato 4,5 milioni di euro per piani formativi condivisi aziendali e pluriaziendali, con distribuzione delle risorse per macroaree: Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud e Isole. I piani formativi hanno promosso processi di innovazione e trasformazione aziendale, valorizzando interventi di upskilling e reskilling delle lavoratrici e dei lavoratori. L'Avviso ha previsto due sportelli di presentazione. A seguito delle graduatorie del primo sportello, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2025, è stata deliberata un'integrazione delle risorse per le macroaree Nord-Est, Nord-Ovest e Sud, nelle quali si era verificato un overbooking. Sono stati pertanto finanziati tutti i 201 piani ritenuti idonei. L'apertura del secondo sportello, avvenuta il 3 febbraio 2025, grazie alla disponibilità residua di risorse sulle macroaree Centro e Isole, ha consentito un'ulteriore integrazione dello stanziamento deliberata dal Consiglio di Amministrazione. L'importo complessivamente approvato è stato pari a euro 5.535.137.
- **Avviso 61 Strategico “Fare rete per costruire competenze e rafforzare i territori” del 12 dicembre 2024:** iniziativa con una dotazione di 2,5 milioni di euro finalizzata a:
 - acquisire e consolidare competenze necessarie ad attivare percorsi di innovazione, promuovere la progettazione di nuovi prodotti e servizi, migliorare quelli esistenti, individuare nuovi segmenti di mercato e generare nuova occupazione;
 - valorizzare l'azione comune in forma aggregata per favorire processi di innovazione in un'ottica di sviluppo locale e di filiera produttiva, sia settoriale sia cross-settoriale.

Gli ambiti di innovazione individuati sono stati: sistemi tecnologici e digitali; introduzione e sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale; sostenibilità e impatto ambientale; economia circolare; transizione ecologica ed efficientamento energetico; welfare aziendale e benessere organizzativo.

La scadenza per la validazione dei piani formativi è stata prorogata dal Consiglio di Amministrazione al 6 marzo 2025, al fine di favorire una più ampia partecipazione. Nel corso del 2025 i piani sono stati approvati e avviati e risultano attualmente in fase di realizzazione.

Sempre in relazione alla programmazione 2024, nel corso del 2025 il Fondo ha dato attuazione alle delibere relative alla pubblicazione, presentazione e realizzazione dei seguenti Avvisi:

- **Avviso 63 Smart “IM-PRESA DIRETTA”** del 18 febbraio 2025, con una dotazione di 2 milioni di euro dotazione su base nazionale finalizzata al finanziamento di piani aziendali e pluriaziendali prontamente cantierabili, con particolare riguardo alle piccole imprese e alle microimprese. L’Avviso ha introdotto alcune innovazioni rispetto alle precedenti edizioni, articolandosi in due linee di intervento:
 - **Linea 1 - “Piani aziendali Catalogo voucher”**: dotazione pari a 500 mila euro. Presentazione a sportello continuo fino ad esaurimento delle risorse. La linea era destinata a piani comprendenti esclusivamente corsi presenti nel Catalogo voucher di Foncoop, approvati secondo l’ordine cronologico di presentazione e sottoposti a verifica di ammissibilità.
 - **Linea 2 - “Piani aziendali e pluriaziendali”**: dotazione pari a 1,5 milioni di euro. Presentazione a scadenza unica con graduatoria nazionale. Sono state ammesse attività formative e voucher, valorizzando percorsi orientati allo sviluppo di competenze trasversali connesse alla sostenibilità e alle innovazioni tecnologiche e digitali. I piani sono stati sottoposti, successivamente alla verifica di ammissibilità, a valutazione di merito.
- **Avviso 64 neoaderenti. “PERCORSI - Formazione e crescita per le neoaderenti”** del 18 febbraio 2025 con una dotazione di 1,2 milioni di euro per il finanziamento di piani monoaziendali su base nazionale. L’Avviso era finalizzato a promuovere l’adesione a Foncoop di nuove imprese, in particolare cooperative e realtà dell’economia sociale e civile. Il contributo riconosciuto alle imprese è stato parametrato alla relativa fascia dimensionale.
Sono stati valorizzati, in particolare:
 - percorsi rivolti alle lavoratrici, finalizzati all’acquisizione di nuove competenze digitali e professionalizzanti e orientati alla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e alle pari opportunità nei percorsi di carriera;
 - interventi a sostegno dell’occupazione giovanile, attraverso percorsi individuali o di gruppo finalizzati all’inserimento lavorativo di nuove professionalità.

Le imprese beneficiarie dell’Avviso 64 risultano distribuite in modo diffuso sull’intero territorio nazionale, con una maggiore concentrazione in Lombardia, Calabria, Toscana ed Emilia-Romagna.

Regioni	N. imprese	% sul tot
Lombardia	28	16,6%
Calabria	26	15,4%
Toscana	20	11,8%
Emilia Romagna	18	10,7%
Sardegna	16	9,5%
Sicilia	14	8,3%
Lazio	11	6,5%
Marche	9	5,3%
Campania	7	4,1%
Molise	4	2,4%
Puglia	4	2,4%
Veneto	4	2,4%
Trento	3	1,8%
Piemonte	2	1,2%
Umbria	2	1,2%
Friuli Venezia Giulia	1	0,6%
Totale complessivo	169	100,0%

Imprese beneficiarie dell'avviso 64 suddivise per regione

Sotto il profilo della forma giuridica emerge una partecipazione ampia e diversificata, con una presenza significativa di cooperative accanto ad altre tipologie di impresa e soggetti dell'economia sociale e civile.

Forma giuridica	N. imprese	% sul totale
Altre forme (S.r.l., S.a.s., S.n.c., S.p.A...)	103	60,9%
Cooperative	36	21,3%
Ditta Individuale	17	10,1%
Associazioni riconosciute	8	4,7%
Fondazione	4	2,4%
Consorzi con attività esterna	1	0,6%
Totale complessivo	169	100,0%

Imprese beneficiarie dell'avviso 64 suddivise per forma giuridica

Dal punto di vista dimensionale prevalgono nettamente le microimprese e le piccole imprese, che rappresentano oltre il 95% delle beneficiarie complessive, confermando la capacità dello strumento di intercettare realtà imprenditoriali di minori dimensioni.

Dimensione di impresa	N. imprese	% sul totale	Importo concesso (€)
0-9 dipendenti	103	60,9%	476.118
10-49 dipendenti	58	34,3%	394.325
50-249 dipendenti	8	4,7%	83.575
Totale complessivo	169	100,0%	954.018

Imprese beneficiarie dell'avviso 64 suddivise per dimensione

La delibera di Programmazione degli Avvisi per il 2025, approvata il 7 maggio 2025, ha definito l'obiettivo di investire in percorsi capaci di valorizzare non solo competenze tecniche e specialistiche, ma anche soft skills e competenze trasversali necessarie ad affrontare le trasformazioni in atto, con particolare attenzione a due ambiti prioritari:

- sviluppare consapevolezza e competenze per l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale in un rapporto di complementarità e non di sostituzione rispetto al lavoro umano;
- acquisire competenze adeguate alla gestione di team multigenerazionali e allo sviluppo del dialogo intergenerazionale in azienda.

La programmazione ha previsto la pubblicazione dei seguenti Avvisi:

I. **Avvisi del Fondo di Rotazione**

Tre Avvisi finalizzati ad accompagnare i processi di trasformazione delle imprese e ad offrire opportunità di crescita attraverso strumenti concreti, accessibili e flessibili, in grado di rispondere a fabbisogni differenti.

- **Avviso 65 “Transizione e innovazione” – Aziendale** del 2 luglio 2025: dotazione pari a 6 milioni di euro per il finanziamento di piani formativi e voucher personalizzati. Sono stati finanziati percorsi di upskilling e reskilling orientati alla gestione del cambiamento e alle sfide della twin transition, con i seguenti obiettivi:
 - sostenere la crescita e il miglioramento del posizionamento strategico delle imprese;
 - acquisire, consolidare e condividere competenze chiave, verticali, trasversali, di sostenibilità e di cittadinanza;
 - rafforzare la capacità di adattamento e innovazione.

Particolare attenzione è stata data dedicata ai percorsi finalizzati a:

- promuovere l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale capaci di valorizzare forme di integrazione consapevole e virtuosa tra lavoro e tecnologia;
- valorizzare le diversità generazionali attraverso processi di inclusione, coesione, benessere e sostenibilità organizzativa, favorendo la crescita professionale e personale del capitale umano.

Sono stati inoltre previsti incentivi e premialità per le imprese inclusive sul piano della parità di genere e capaci di generare nuove opportunità professionali per i giovani.

Le imprese aderenti hanno potuto presentare i propri piani a partire da luglio 2025. L'intera dotazione di 6 milioni di euro è stata esaurita già con il primo dei due sportelli previsti. Sono stati finanziati 249 piani formativi aziendali e pluriaziendali. Le imprese beneficiarie sono state 387 sull'intero territorio nazionale, mentre i destinatari della formazione sono stati 8.631, di cui 55 neoassunti. I piani sono stati approvati e avviati e risultano attualmente in fase di realizzazione.

- **Avviso 66 “Corsi a Catalogo” – Voucher Offerta Formativa** del 15 ottobre 2025: dotazione di 3 milioni di euro per piani formativi da presentare in modalità a sportello con accesso al Catalogo Foncoop. L'Avviso ha integrato le caratteristiche del tradizionale Avviso Smart con quello dedicato alle neoaderenti per promuovere l'aggiornamento, la qualificazione e l'upskilling e reskilling dei lavoratori, e sostenere la crescita organizzativa e professionale soprattutto per le PMI e microimprese. L'Avviso prevedeva in due linee di finanziamento:
 - **Linea 1: “Piani aziendali”** con accesso esclusivo ai corsi del Catalogo di Foncoop;

- **Linea 2: “Piani pluriaziendali”.**

Nella Linea 2 è stato introdotto, per i soli soggetti proponenti, un nuovo meccanismo di richiesta delle risorse per favorire l’aggregazione della domanda, garantendo di fatto la certezza del finanziamento. Il soggetto proponente aveva la possibilità di richiedere un accantonamento fino a un massimo di 25.000 euro per un piano formativo pluriaziendale che, se giudicato ammissibile, era automaticamente finanziato.

A seguito della previsione di esaurimento delle risorse sulla Linea 1 e della contestuale disponibilità residua sulla Linea 2, il Fondo ha proceduto, come previsto dall’Avviso, alla riparametrazione della dotazione finanziaria delle due linee, mantenendo invariato l’importo complessivo:

- Linea 1: euro 600.000
- Linea 2: euro 2.400.000

Per consentire alle imprese e agli enti proponenti di acquisire maggiore familiarità con nuovi meccanismi di presentazione introdotti dall’Avviso, Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato lo scorso 10 febbraio 2026 una proroga dei termini di presentazione dei piani sulla Linea 1 e di prenotazione delle risorse sulla Linea 2 fino al 28 maggio 2026.

Nel 2025 sono stati approvati i seguenti piani:

Regioni	n. piani	Importo approvato	n. beneficiarie
Lombardia	30	102.306	30
Sicilia	2	46.000	24
Puglia	18	45.370	18
Emilia Romagna	9	30.408	9
Trento	2	22.900	7
Veneto	4	14.158	5
Liguria	1	4.090	1
Friuli Venezia Giulia	1	4.000	1
Totale complessivo	67	269.233	95

Piani approvati Avviso 66

- **Avviso 67 Strategico “Intelligenze generazionali”** del 18 novembre 2025: dotazione pari a 3 milioni di euro per il finanziamento di piani formativi finalizzati ad accompagnare strategie aziendali, processi di trasformazione, percorsi di rete e innovazioni di medio-lungo termine. L’Avviso era articolato in due fasi: analisi dei fabbisogni e attuazione della formazione con l’obiettivo di rafforzare la capacità delle imprese aderenti attraverso percorsi integrati di ricerca, formazione e innovazione organizzativa, con un orientamento a valorizzare le persone, la qualità del lavoro, la sostenibilità d’impresa e del valore cooperativo. In risposta alle sfide poste dalla digitalizzazione, dallo sviluppo sostenibile, dal ricambio generazionale e dai nuovi modelli produttivi, l’Avviso ha promosso un approccio sistemico fondato su:

- integrazione di conoscenze e culture;
- produzione e gestione condivisa di saperi e tecnologie;
- rafforzamento delle reti territoriali e settoriali.

Gli obiettivi specifici si sono articolati in tre ambiti strategici di intervento:

- Ambito 1 – Progettazione, sviluppo e proprietà tecnologica;
- Ambito 2 – Intergenerazionalità e ricambio generazionale;
- Ambito 3 – Le reti come infrastrutture strategiche.

L'apertura del formulario è avvenuta nel dicembre 2025. L'Avviso troverà attuazione nel corso del 2026.

La tabella seguente riporta i principali dati relativi alle tre iniziative del Fondo di Rotazione 2025.

Avvisi	n. piani presentati	Importo richiesto	stanziamento	n. piani approvati	Contributo approvato	n. imprese beneficiarie	Note
Avviso 65 – Transizione e innovazione	263	6.346.404	6.000.000	249	6.000.216	389	
Avviso 66 – Corsi a Catalogo	170	1.130.232	2.500.000	157	1.045.043	407	(*)
Avviso 67 – Intelligenze generazionali	100	5.256.978	3.000.000				
Totale complessivo	533	12.733.614	11.500.000	406	7.045.259	796	

Piani approvati Avvisi programmazione 2025

(*) il dato si riferisce ai piani approvati a maggio 2026

Conto Formativo

Le Linee guida del Conto Formativo relative al saldo risorse 2023 e la versione aggiornata del Regolamento per la gestione del Conto Formativo sono state pubblicate, come di consueto, nei primi mesi del 2025.

Nel medesimo periodo è stata avviata la campagna relativa alla scelta del canale di finanziamento destinata alle imprese aderenti con saldo inferiore a 5.000 euro (sottosoglia), che fino al 6 maggio 2025 hanno potuto optare per l'utilizzo diretto delle risorse del Conto Formativo oppure per gli strumenti del Fondo di Rotazione.

La principale novità del 2025 è stata l'applicazione del Protocollo d'intesa del 27 luglio 2023 per la condivisione dei piani formativi. Se da un lato le nuove regole hanno reso più strutturato e puntuale il processo di condivisione, dall'altro hanno evidenziato alcune criticità legate al coordinamento con le RSA presenti in azienda, alla difficoltà di concertazione degli accordi con le RSA territoriali nei casi di imprese con sedi operative distribuite su più territori e alle tempistiche particolarmente stringenti previste per l'invio delle PEC.

Nei primi mesi del 2025 è stata inoltre pubblicata l'iniziativa CF per FNC3, attraverso la quale il Fondo ha consentito alle imprese operanti sul Conto Formativo di utilizzare le proprie disponibilità per finanziare piani collegati a istanze presentate a valere sul Fondo Nuove Competenze 3a edizione.

La tabella seguente riporta i piani approvati e il finanziamento complessivamente erogato nell'ambito delle specifiche Linee guida e dell'iniziativa CF per FNC3 nel corso del 2025.

Linee guida/Iniziative	n. piani approvati	Importo	n. imprese partecipanti
Conto formativo - risorse 2022	359	6.411.720	420
Conto formativo - risorse 2023	422	12.764.191	498
Conto Formativo per Fondo Nuove Competenze - risorse 2023	68	1.869.881	68
Totale complessivo	849	21.045.793	986

Piani approvati nel 2025 in conto formativo e Iniziativa CFxFNC3

Il Conto Formativo ha mostrato nel complesso un andamento positivo. Il dato più significativo riguarda la crescita degli importi erogati attraverso questo canale rispetto all'anno precedente, effetto diretto dell'introduzione del Fondo Nuove Competenze 2025, che ha garantito maggiore flessibilità alle imprese aderenti attraverso il proprio Fondo di adesione. Tale opportunità è stata colta in particolare dalle imprese sottosoglia.

La dimensione aziendale continua a rappresentare la variabile maggiormente influente nelle dinamiche di richiesta ed erogazione del Conto Formativo. Le imprese con oltre 249 dipendenti, che rappresentano il 36% di quelle operanti sul canale, assorbono circa il 78% delle risorse complessivamente erogate. Molto attive risultano anche le imprese con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 249, pari al 42% delle beneficiarie del canale, che concentrano il 19% delle risorse complessivamente erogate.

È inoltre cresciuto il numero di piccole imprese (10–49 dipendenti) che ricorrono a questo strumento: si tratta del 19% delle imprese operanti sul canale, alle quali è riconducibile una quota residuale delle risorse erogate, pari al 3%.

L'effetto del Fondo Nuove Competenze 2025 si è manifestato con particolare evidenza nelle grandi imprese: il 14% di esse ha reindirizzato una parte significativa dei propri piani formativi verso il nuovo strumento, integrando così il ricorso al Conto Formativo tradizionale.

Politiche attive – Iniziative a favore dei cassintegrati

Con riferimento all'Avviso 55, pubblicato nel luglio 2023 e finanziato con uno stanziamento pari a euro 11.270.000 derivante dalla restituzione del cosiddetto prelievo forzoso delle risorse (art. 1, comma 722, Legge n. 190/2014), destinato alla formazione per l'incremento delle competenze dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali, nell'aprile 2025 è stato trasmesso al Ministero il rendiconto finale corredato della documentazione richiesta. Sono state inoltre restituite le risorse non utilizzate.

Il Catalogo dell'offerta formativa

Con riferimento all'Invito pubblico aperto **"Catalogo dell'Offerta Formativa"**, finalizzato alla costruzione di un catalogo di corsi individuali accessibili alle aderenti attraverso voucher, nel corso del 2025 sono stati pubblicati ulteriori 1.314 corsi, con un incremento del 44,41% rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è stato determinato sia dalle attività di promozione realizzate, sia dalla pubblicazione di Avvisi dedicati alle attività del Catalogo.

Anche nel 2025 la quota prevalente dell'offerta formativa (54%) ha riguardato corsi liberi finalizzati ad attività di upskilling e reskilling, mentre il restante 46% ha riguardato fattispecie oggetto di regolazione

pubblica o privata, tra cui qualificazioni, certificazioni, abilitazioni professionali, assolvimento di obblighi normativi e certificazioni privatistiche.

La tabella seguente riporta la distribuzione delle tipologie di corsi pubblicati nel Catalogo dell'Offerta Formativa nel corso del 2025.

Tipologia di corsi	n. corsi
Corsi liberi per attività di upskilling e reskilling	717
Corsi finalizzati a qualificazioni, certificazioni, abilitazioni professionali e obblighi formativi	597
Totale complessivo	1.314

Tipologie di corsi del Catalogo dell'Offerta Formativa – 2025

Con riferimento ai corsi soggetti a regolazione pubblica o privata, la componente prevalente continua a essere rappresentata dai percorsi abilitanti per attività e professioni regolamentate.

Tipologia di corsi	n. corsi
Corsi abilitanti per attività e professioni regolamentate	552
Corsi di upskilling/reskilling con rilascio di qualificazioni o certificazioni di competenza	8
Corsi ECM accreditati	21
Corsi con rilascio di certificazioni private	16
Totale corsi	597

Tipologie di corsi del Catalogo dell'Offerta Formativa – 2025

Nell'ambito dei percorsi liberi finalizzati ad attività di upskilling e reskilling risultano prevalenti le attività riconducibili alla macro-tematica della gestione aziendale, con particolare riferimento agli ambiti delle risorse umane, della qualità e dell'amministrazione. Significativa risulta inoltre la presenza di contenuti orientati allo sviluppo delle competenze digitali e delle soft skills.

Tematica	Ore fruibili
Gestione aziendale (risorse umane, qualità, ecc) e amministrazione	17.811
Informatica	14.676
Salute e sicurezza sul lavoro	11.449
Sviluppo delle abilità personali	8.371
Salvaguardia ambientale	7.249
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali	4.239
Vendita, marketing	3.753
Lingue straniere, italiano per stranieri	1.923
Conoscenza del contesto lavorativo	1.205
Contabilità, finanza	1.144
Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni	416
Lavoro d'ufficio e di segreteria	398
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici	292
Totale complessivo	72.927

Distribuzione delle ore fruibili per tematica – Catalogo 2025

Per quanto riguarda i percorsi finalizzati al conseguimento di qualificazioni, certificazioni e abilitazioni professionali, continua a registrarsi una significativa presenza di corsi relativi alla sicurezza obbligatoria, che rappresentano circa il 15% delle ore programmate.

Occorre tuttavia evidenziare che, nell'ambito della formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08, il Catalogo presenta una forte incidenza di percorsi specialistici e non generalisti, tra cui quelli rivolti a RSPP/ASPP, preposti, antincendio, conduzione di mezzi tecnici, gestione di rischi specifici e profili PES/PAV.

Modalità di erogazione	Ore fruibili
Corsi di Fad online	27.850
Webinar e videoconferenza	24.051
Aula	20.016
Affiancamento, training on the job, coaching, mentoring	710
Project work assistito	300
Totale complessivo	72.927

Distribuzione delle ore fruibili per modalità di erogazione – Catalogo 2025

Nel corso del 2025 si è registrato inoltre un incremento degli enti erogatori, con l'ingresso di 26 nuovi soggetti, prevalentemente enti di formazione, ma non esclusivamente. Tra questi si segnalano Euricse, la Scuola di Impresa Sociale, Galgano Informatica S.r.l. e il Dipartimento DESTEC dell'Università di Pisa.

Nel mese di ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha approvato una modifica dell'Invito del Catalogo relativa ai criteri di accesso, estendendo la partecipazione anche agli enti in possesso dei seguenti requisiti:

- strutture formative accreditate presso una delle Regioni italiane per il segmento della formazione continua e/o per i servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC);
- certificazione UNI EN ISO 9001 nel settore EA37 – Sistemi di gestione per le organizzazioni di istruzione e formazione, ISO 29993 – Servizi di formazione non rientranti nell'istruzione formale, servizi di formazione linguistica oppure ISO 29994 – Servizi di istruzione, formazione e apprendimento relativi alla formazione a distanza, e successivi aggiornamenti.

L'accesso al Catalogo mediante specifici voucher è stato supportato da un'apposita implementazione evolutiva della piattaforma Gifcoop.

La possibilità di utilizzare i corsi presenti nella vetrina del Fondo è stata estesa a tutti gli strumenti di accesso alla formazione (Conto Formativo e Avvisi), pur registrando, ad oggi, un utilizzo ancora limitato al di fuori degli Avvisi specificamente dedicati.

Fondo Nuove Competenze 3a edizione

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, Foncoop ha partecipato al Fondo Nuove Competenze 3a edizione promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso la pubblicazione di due distinte misure rivolte alle imprese aderenti.

- **Avviso 62 "Fondo di Rotazione per Fondo Nuove Competenze 3a edizione"** del 22 gennaio 2025, dedicato alle imprese operanti sul Fondo di Rotazione. Con uno stanziamento

pari a 1 milione di euro, l'Avviso ha finanziato piani formativi aziendali a partire dal 10 marzo 2025.

L'iniziativa è stata finalizzata a sostenere le imprese aderenti nell'acquisizione delle competenze necessarie ad affrontare le transizioni digitali, ecologiche e sociali, rafforzando i profili di occupabilità dei lavoratori e promuovendo percorsi di innovazione sostenibili e inclusivi.

Gli ambiti di intervento hanno riguardato:

- sistemi tecnologici e digitali;
- introduzione e sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale;
- sostenibilità e impatto ambientale;
- economia circolare;
- transizione ecologica ed efficientamento energetico;
- welfare aziendale e benessere organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 17 dicembre 2025, ha preso atto dell'esaurimento delle risorse stanziato per l'Avviso 62, pari a euro 1.000.000.

- **Iniziativa CF x Fondo Nuove Competenze 3a edizione** del 22 gennaio 2025, dedicata alle imprese operanti sul Conto Formativo, sia sottosoglia sia sopra soglia, che hanno presentato istanza di finanziamento sul Fondo Nuove Competenze 3a edizione.

A partire dalla fine di giugno 2025 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso le prime istanze FNC e, alla data di redazione della presente relazione (maggio 2026), risultava ancora in corso la trasmissione di ulteriori istanze.

Complessivamente sono pervenute richieste riconducibili a 258 imprese aderenti al Fondo, di cui 48 relative a Filieri e 22 a Sistemi Formativi.

Al 31 dicembre 2025 risultavano approvati 132 piani, ripartiti tra Avviso 62 Fondo di Rotazione x FNC3 e iniziativa CF x FNC3, come riportato nella tabella seguente.

Avviso/Iniziativa	Importo approvato (€)	n. piani/imprese
Iniziativa CF x FNC3	1.869.881	68
Avviso 62 x FNC3	1.015.395	64
Totale	2.885.276	132

Piani approvati nell'ambito del Fondo Nuove Competenze 3a edizione

7.4 Monitoraggio dei piani in gestione

Nel corso del 2025, Foncoop ha gestito complessivamente **3.426 piani formativi**, coinvolgendo **4.786 imprese** e **221.639 destinatari**. Il valore delle **risorse in gestione** è stato pari a **euro 73.207.840**, distribuito tra Conto Formativo e Fondo di Rotazione, confermando il rafforzamento dei volumi gestionali rispetto all'esercizio precedente.

Nel medesimo periodo sono stati approvati **2.011 piani formativi**, con **2.684 imprese beneficiarie** e un ammontare complessivo di **euro 40.093.301**. Il dato rappresenta il numero più elevato di piani approvati nella storia del Fondo ed è in parte riconducibile allo slittamento sull'esercizio 2025 di una quota rilevante della programmazione 2024, avviata nel corso dell'ultimo trimestre, senza tuttavia alterare la continuità della strategia di intervento.

L'ammontare delle risorse approvate, in un contesto caratterizzato da una maggiore articolazione degli strumenti e dei piani rispetto al passato, conferma la capacità del sistema di sostenere un'elevata attivazione formativa anche in una fase di trasformazione dei fabbisogni espressi dalle imprese.

Nel corso dell'anno risultano **53 i piani formativi revocati o oggetto di rinuncia**, per un importo pari a **euro 605.218**. Il dato, contenuto rispetto ai volumi complessivamente gestiti, evidenzia una buona qualità media della progettazione e una significativa capacità delle imprese beneficiarie di portare a termine gli interventi programmati.

I piani in gestione rientrano principalmente nei seguenti canali di finanziamento:

- Risorse del Conto Formativo;
- Avvisi Aziendali;
- Avvisi SMART;
- Avvisi Catalogo Voucher;
- Avvisi Strategici;
- Avvisi FNC;
- Avvisi tematici.

Valuta: €	Conto formativo	FDR (FONDO DI ROTAZIONE)					FDR ALTRO		Totale
Canale di finanziamento		Aziendale	SMART	Altro	Catalogo Voucher	Strategico	FNC	Tematico	
N. piani in gestione	1.602	631	375	270	239	172	136	1	3.426
N. Beneficiarie	1.941	1.016	681	270	369	372	136	1	4.786
Importo in gestione	40.566.174	14.377.819	3.642.093	1.571.660	1.461.708	8.573.669	2.941.026	73.692	73.207.840
Di cui piani approvati	781	492	151	169	239	47	132	-	2.011
N. Beneficiarie	912	761	272	163	362	82	132	-	2.684
Importi approvati	19.175.912	11.535.352	1.576.035	959.018	1.461.708	2.500.000	2.885.276	-	40.093.301
Piani revocati/ con rinuncia	29	2	5	7	5	2	3	-	53
N. Beneficiarie	8	-	3	1	2	-	1	-	15
Di cui importo Importo	331.532	17.511	30.923	44.784	17.200	133.303	29.965	-	605.218
piani liquidati nel 2025	830	159	220	120	62	46	2	1	1.440
N. Beneficiarie	976	268	392	120	112	103	2	1	1.974
Importi a saldo	16.766.215	3.001.685	1.891.689	689.462	502.776	1.698.129	-	25.994	24.575.950

Piani e risorse in gestione nel 2025

Piani e risorse in gestione nel 2025

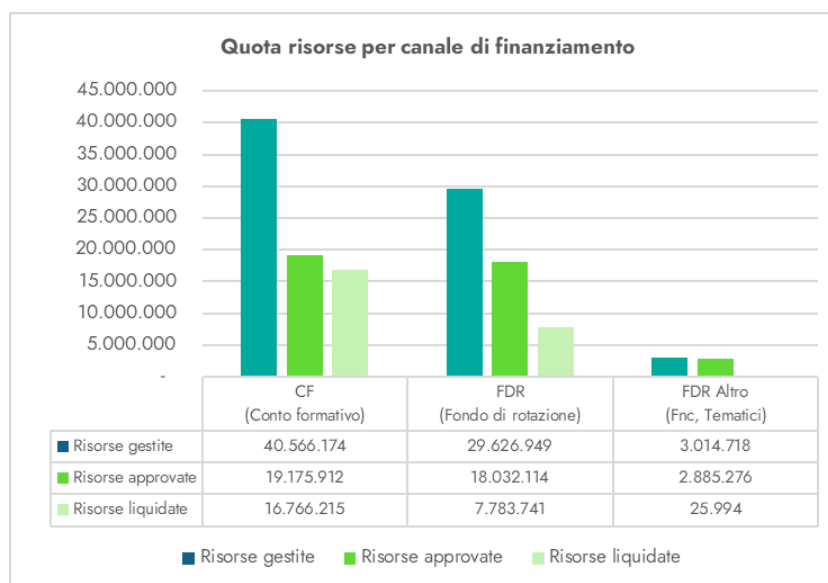
Nel 2025, il Conto Formativo concentra oltre la metà delle risorse gestite (**55%**), per un valore pari a **euro 40.566.174** confermando il ruolo del Conto Formativo quale strumento centrale del Fondo.

Il Fondo di Rotazione assorbe euro 29.626.949 (circa il 40%), mentre le restanti risorse pari ad euro 3.014.718 (circa il 5%), si distribuiscono negli avvisi FNC e tematici.

Un andamento analogo si osserva anche in termini di risorse approvate, pari a euro 19.175.912 sul Conto Formativo ed euro 18.032.114 sul Fondo di Rotazione, a conferma di una distribuzione equilibrata tra i due canali.

Le risorse liquidate evidenziano invece una maggiore concentrazione sul Conto Formativo (euro 16.766.215 circa il 68%) rispetto al Fondo di Rotazione (euro 7.783.741), riflettendo la diversa struttura e tempistica dei processi di attuazione.

Nel complesso, la distribuzione delle risorse conferma la capacità del sistema di intercettare fabbisogni differenziati in funzione della dimensione d'impresa, del settore economico e del livello di maturità organizzativa, contribuendo al carattere integrato del modello di finanziamento.



Contributi erogati nel 2025

L'analisi dei dati conferma che anche nel 2025 Foncoop ha mantenuto elevati livelli di partecipazione e attivazione formativa, con un'**erogazione complessiva pari a euro 27.959.513**. Nel corso dell'anno sono stati liquidati **1.440 piani**, per un importo complessivo di **euro 24.575.950 a saldo**, cui si aggiungono anticipazioni e secondi acconti, a conferma della continuità dei flussi finanziari a supporto dell'attuazione dei piani.

Il totale dei contributi erogati¹ nel 2025 si compone di:

- euro 24.575.950 a saldo;
- euro 2.598.307 in primo anticipo;
- euro 785.256 in secondo anticipo.

Le erogazioni si sono concentrate principalmente sul **Conto Formativo**, che nel 2025 assorbe **euro 17.955.612**, pari al **64%** del totale erogato. Seguono gli **Avvisi Aziendali** con euro 3.519.869 (13%) e gli **Avvisi Strategici** con euro 3.047.800 (11%). Gli Avvisi SMART si attestano a euro 2.030.543 (7%), mentre gli altri canali presentano un'incidenza più contenuta. In particolare, il Catalogo Voucher registra euro 502.776 (2%), gli Avvisi FNC euro 173.468 (1%) e gli Avvisi Tematici valori residuali.

¹ I contributi erogati non tengono conto di eventuali restituzioni effettuate nell'esercizio

La distribuzione delle erogazioni evidenzia, da un lato, il ruolo centrale del Conto Formativo e degli Avvisi Aziendali nella capacità di assorbimento delle risorse, e dall'altro la funzione degli Avvisi Strategici e degli altri strumenti nel sostenere interventi più mirati, orientati a specifiche traiettorie di sviluppo.

Canale di finanziamento	Piani saldati		Piani con I acconto		Piani con II acconto		Totale erogato	in % sul tot
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Conto Formativo	830	16.766.215	28	951.413	14	237.984	17.955.612	64%
Avviso Aziendale	159	3.001.685	40	518.183			3.519.869	13%
Avviso Strategico	46	1.698.129	31	1.040.342	14	309.329	3.047.800	11%
Avviso SMART	220	1.891.689	7	65.995	16	72.859	2.030.543	7%
Altro	120	689.462	1	6.000	3	7.990	703.452	3%
Catalogo Voucher	62	502.776					502.776	2%
Avviso FNC	2	-	2	16.374	16	157.094	173.468	1%
Avviso Tematico	1	25.994					25.994	0%
Totale	1.440	24.575.950	109	2.598.307	63	785.256	27.959.513	100%

Importi erogati nel 2025 al lordo di eventuali restituzioni

Distribuzione delle imprese e dei destinatari per dimensione e canale di finanziamento

Il dato sulla dimensione d'impresa evidenzia una sostanziale continuità con gli anni precedenti. Le imprese con **10–49 dipendenti** rappresentano la fascia più numerosa (35% del totale), seguite da quelle con **50–249 dipendenti** (25%) e dalle **microimprese** (20%). Le grandi imprese (oltre 249 dipendenti) incidono per il 19%. Le microimprese mantengono un ruolo significativo, in particolare nell'ambito degli Avvisi SMART (315 imprese) e del Catalogo Voucher (130 imprese), strumenti che favoriscono l'accesso alla formazione per le realtà di minori dimensioni.

Canale di finanziamento	Dimensione impresa (numero dipendenti)					Totale	in %
	0-9	10-49	50-249	oltre 249	N.P.		
Conto formativo	79	335	668	850	9	1.941	41%
Aziendale	194	551	260	10	1	1.016	21%
SMART	315	299	65	2	-	681	14%
Strategico	92	183	93	4	-	372	8%
Catalogo Voucher	130	160	65	14	-	369	8%
Altro	158	96	16	-	-	270	6%
FNC	7	46	41	42	-	136	3%
Tematico	-	-	1	-	-	1	0%
Totale	975	1.670	1.209	922	10	4.786	100%
<i>in % sul totale (%)</i>	20%	35%	25%	19%	0%	100%	

Tipologia avviso /piano per dimensione di impresa beneficiaria

L'analisi dei destinatari evidenzia tuttavia una forte concentrazione nelle **imprese di grandi dimensioni**, che coinvolgono il **68%** dei lavoratori complessivamente formati (151.691 destinatari su 221.639). Tale concentrazione riflette, oltre alla maggiore dimensione degli organici, anche la più elevata capacità di queste imprese di attivare percorsi formativi strutturati e continuativi, in larga parte attraverso il Conto Formativo, che da solo coinvolge il 70% dei destinatari complessivi (154.674).

Canale di finanziamento	Dimensione impresa (numero dipendenti)					in %
	0-9	10-49	50-249	oltre 249	Totale	
Conto formativo	312	2.290	20.987	131.085	154.674	70%
FNC	43	924	3.682	19.419	24.068	11%
Aziendale	1.188	9.588	12.013	708	23.497	11%
Strategico	397	2.841	3.866	132	7.236	3%
SMART	1.431	3.588	1.799	78	6.896	3%
Catalogo Voucher	348	1.137	932	269	2.686	1%
Altro	776	1.262	472	-	2.510	1%
Tematico	-	-	72	-	72	0%
Totale	4.495	21.630	43.823	151.691	221.639	100%
<i>Incidenza sul totale (%)</i>	2%	10%	20%	68%	100%	

Tipologia avviso /piano per numero destinatari

Incidenza delle risorse gestite per canale e dimensione d'impresa

Il Conto Formativo concentra oltre il 55% delle risorse complessive, confermandosi lo strumento prevalente. Seguono gli Avvisi Aziendali (20%) e gli Avvisi Strategici (12%).

L'analisi per dimensione d'impresa evidenzia una forte concentrazione delle risorse nelle imprese di grandi dimensioni, che assorbono la quota più rilevante degli importi gestiti; in particolare, il 94% delle risorse del Conto Formativo è riferibile a imprese con oltre 249 dipendenti. Al contrario, gli Avvisi SMART e il Catalogo Voucher mostrano una maggiore diffusione tra micro e piccole imprese, con un'incidenza più contenuta in termini di valore economico.

La distribuzione delle risorse conferma una chiara segmentazione e complementarità degli strumenti di finanziamento: il Conto Formativo quale leva per investimenti continuativi e gli Avvisi SMART e il Catalogo Voucher come strumenti di accesso alla formazione per le imprese di minori dimensioni.

Canale di finanziamento	Dimensione impresa (numero dipendenti)				
	0-9	10-49	50-249	oltre 249	n.p.
Conto formativo	2,4%	6,8%	39,7%	93,9%	85,0%
Aziendale	31,3%	45,4%	29,9%	0,6%	15,0%
Strategico	11,9%	24,7%	21,2%	0,7%	0,0%
SMART	28,9%	11,1%	2,4%	0,1%	0,0%
FNC	1,3%	3,8%	3,7%	4,7%	0,0%
Altro	15,0%	4,2%	1,0%	0,0%	0,0%
Catalogo Voucher	9,1%	4,1%	1,7%	0,2%	0,0%
Tematico	0,0%	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Incidenza delle risorse gestite per canale e dimensione (%)

Canale di finanziamento	Dimensione impresa (numero dipendenti)				n.p.
	0-9	10-49	50-249	oltre 249	
Conto formativo	79	335	668	850	9
Aziendale	194	551	260	10	1
Strategico	92	183	93	4	-
SMART	315	299	65	2	-
FNC	7	46	41	42	-
Altro	158	96	16	-	-
Catalogo Voucher	130	160	65	14	-
Tematico	-	-	1	-	-
Totale	975	1.670	1.209	922	10

Distribuzione delle imprese beneficiarie per dimensione e canale (numero)

Distribuzione settoriale delle imprese beneficiarie

Il **settore dei servizi alle persone** si conferma prevalente anche nel 2025, con il **41% delle imprese beneficiarie (2.280 imprese)** e una quota analoga delle risorse complessivamente gestite. Seguono le attività immobiliari e i **servizi alle imprese (15%) e il commercio (11%)**, che rappresentano ulteriori ambiti rilevanti di intervento del Fondo.

Il quadro complessivo evidenzia una forte concentrazione nei settori dei servizi, coerente con la struttura del tessuto produttivo di riferimento e con i fabbisogni formativi espressi dalle imprese aderenti.

Settore economico	Dimensione impresa (numero dipendenti)				n.p.	Totale
	0-9	10-49	50-249	oltre 249		
Servizi alle persone	402	902	596	374	6	2.280
Attività immobiliari e servizi alle imprese	136	159	150	195		640
Commercio, riparazioni	171	171	77	86	1	506
Industria (Settore secondario)	73	158	92	59		382
Agricoltura (Settore primario)	38	90	70	45		243
Trasporti e logistica	24	73	57	87		241
Turismo e ristorazione	66	42	37	46		191
Attività finanziarie	11	31	105	24	1	172
Costruzioni	54	44	25	6	2	131
Totale complessivo	975	1.670	1.209	922	10	4.786

Distribuzione delle imprese beneficiarie per settore economico e dimensione d'impresa (numero)

L'analisi per dimensione d'impresa evidenzia una distribuzione trasversale dei principali settori, con una presenza significativa dei servizi alle persone in tutte le classi dimensionali e una maggiore incidenza delle attività immobiliari e dei servizi alle imprese nelle imprese di dimensioni medio-grandi.

Settore economico	Dimensione impresa (numero dipendenti)					Totale
	0-9	10-49	50-249	oltre 249	n.p.	
Servizi alle persone	2.240.802	9.171.383	8.557.755	9.856.763	24.325	29.851.028
Attività immobiliari e servizi alle imprese	877.209	1.814.475	1.871.260	6.781.925		11.344.868
Commercio, riparazioni	573.871	1.174.583	928.128	5.687.319	-	8.363.901
Industria (Settore secondario)	390.837	1.512.043	1.152.977	3.758.715		6.814.572
Attività finanziarie	44.449	372.456	2.707.570	2.215.252	-	5.339.726
Turismo e ristorazione	278.443	366.934	481.307	2.707.456		3.834.140
Trasporti e logistica	99.041	611.416	704.925	2.041.914		3.457.295
Agricoltura (Settore primario)	137.329	811.626	1.041.200	1.093.234		3.083.389
Costruzioni	210.347	316.265	330.770	170.909	90.630	1.118.921
Totale complessivo	4.852.327	16.151.181	17.775.892	34.313.486	114.955	73.207.840

Importi gestiti per settore economico e dimensione d'impresa (€)

Dal punto di vista economico, si osserva una significativa concentrazione delle risorse nelle imprese di maggiori dimensioni, in particolare nei settori dei servizi e delle attività immobiliari, a conferma della maggiore capacità di queste imprese di attivare interventi formativi strutturati e continuativi.

Settore economico	Dimensione impresa (numero dipendenti)					Totale
	0-9	10-49	50-249	oltre 249	n.p.	
Servizi alle persone	46%	57%	48%	29%	21%	41%
Attività immobiliari e servizi alle imprese	18%	11%	11%	20%	0%	15%
Commercio, riparazioni	12%	7%	5%	17%	0%	11%
Industria (Settore secondario)	8%	9%	6%	11%	0%	9%
Attività finanziarie	1%	2%	15%	6%	0%	7%
Turismo e ristorazione	6%	2%	3%	8%	0%	5%
Trasporti e logistica	2%	4%	4%	6%	0%	5%
Agricoltura (Settore primario)	3%	5%	6%	3%	0%	4%
Costruzioni	4%	2%	2%	0%	79%	2%
Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Incidenza delle risorse gestite per settore economico e dimensione d'impresa (%)

Nel complesso, la distribuzione settoriale evidenzia una forte concentrazione nei servizi, che rappresentano il principale ambito di intervento del Fondo sia in termini di imprese coinvolte sia di risorse attivate, confermando la coerenza dell'azione del Fondo con i fabbisogni dell'economia dei servizi e dei settori ad elevata intensità di lavoro.

Forma giuridica delle imprese beneficiarie

La **cooperativa** si conferma la forma giuridica prevalente anche nel 2025, con 3.076 imprese beneficiarie su un totale di 4.786 (circa il **64% delle imprese beneficiarie**), in piena coerenza con la missione del Fondo. La presenza delle cooperative risulta particolarmente significativa sul **Conto Formativo** (1.451 imprese) e sugli **Avvisi Aziendali** (673 imprese), che rappresentano i principali strumenti di finanziamento della formazione continua per le imprese dell'economia sociale.

Le **società a responsabilità limitata** costituiscono la seconda forma giuridica per numerosità (904 imprese), con una maggiore incidenza sugli Avvisi Aziendali e sugli Avvisi SMART. Le **associazioni** (275 imprese) e le **altre forme giuridiche** presentano invece una maggiore presenza nei percorsi finanziati tramite Avvisi SMART e Catalogo Voucher, caratterizzati da interventi più flessibili e diffusi.

La distribuzione per forma giuridica evidenzia una forte coerenza tra strumenti di finanziamento e caratteristiche organizzative delle imprese beneficiarie, con una prevalenza di interventi strutturati e

continuativi nelle cooperative e una maggiore diffusione di strumenti flessibili tra le altre tipologie di impresa.

Canale di finanziamento	Forma giuridica							Totale
	Cooperativa	Srl	Associazione	SpA	Ditta Individuale	Altre categorie	Consorzio	
Altro	68	156	10	2	27	5	2	270
FNC	90	32	4	8	-	-	2	136
Aziendale	673	203	66	18	20	20	16	1.016
Catalogo Voucher	222	96	18	3	20	5	5	369
SMART	337	214	47	7	52	15	9	681
Strategico	234	54	56	5	1	6	16	372
Conto formativo	1.451	149	74	202	2	37	26	1.941
Tematico	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale	3.076	904	275	245	122	88	76	4.786

Natura giuridica delle imprese beneficiarie per tipologia di piano

Metodologie di apprendimento e volumi formativi

Nel **2025** sono state erogate complessivamente **184.942 ore di formazione**. Il dato, in riduzione rispetto al 2024, si accompagna a una maggiore articolazione delle metodologie didattiche. La **formazione d’aula** continua a rappresentare la modalità prevalente, con 121.185 ore (circa il **66%** del totale), seguita dalle attività di affiancamento, training on the job e coaching (24.600 ore) e dai webinar e dalla videoconferenza (23.374 ore).

Si registra inoltre un **utilizzo diffuso della formazione a distanza**, sia in modalità sincrona sia asincrona, con 10.285 ore di FAD online e 2.135 ore di FAD offline, nonché un ricorso crescente a metodologie esperienziali quali project work assistito (2.556 ore) e stage esterni all’impresa (509 ore). La distribuzione delle modalità formative evidenzia il **ruolo centrale del Conto Formativo**, che concentra la quota prevalente delle ore erogate, in particolare per la **formazione d’aula (61.459 ore)** e per i **webinar (8.115 ore)**, confermando la maggiore strutturazione degli interventi nelle imprese di maggiori dimensioni.

Nel complesso, l’andamento segnala un’evoluzione del sistema verso modelli formativi più flessibili e diversificati, orientati non solo all’estensione dei volumi, ma anche alla personalizzazione e all’efficacia degli interventi.

Modalità formative	Canale di finanziamento								Totale
	Altro	FNC	Aziendale	Catalogo Voucher	SMART	Strategico	Conto formativo	Tematico	
Aula	4.774	980	31.793	3.819	6.935	11.363	61.459	64	121.185
Affiancamento, training on the job, coaching, mentoring	216	11.713	4.128	292	446	4.373	3.434		24.600
Webinar - videoconferenza	916	590	4.200	6.442	1.694	1.418	8.115		23.374
Corsi di FAD on line	373	5.240	567	90	144	1.062	2.810		10.285
Project work assistito	32	300	1.286	36	42	755	106		2.556
Corsi di FAD off line							2.135		2.135
Stage esterno all’impresa beneficiaria	40			300	12		157		509
Seminari			55		2	17	225		298
Totale	6.351	18.822	42.026	10.979	9.275	18.987	78.439	64	184.942

Modalità formative per numero di ore erogate in ciascuna tipologia di avviso

Tematiche formative

Le principali aree tematiche affrontate nel 2025 riguardano:

- Gestione aziendale e amministrazione;
- Salute e sicurezza sul lavoro;
- Competenze personali (soft skill);
- Informatica e competenze digitali;
- Servizi sanitari e sociali;
- Contesto lavorativo.

In particolare, la gestione aziendale e amministrativa si conferma l'ambito prevalente con 41.683 ore erogate, seguita dalla salute e sicurezza sul lavoro (32.151 ore) e dalle competenze personali (30.930 ore). Rilevante anche il contributo dell'informatica e competenze digitali (22.764 ore) e dai servizi sanitari e sociali (20.425 ore).

L'analisi evidenzia una distribuzione tematica articolata tra i diversi canali di finanziamento: le tematiche gestionali e organizzative risultano particolarmente concentrate nei piani aziendali e strategici, mentre le competenze trasversali e digitali trovano maggiore diffusione anche attraverso strumenti più flessibili come gli Avvisi SMART e il Catalogo Voucher.

Nel complesso, la composizione tematica conferma la coerenza degli interventi con le linee strategiche del Fondo, con particolare riferimento alla **digitalizzazione, alla sostenibilità organizzativa e allo sviluppo delle competenze trasversali** nei contesti cooperativi.

Il quadro che emerge restituisce l'immagine di un sistema formativo solido e in evoluzione, caratterizzato da un numero elevato di piani approvati, da livelli finanziari significativi e da una crescente capacità di differenziare strumenti e interventi in funzione dei fabbisogni delle imprese e dei lavoratori.

Tematiche formative	Canale di finanziamento								Totale
	Altro	FNC	Aziendale	Catalogo Voucher	SMART	Strategico	Conto formativo	Tematico	
Gestione aziendale e amministrazione	788	543	15.595	2.620	1.927	6.992	13.218	-	41.683
Salute e sicurezza sul lavoro	1.582	-	1.623	896	2.514	-	25.473	4	32.151
Competenze personali (soft skill)	780	3.049	6.084	2.481	1.198	4.882	12.457	-	30.930
Informatica e competenze digitali	747	11.000	3.635	1.512	449	890	4.531	30	22.764
Servizi sanitari e sociali	625	218	7.309	1.485	1.048	2.366	7.374	-	20.425
Contesto lavorativo	813	585	2.498	48	877	2.702	6.179	30	13.701
Sostenibilità ambientale	151	3.118	1.071	-	371	763	602	-	6.075
Lingue straniere	89	-	646	120	286	-	4.282	-	5.423
Vendita e marketing	115	300	1.521	307	323	53	1.160	-	3.779
Servizi economici	333	-	541	-	127	-	1.282	-	2.283
Segreteria e lavoro d'ufficio	-	-	273	1.298	33	-	220	-	1.824
Contabilità e finanza	64	9	182	196	82	292	890	-	1.715
Produzione agricola e pesca	66	-	567	16	40	-	740	-	1.429
Manifattura e costruzioni	199	-	484	-	-	48	32	-	763
Totale complessivo	6.351	18.822	42.026	10.979	9.275	18.987	78.439	64	184.942

Modalità formativa per numero di ore erogate in ciascuna tipologia di avviso

Attività di monitoraggio e valutazione

Nel corso del 2025, l'attività di monitoraggio ha supportato in modo trasversale le funzioni del Fondo, offrendo dati validati e aggiornati, a supporto della definizione degli avvisi e del controllo dell'andamento dei piani, dei tempi di realizzazione e delle principali criticità operative.

Nel medesimo periodo è stata completata la **misurazione di impatto sociale**, realizzata attraverso l'applicazione della metodologia **SROI (Social Return on Investment)** e della **teoria del cambiamento**. L'analisi ha consentito di quantificare in modo strutturato il valore sociale generato dagli interventi formativi finanziati, evidenziando un ritorno positivo e superiore all'investimento iniziale, pari a **2,51 euro per ogni euro investito**. I risultati confermano la capacità delle politiche formative

sostenute di produrre benefici rilevanti in termini di rafforzamento delle competenze, qualità dell'organizzazione del lavoro e capacità di adattamento delle imprese e dei lavoratori coinvolti.

Accanto alla valutazione di impatto, nel corso del 2025 si è conclusa la ricerca realizzata in collaborazione con il Politecnico di Milano – Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI, finalizzata ad approfondire i fabbisogni formativi delle micro, piccole e medie imprese. La ricerca ha offerto un quadro chiaro delle modalità con cui le PMI affrontano i temi della formazione e dello sviluppo delle competenze, evidenziando una diffusione ancora contenuta di piani formativi strutturati e di pratiche sistematiche di valutazione.

Nel corso dell'indagine sono stati affrontati, in particolare, due ambiti trasversali di rilievo per la lettura delle strategie formative delle imprese. Da un lato, **l'intelligenza artificiale**, che **non emerge come ambito prioritario** per la maggior parte delle imprese coinvolte e risulta ancora **poco integrata nelle strategie formative**, se non in relazione a utilizzi circoscritti e strumentali. La ricerca evidenzia come l'IA sia spesso percepita come un tema non immediatamente rilevante o rimandabile, anche in presenza di limitate competenze interne e di un quadro organizzativo poco predisposto ad assorbirne l'impatto. Dall'altro lato, il tema della **gestione delle dinamiche intergenerazionali**, affrontato con maggiore concretezza dalle imprese, in relazione alle difficoltà nel trasferimento del know-how e alla compresenza di competenze ed esperienze diverse. In questo ambito, lo studio segnala un ricorso ancora limitato a modelli strutturati di affiancamento e mentoring, a fronte di pratiche prevalentemente informali.

In sintesi, i risultati della ricerca contribuiscono a delineare un quadro di riferimento utile per orientare interventi formativi **graduali, contestualizzati e accompagnati**, capaci di integrare innovazione tecnologica, sviluppo delle competenze trasversali e rafforzamento dei modelli organizzativi.

Nel complesso, l'integrazione tra attività di **monitoraggio, valutazione di impatto SROI e ricerca sui fabbisogni delle PMI** ha fornito una **base conoscitiva solida per la programmazione 2026**, orientando il Fondo verso strategie formative sempre più mirate, capaci di accompagnare le imprese nei processi di innovazione tecnologica, nell'adozione consapevole dell'intelligenza artificiale e nella gestione delle transizioni generazionali, con una crescente attenzione all'impatto e alla sostenibilità degli interventi nel medio periodo.

7.5 Verifiche e controlli

Controlli in itinere

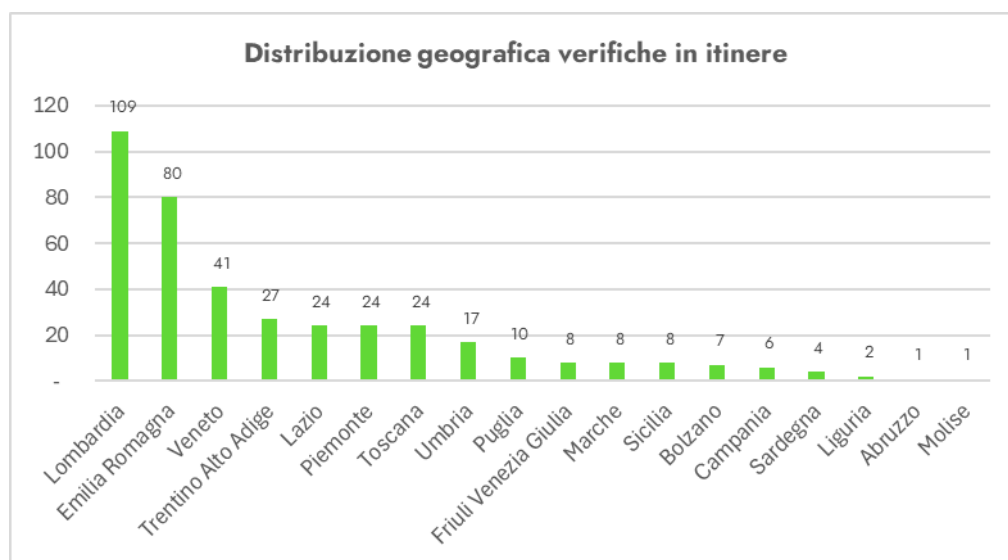
Nel corso del 2025, la società incaricata A.C.G. Auditing & Consulting Group S.r.l., affidataria del servizio, ha verificato complessivamente **401 piani finanziati da Foncoop** sia relativi al Conto Formativo che al Fondo di Rotazione, selezionando un campione in grado di garantire rappresentatività.

La tabella seguente riporta la distribuzione dei controlli per canale e per Regione di finanziamento:

Regione	C25A23	C24A22	R23A56	R24A59	I24A60	R24A61	R25A63	Totale
Lombardia	14	38	3	25	9	-	20	109
Emilia Romagna	11	26	3	24	4	-	12	80
Veneto	14	21	1	2	1	-	2	41
Trentino Alto Adige	7	16	2	-	1	-	1	27
Lazio	5	9	2	2	4	-	2	24
Piemonte	1	14	3	3	1	1	1	24
Toscana	6	14	1	1	1	-	1	24
Umbria	2	10	1	2	-	-	2	17
Puglia	1	2	2	-	-	-	5	10
Friuli Venezia Giulia	2	3	-	2	1	-	-	8
Marche	1	3	2	-	1	-	1	8
Sicilia	1	-	-	-	2	-	5	8
Bolzano	2	1	2	1	-	-	1	7
Campania	2	1	3	-	-	-	-	6
Sardegna	-	3	-	1	-	-	-	4
Liguria	-	2	-	-	-	-	-	2
Abruzzo	-	-	-	-	-	-	1	1
Molise	-	-	-	1	-	-	-	1
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	69	163	25	64	25	1	54	401

Verifiche in itinere per canale e per Regione di finanziamento

Il Grafico seguente evidenzia la distribuzione territoriale dei controlli.



L'attività di verifica in itinere è stata effettuata mediamente sul 24% dei piani approvati da Foncoop per ciascun canale di finanziamento (Fondo di Rotazione, Settoriali, Tematici e Conto Formativo), garantendo una rappresentatività del campione coerente con l'importo del finanziamento, alla distribuzione territoriale e alla tipologia di piano.

Di seguito riportiamo l'elenco degli Avvisi assegnati per il controllo:

- Conto Formativo 2025 – C25A23

- Conto Formativo 2024 – C24A22
- Avviso 56 – R23A56
- Avviso 59 – R24A59
- Avviso 60 – I24A60
- Avviso 61 – R24A61
- Avviso 63 – R25A63

I controlli sono stati svolti sia in presenza (in aula) sia da remoto, in base alla tipologia di attività formativa. Per le ispezioni in FAD, gli ispettori si sono collegati al link indicato in piattaforma, verificando:

- lo svolgimento della lezione nel giorno e orario comunicati;
- la presenza di allievi, docente, tutor e del personale previsto;
- al termine della sessione, il tracciato FAD e il registro compilato.

Per le ispezioni in aula, gli ispettori si sono recati fisicamente presso la sede della formazione, muniti di "Attestato di accesso ispettivo", e hanno verificato:

- lo svolgimento della lezione come da comunicazione;
- la presenza dei soggetti previsti;
- la corretta tenuta del registro didattico.

Controlli ex post

Nel 2025, la società incaricata A.C.G. Auditing & Consulting Group S.r.l., affidataria del servizio, ha effettuato controlli ex post su 306 piani, riferiti ai seguenti Conti Formativi/Avvisi:

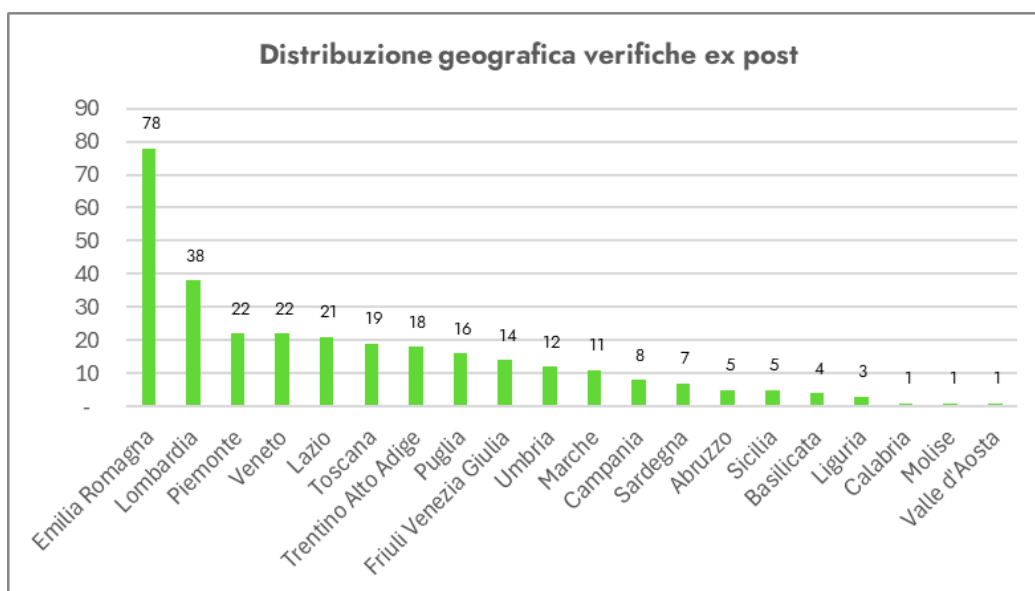
- Conto Formativo 2021
- Conto Formativo 2022
- Avviso 46
- Avviso 47
- Avviso 48
- Avviso 49
- Avviso 50
- Avviso 52
- Avviso 53
- Avviso 54

La tabella seguente riporta la distribuzione dei controlli per canale e per Regione di finanziamento.

Regione	C21A19	C22A20	R20A46	R21A47	R21A48	R21A49	R22A50	R22A52	I22A53	R23A54	Totale
Emilia Romagna	14	30	1	4	3	6	8	5	2	5	78
Lombardia	5	12			2	4	7	2	4	2	38
Piemonte	6	5	5	2		1	3				22
Veneto	7	6		3		1	2	1	1	1	22
Lazio	7	3		2	2	2	1	1	2	1	21
Toscana	5	6	1	1			1	2	3		19
Trentino Alto Adige	3	12		1		1	1				18
Puglia		1		2		6	1	4	2		16
Friuli Venezia Giulia	2	3		6		2		1			14
Umbria	3	4				2	1	1	1		12
Marche	2	3	1			4	1				11
Campania	4		1		1		1		1		8
Sardegna	1	1				3	1	1			7
Abruzzo		1	1	1				1	1		5
Sicilia	1					2		1	1		5
Basilicata				1		1	1	1			4
Liguria	1	1				1					3
Calabria						1					1
Molise							1				1
Valle d'Aosta		1									1
Totale	61	89	10	23	8	37	30	21	18	9	306

Controlli ex post per canale e per Regione di finanziamento

Il grafico seguente evidenzia la distribuzione territoriale dei controlli.



I controlli effettuati sulle 306 ispezioni caricate sulla piattaforma GIFCOOP hanno confermato la **regolarità di 298 piani esaminati**.

Per i restanti **8 piani** sono state rilevate alcune **lievi non conformità**; per **2 piani**, in particolare, è in corso la richiesta di integrazione al fine di evitare l'applicazione di decurtazioni. Le principali criticità che hanno comportato riduzioni degli importi esposti a rendiconto sono riconducibili a:

- rimodulazione del Costo Medio Orario (CMO);
- pagamenti effettuati in contanti;
- errata imputazione delle spese;
- pagamento dell'Iva nei casi in cui non rendicontabile.

In continuità con le modalità operative adottate nel 2024 dai Fondi, anche per il 2025 si è concordato di proseguire lo svolgimento delle verifiche ex post in modalità "da remoto", attraverso l'acquisizione telematica della documentazione di rendicontazione in copia conforme all'originale. Sono stati inoltre ripresi i controlli "in presenza" per le aziende che ne hanno fatto richiesta. Anche in tali casi, il Fondo ha previsto la trasmissione preventiva della documentazione in formato PDF.

Una volta ricevuta la documentazione necessaria dai referenti di progetto, le verifiche ex post sono state condotte articolandosi in due fasi principali:

A. Verifica dei parametri fisici

Questa fase riguarda il controllo della documentazione relativa alla gestione operativa dell'attività formativa (registri d'aula, documentazione dei partecipanti, ecc.), al fine di verificarne la coerenza con le informazioni inserite dal Soggetto Presentatore nella piattaforma del Fondo.

B. Verifica dei dati finanziari

La verifica delle spese rendicontate dal Beneficiario è stata condotta mediante l'analisi del 100% delle spese dichiarate, controllando il rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dalla normativa di riferimento. In particolare, il controllo ha avuto l'obiettivo di:

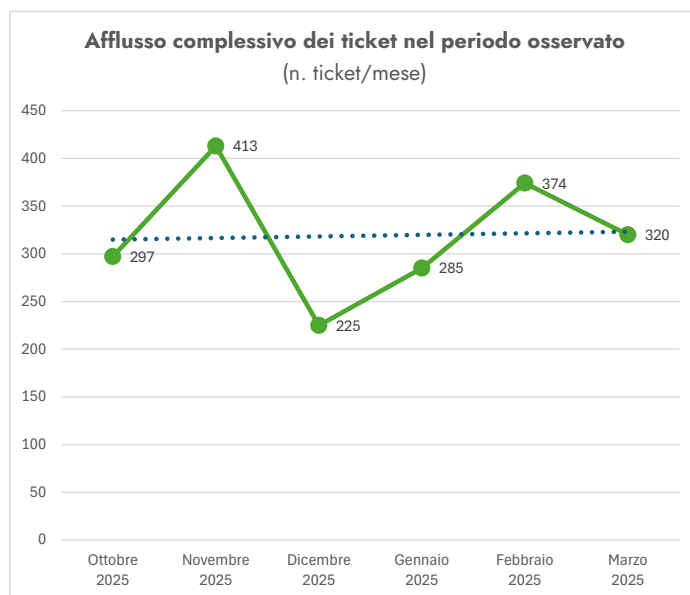
- verificare le attività formative, propedeutiche e trasversali svolte nell'ambito del piano formativo;
- controllare la documentazione amministrativa per accertarne la conformità ai requisiti e alle procedure previste;
- verificare la completezza dell'impianto documentale oggetto del rendiconto;
- accertare che tutte le spese rendicontate fossero direttamente riferibili al progetto approvato (principio di inerenza);
- controllare la corretta classificazione dei costi all'interno delle voci di spesa previste dal piano finanziario (principio di chiarezza);
- verificare che le spese fossero debitamente documentate e realmente sostenute (principio della certezza);
- verificare che i costi rendicontati rientrassero nei limiti dei preventivi e dei massimali approvati (principio della congruità legale);
- accertare la conformità delle spese alle normative vigenti (principio dell'ammissibilità normativa);
- effettuare verifiche a campione sui cedolini paga dei partecipanti alla formazione.

7.6 Il nuovo servizio di assistenza all'utenza

Dal 1° ottobre 2025 è stato attivato il nuovo servizio di Assistenza Utenti basato su un sistema di ticketing attraverso form online accessibili da una pagina dedicata del sito Foncoop.

Il nuovo sistema consente il tracciamento delle interazioni con gli utenti, permettendo di monitorare le tematiche delle richieste, i tempi di risposta e l'efficacia complessiva del servizio. L'obiettivo dell'iniziativa è duplice: da un lato migliorare la qualità dell'assistenza e della comunicazione verso gli utenti, dall'altro raccogliere elementi utili al progressivo affinamento degli strumenti di finanziamento e gestione.

I dati raccolti nei primi sei mesi di attività del servizio, fino a marzo 2026, evidenziano una media mensile superiore a 300 richieste, con picchi oltre i 400 ticket nei periodi caratterizzati dalla concentrazione delle scadenze operative.



Tre macro-ambiti raccolgono circa l'80% delle richieste di assistenza:

- Conto Formativo;
- Avvisi del Fondo di Rotazione;
- Fondo Nuove Competenze.

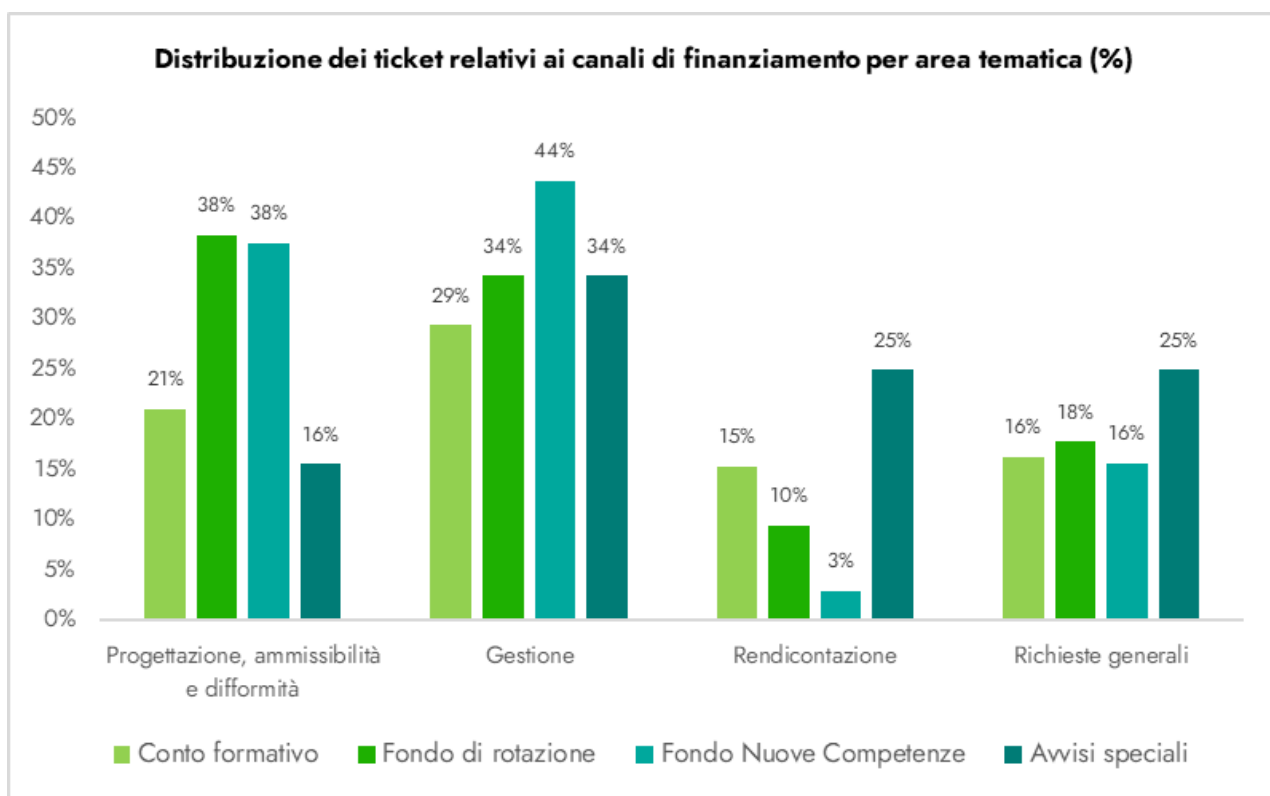
L'analisi dei ticket relativi ai principali canali di finanziamento evidenzia inoltre come le richieste si distribuiscano diversamente in funzione delle varie fasi di gestione dei piani formativi e dello specifico strumento utilizzato.

Ai fini dell'analisi sono state considerate esclusivamente le richieste riconducibili ai canali di finanziamento (Conto Formativo, Fondo di Rotazione, Fondo Nuove Competenze e Avvisi Speciali), escludendo le ulteriori richieste informative non direttamente collegate alla gestione dei piani (registrazioni, recupero password, accreditamento, scelta canale di finanziamento, catalogo).

Nel Conto Formativo prevalgono richieste connesse alla fase di gestione dei piani, poiché le imprese operano frequentemente in autonomia e necessitano di supporto su attività operative complesse, quali, ad esempio, le rimodulazioni.

Per gli Avvisi del Fondo di Rotazione le richieste si concentrano prevalentemente nella fase di progettazione e ammissibilità, mentre nel Fondo Nuove Competenze emerge una significativa incidenza di ticket anche nelle attività di gestione, in ragione della maggiore complessità procedurale dello strumento.

Gli Avvisi Speciali, in particolare l'Avviso 60 Catalogo e l'Avviso 68 SkillRoute, hanno invece generato un numero più elevato di richieste di carattere generale, principalmente legate al carattere innovativo delle iniziative e alle specifiche modalità di gestione e rendicontazione previste.



Di seguito si riportano i principali indicatori di performance registrati nei primi mesi di attività del servizio:

- tasso di risoluzione ticket: 100%;
- tempo medio di prima risposta: 90 minuti;
- tempo medio di risoluzione ticket: 3 ore;
- ticket risolti con una singola interazione: 70%.

Il servizio è stato accolto positivamente dagli utenti, nonostante le iniziali esigenze di adattamento al nuovo modello operativo. In particolare, è stata apprezzata la possibilità di ricevere risposte puntuali e sempre consultabili nel tempo, oltre alla semplicità di utilizzo dello strumento attraverso la pagina dedicata del sito Foncoop e alla rapidità dei tempi di risposta.

Dal punto di vista organizzativo, il sistema ha consentito al Fondo di migliorare il coordinamento interno tra gli operatori dell'Area, favorendo la predisposizione di risposte univoche, ufficiali e maggiormente precise. Il servizio permette inoltre l'elaborazione di report e analisi utili al miglioramento continuo delle attività di assistenza e all'individuazione di possibili interventi evolutivi sugli strumenti di finanziamento e gestione.

Il nuovo modello organizzativo ha infine contribuito a una gestione più efficiente delle attività operative, consentendo la pianificazione di appuntamenti telefonici o call dedicate in fasce orarie concordate con gli utenti e ottimizzando l'impiego del tempo di lavoro degli operatori coinvolti.

7.7 Un'innovazione di metodo: i tavoli di coprogettazione e gli avvisi speciali

Nel corso del 2025 Foncoop ha avviato un percorso finalizzato a promuovere un confronto strutturato con i destinatari dei propri servizi, con l'obiettivo di rendere la formazione continua sempre più partecipata, efficace e orientata ai fabbisogni emergenti.

L'intento è superare la logica della mera erogazione di risorse economiche per sviluppare un approccio di accompagnamento alla crescita delle imprese e dei lavoratori attraverso la formazione, anche mediante l'attivazione di tavoli tecnici di coprogettazione dedicati a specifici ambiti tematici e settoriali.

Nella seconda metà del 2025 sono stati pertanto attivati i primi gruppi di lavoro, che hanno coinvolto imprese aderenti, enti di formazione qualificati, esperti e rappresentanze sociali. I tavoli si configurano come spazi di dialogo e confronto finalizzati a intercettare, analizzare e formulare risposte ai fabbisogni emergenti.

La traduzione operativa di tali attività è rappresentata dagli Avvisi Speciali, strumenti a carattere sperimentale destinati a testare nuovi modelli di intervento anche attraverso lo stanziamento di risorse dedicate.

Dai tavoli di co-progettazione alla definizione dell'Avviso

Il primo tavolo di coprogettazione ha riguardato le esperienze di formazione transnazionale finalizzate alla formazione, nei Paesi di origine, di lavoratori successivamente assunti da imprese italiane attraverso i canali di ingresso extra quota.

Il riferimento normativo è rappresentato dal Decreto-Legge n. 20/2023 ("Decreto Cutro"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 50/2023. Si tratta di un modello di intervento volto a individuare risposte strutturali e aggiuntive ai fenomeni di mismatch delle competenze e di carenza di manodopera che interessano ampie componenti del sistema produttivo nazionale.

Il tavolo è stato convocato per un **primo incontro** il **24 settembre 2025** con finalità di indirizzo e analisi del contesto. Hanno partecipato esponenti della base associativa e della cooperazione sociale, tra cui Carlo Donadel (Vicepresidente e Direttore Area Sociale della cooperativa "Insieme si può"), Antonio Zampiga (Responsabile Ufficio Relazioni Industriali di Legacoop) e Daniela Galante (Direttore Confcooperative Veneto).

Nel corso dell'incontro, l'analisi del quadro normativo è stata integrata dal confronto su modelli operativi già sperimentati. Sono state condivise esperienze di formazione transnazionale già avviate o realizzate, analizzandone punti di forza e criticità procedurali. Il confronto ha consentito di delineare la struttura operativa necessaria per supportare le imprese nel complesso processo di reclutamento e formazione all'estero.

Il **secondo incontro**, tenutosi il **3 novembre 2025**, ha segnato il passaggio dalla fase esplorativa alla definizione tecnica dell'Avviso. Il tavolo si è concentrato sulla definizione dei criteri di ammissibilità e sulla sostenibilità economica degli interventi, affrontando in particolare:

- **l'analisi dei costi** e l'individuazione delle principali voci rimborsabili per la formazione svolta all'estero, con la definizione di parametri di costo medi per lavoratore;
- **il perimetro normativo** applicabile e la definizione della dotazione finanziaria dello strumento;
- **La flessibilità contrattuale** e la possibilità di includere lavoratori in somministrazione, per garantire alle imprese la massima adattabilità nella gestione dei flussi.

Questo iter ha permesso di trasformare le riflessioni emerse durante i tavoli in un dispositivo tecnico solido, garantendo che i criteri dell'Avviso non fossero solo conformi alla norma, ma realmente efficaci nel supportare la qualità dell'inserimento lavorativo e la certezza delle competenze acquisite dai lavoratori nei paesi d'origine.

Il **17 dicembre 2025** il Consiglio di Amministrazione ha approvato e pubblicato **l'Avviso 68 Speciale "SkillRoute"**, con uno stanziamento dedicato pari a 1,2 milioni di euro.

SkillRoute rappresenta la risposta operativa di Foncoop alle sfide poste dal Decreto-Legge n. 20/2023 ("Decreto Cutro"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 50/2023.

In particolare, l'Avviso si caratterizza per:

- **Sostegno alla Formazione e qualificazione nei Paesi d'origine:** Il Fondo finanzia programmi formativi rivolti a lavoratori stranieri prima del loro ingresso in Italia. Ciò garantisce che le risorse possiedano competenze immediatamente spendibili nelle realtà operanti in territorio italiano.
- **Sinergia Procedurale e Certezza delle Competenze:** L'Avviso opera in raccordo con le procedure ministeriali che regolano l'ingresso dei lavoratori stranieri, con particolare riferimento ai canali di formazione transnazionale che permettono l'accesso al di fuori delle quote limitate dei decreti flussi (cosiddetti "extra-quota"). Finanziando la formazione propedeutica all'estero, Foncoop consente alle imprese di trasformare un meccanismo d'ingresso spesso incerto in una strategia di reclutamento pianificata, garantendo l'inserimento di personale con competenze già acquisite e favorendo percorsi occupazionali stabili e regolari.
- **Scalabilità e Consolidamento di Reti Internazionali:** L'Avviso promuove sia la prima implementazione (start-up) che la messa a sistema (scale-up) di progetti formativi transnazionali. L'obiettivo è trasformare le singole iniziative aziendali in reti di collaborazione stabili tra le imprese aderenti e partner formativi esteri affidabili, creando uno standard operativo replicabile.

Nel corso del 2025 sono inoltre state avviate le fasi istruttorie di ulteriori percorsi di coprogettazione considerati strategici per la futura programmazione del Fondo. In particolare:

- nell'ambito del **Credito Cooperativo** è stata avviata un'interlocuzione strutturata con una rappresentanza qualificata del settore bancario finalizzata alla mappatura dei fabbisogni formativi specifici, propedeutica alla definizione di un Avviso dedicato previsto per il 2026;
- nell'ambito della **cooperazione sociale** sono state poste le basi per una collaborazione con il magazine **"Vita"**, finalizzata al coordinamento di tavoli di approfondimento e coprogettazione dedicati all'evoluzione dei sistemi di welfare territoriale e ai fabbisogni di competenze emergenti nell'economia sociale.

Tali iniziative testimoniano l'impegno di Foncoop nello sviluppo di un modello di formazione continua orientato, al tempo stesso, alla competitività del sistema produttivo e alla promozione dell'inclusione sociale.

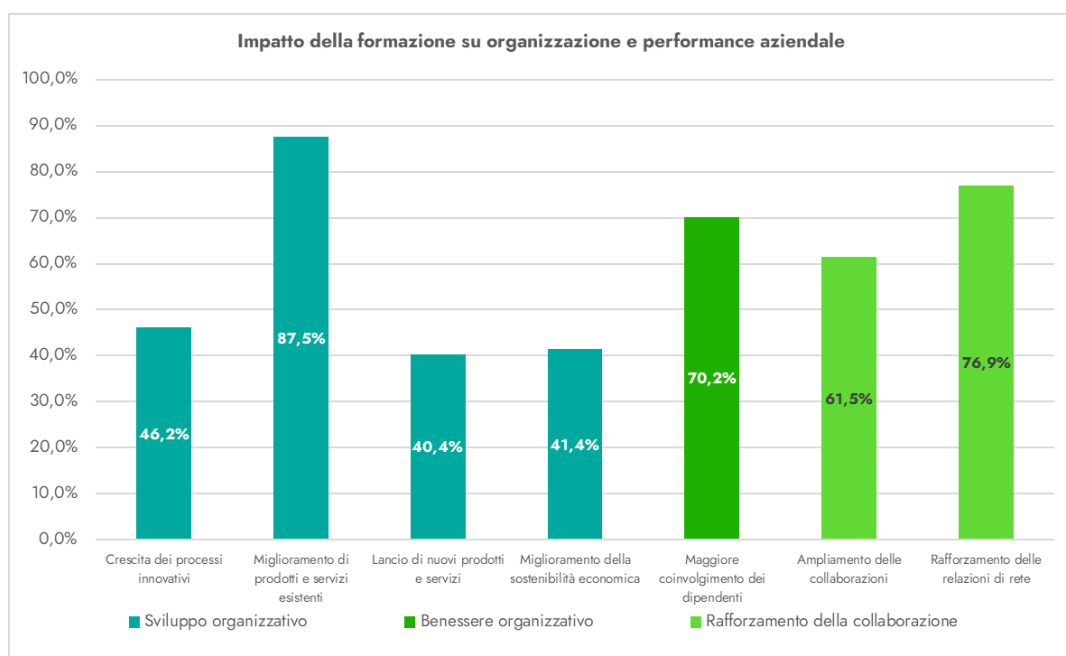
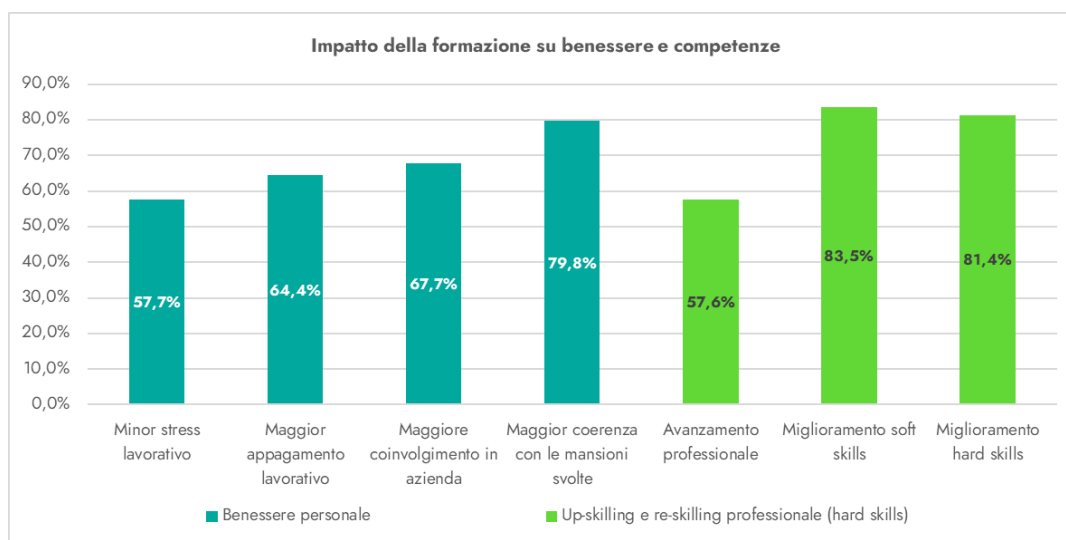
7.8 La valutazione di impatto delle attività formative: dalla sperimentazione all'impact strategy di Foncoop

Il 2025 rappresenta per Foncoop un passaggio di consolidamento strategico nel percorso di evoluzione delle politiche formative. In un contesto regolativo della formazione continua ancora prevalentemente orientato alla misurazione degli output, il Fondo rafforza un posizionamento distintivo, volto a integrare alla dimensione rendicontativa una prospettiva trasformativa centrata sugli esiti e sugli impatti degli interventi finanziati.

Tale evoluzione si configura come l'esito di una sperimentazione metodologica e di una riflessione strategica avviata negli anni precedenti, che trova un punto di sintesi nella valutazione di impatto realizzata insieme ad Open Impact sui piani finanziati a valere sull'Avviso Strategico 48 "Innovazione e sostenibilità". La valutazione restituisce un quadro strutturato e sistematico dei cambiamenti generati, consentendo di superare una lettura esclusivamente quantitativa dell'attività del Fondo.

L'impianto valutativo adottato ha introdotto una prospettiva multidimensionale orientata agli outcome, articolata su alcune dimensioni chiave: sviluppo e consolidamento delle competenze, rafforzamento dell'identità professionale, miglioramento della qualità delle relazioni organizzative, capacità di adattamento e innovazione delle imprese. L'applicazione della metodologia **SROI (Social Return on Investment)** ha confermato che il valore generato dagli interventi formativi si estende oltre la dimensione economica e include componenti immateriali e sistemiche.

In particolare, l'analisi rivela che, a fronte di un investimento complessivo di 3,94 milioni di euro, l'impatto sociale generato raggiunge i 9,9 milioni di euro con un fattore moltiplicativo di **2,51 euro di valore netto generato per ogni euro investito**. Il valore sociale complessivo stimato ha beneficiato ugualmente lavoratori (43%) e imprese (57%). Per i lavoratori, i principali benefici hanno riguardato il miglioramento del benessere personale e il rafforzamento delle competenze, con effetti positivi su stabilità, qualità del lavoro e soddisfazione. Per le imprese, il valore si è concentrato soprattutto sul miglioramento del benessere organizzativo, accompagnato da progressi nello sviluppo organizzativo e nel rafforzamento delle reti.



Il contributo della valutazione di impatto assume tuttavia una rilevanza strategica che va oltre la misurazione dei risultati e degli esiti, configurandosi anche come leva di apprendimento organizzativo per il Fondo. Il 2025 segna infatti il passaggio da una fase di sperimentazione a una fase di integrazione sistematica delle evidenze nei processi di programmazione e progettazione degli interventi, in corso di realizzazione nell'ambito della Programmazione 2026.

Foncoop consolida così un modello di intervento che, pur operando entro un sistema regolativo orientato agli output, promuove una lettura della formazione continua orientata alla trasformazione organizzativa e sociale, coerente con i principi dell'economia sociale e dell'apprendimento permanente.

7.9 La comunicazione istituzionale, la promozione e il marketing associativo

Nel corso del 2025 le attività di Promozione e Comunicazione di Foncoop si sono sviluppate in coerenza con le Linee strategiche e in continuità con il percorso di riposizionamento avviato nel 2024, valorizzando l'offerta del Fondo e avviando lo sviluppo di relazioni qualificate con il sistema cooperativo, dell'economia sociale e del terzo settore.

Le due principali direttrici di intervento hanno riguardato, da un lato, la cura e la fidelizzazione delle imprese aderenti e, dall'altro, l'attivazione di azioni di engagement finalizzate all'attrazione di nuove potenziali adesioni.

In tale contesto sono state sviluppate in modo integrato attività di:

- promozione delle iniziative e degli strumenti di finanziamento del Fondo;
- consolidamento dell'identità e del posizionamento istituzionale di Foncoop;
- sviluppo e aggiornamento dei materiali informativi e dei canali di comunicazione;
- presidio e rafforzamento delle relazioni esterne e istituzionali;
- organizzazione di eventi, webinar e momenti pubblici di confronto.

Comunicazione istituzionale e promozione degli strumenti di finanziamento

Nel corso del 2025 le attività di comunicazione istituzionale sono state orientate a garantire un'informazione chiara, tempestiva e continuativa sulle iniziative e sugli strumenti di finanziamento del Fondo, con particolare attenzione al dialogo con imprese aderenti, soci ed enti di formazione.

In tale ambito è stato elaborato e attuato il **piano editoriale 2025**, finalizzato a:

- rafforzare la conoscenza del Fondo e della sua offerta formativa presso imprese aderenti, articolazioni dei soci ed enti di formazione;
- veicolare servizi e opportunità attraverso un mix integrato di strumenti e canali di comunicazione (sito web, social media, newsletter, materiali informativi, comunicati stampa);
- garantire un adeguato supporto operativo e informativo ai diversi target di riferimento.

Le principali campagne istituzionali sviluppate nel corso dell'anno hanno riguardato:

- nel periodo gennaio–maggio, la promozione degli Avvisi della Programmazione 2024 ancora da pubblicare (Avviso 61 Strategico, Avviso 62 Fondo di Rotazione x Fondo Nuove Competenze, Avviso 63 Smart e Avviso 64 neoaderenti), nonché il lancio del Conto Formativo 2025 attraverso la campagna "Scelta Canale";
- nel periodo maggio–dicembre, il lancio della Programmazione 2025, con focus dedicati agli Avvisi 65 Aziendale, 66 Corsi a Catalogo e 67 Strategico.

Per i singoli Avvisi sono state predisposte e diffuse **cartelle stampa** rivolte ai **soci nazionali e territoriali** e sono stati organizzati **webinar e seminari informativi** nell'ambito del format "Linea Diretta".

Le campagne sono state inoltre supportate dall'invio di newsletter istituzionali finalizzate a rafforzare la continuità della comunicazione e il rapporto con gli aderenti.

Canali di comunicazione digitali e diffusione dei contenuti

La comunicazione e il marketing digitale rappresentano un ambito di sviluppo prioritario su cui, nel corso del 2025, sono stati avviati primi interventi strutturati, finalizzati al rafforzamento della presenza online del Fondo e alla valorizzazione dei suoi contenuti.

Pur in un contesto caratterizzato da margini di miglioramento ancora significativi, le attività svolte nel corso dell'anno hanno registrato risultati iniziali incoraggianti dal punto di vista del potenziamento e dell'utilizzo degli strumenti digitali:

- pubblicazione continuativa di contenuti sui canali social LinkedIn e Facebook che hanno generato 3.359 interazioni complessive, di cui 2.159 su Facebook e 1.200 su LinkedIn (nel solo periodo aprile – dicembre 2025), con un incremento del 51% rispetto al 2024 a conferma della crescente visibilità e capacità di ingaggio dei contenuti prodotti;
- significativo incremento della base di follower sui canali social istituzionali con Facebook che evidenzia un +8% rispetto al 2024, ma soprattutto con LinkedIn che registra una crescita complessiva del + 46% rispetto al 2024, in coerenza con la scelta strategica di presidiare prioritariamente questo canale;

La campagna di promozione dell'Avviso 65 Aziendale ha introdotto elementi di innovazione multicanale e una pianificazione di durata prolungata nel periodo luglio–settembre 2025, attraverso la realizzazione di sei video-testimonianze con esperti e rappresentanti di cooperative aderenti.

La campagna ha inoltre previsto l'utilizzo di post sponsorizzati rivolti a target operanti nei settori HR, formazione e consulenza aziendale, con un budget complessivo pari a euro 1.000. Nonostante il periodo estivo, il budget contenuto e una base follower ancora limitata, le iniziative hanno registrato una buona diffusione dei contenuti e un incremento dei follower nel periodo di riferimento.

Le video-testimonianze realizzate sono state successivamente riutilizzate anche nell'ambito della promozione dell'Avviso 67 Strategico.

I dati raccolti nel corso del 2025, pur riferiti a una fase iniziale di rafforzamento degli strumenti digitali, evidenziano il potenziale dei canali online quali leve strutturali di promozione e di intercettazione di nuovi interlocutori, sui quali il Fondo intende investire ulteriormente nel prossimo triennio.

A supporto delle iniziative digitali è stata inoltre avviata una revisione complessiva dei materiali promozionali, che ha portato alla predisposizione di una nuova **brochure digitale interattiva**, sviluppata in differenti formati e progettata per un utilizzo flessibile nelle attività di presentazione e promozione rivolte a imprese, enti di formazione e stakeholder.

Promozione e consolidamento del posizionamento del Fondo

Parallelamente alla comunicazione delle iniziative di finanziamento, nel 2025 Foncoop ha proseguito l'attività di promozione e consolidamento del proprio posizionamento.

In tale ambito si inserisce lo sviluppo di un percorso strutturato di supporto specialistico, finalizzato alla definizione dei messaggi chiave, all'identificazione dei pubblici di riferimento e alla sistematizzazione dei processi comunicativi e promozionali del Fondo. Il percorso ha previsto incontri periodici di analisi e confronto e ha condotto alla predisposizione di strumenti strategici e operativi, tra cui il **piano di comunicazione e promozione annuale**, volto a rendere più coerente, riconoscibile e misurabile l'azione comunicativa del Fondo.

L'insieme delle azioni intraprese ha contribuito a rafforzare la riconoscibilità del Fondo, la coerenza dei messaggi veicolati e la capacità di Foncoop di posizionarsi come interlocutore autorevole sui temi della formazione continua e dello sviluppo delle competenze.

Relazioni esterne, incontri e sviluppo di reti

Un ambito centrale delle attività del 2025 è stato rappresentato dallo sviluppo e dal presidio delle relazioni esterne con l'obiettivo di attrarre un pubblico più vasto e nuove adesioni. Sono stati quindi promossi e realizzati incontri e momenti di confronto con organizzazioni operanti nell'economia sociale, nel terzo settore e nel mondo cooperativo per:

- presentare le opportunità offerte da Foncoop e la strategia di intervento del Fondo;
- raccogliere fabbisogni formativi, esigenze emergenti e contributi utili alla programmazione futura;
- strutturare azioni di intercettazione e attrazione di nuove aderenti.

Il patrimonio di relazioni sviluppato ha contribuito al rafforzamento del ruolo di Foncoop come interlocutore istituzionale qualificato e attento alle trasformazioni in atto nei contesti di riferimento.

In quest'ambito si segnala ad esempio il Protocollo d'intesa sottoscritto con il **Forum Terzo Settore** che rappresenta un primo esempio di partnership strutturata orientata non solo alla promozione del Fondo, ma alla costruzione congiunta di contenuti e strumenti. Le principali macroaree di intervento riguardano:

- azioni di **promozione e comunicazione** presso le rispettive basi aderenti e **mappatura strutturale delle organizzazioni** aderenti al Forum;
- promozione di **tavoli di co-progettazione** dedicati all'individuazione e all'analisi dei fabbisogni formativi emergenti nel Terzo Settore;
- collaborazione nell'ambito dell'**attuazione del decreto IVC** (Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze) attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico dedicato.

Foncoop ha inoltre contribuito alla definizione del **Piano Nazionale per l'Economia Sociale**, promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, partecipando alla consultazione pubblica con un position paper, diffuso attraverso i canali del Fondo, volto a valorizzare il ruolo della formazione continua e dei Fondi interprofessionali nelle politiche del lavoro e dell'inclusione.

Tra le partecipazioni ad eventi dedicati alla diffusione della Formazione Continua si segnalano l'**Innovation Training Summit 2025**, panel "Certificazione delle competenze e Formazione finanziata", organizzato da Ecosistema Formazione Italia e il **Net Forum 2025** - "Società Intelligente" promosso da S3Studium.

Su iniziativa dei soci, il Fondo ha inoltre promosso le seguenti attività:

- AGCI: pubblicazione di articoli su best practice formative
- Cgil: pubblicazione di notizie sulle attività di finanziamento del Fondo
- Cisl: stand e sponsorizzazione del XX Congresso confederale Nazionale
- 4Form: sponsorizzazione di eventi locali (in tutto 6) dedicati alla preparazione della Biennale dell'economia cooperativa, che si svolgerà nel 2026
- Arcadia Eventi: pubblicazioni di contenuti e comunicazioni digitali e partecipazione al Job Orienta 2025
- ICN: piano congiunto di promozione del Fondo presso le associate di Confcooperative in 3 regioni pilota.

Collaborazioni tematiche e interlocuzioni strategiche

Nel corso del 2025 sono stati inoltre sviluppati specifici percorsi di interlocuzione tematica e strategica con media di settore e con organizzazioni attive nel mondo dell'apprendimento e dell'innovazione sociale.

In tale ambito si collocano la *media partneship* con **VITA – Società Editoriale S.p.A. Impresa Sociale**, e con il network **Innovazione Sociale**, finalizzate alla valorizzazione del ruolo e delle iniziative di Foncoop attraverso contenuti redazionali coerenti con la missione del Fondo e la loro diffusione presso community qualificate e targetizzate. Tali collaborazioni stanno garantendo a Foncoop una visibilità mirata e la possibilità di entrare in contatto con un vasto pubblico già segmentato ed interessato ai temi che il Fondo promuove nei suoi Avvisi e nella sua attività istituzionale.

Per rafforzare ulteriormente il posizionamento di Foncoop come soggetto di riferimento nel panorama della formazione e dell'apprendimento permanente, è stata inoltre avviata una partnership con Future Education Modena, organizzatore del **Learning More Festival**. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di un percorso di formazione sulle nuove frontiere della formazione aziendale dedicato alle grandi aderenti al Fondo. La collaborazione, che ha inoltre visto il Fondo partecipare come *main partner* all'edizione del Festival di febbraio 2026, rappresenta l'evoluzione naturale di un percorso avviato nel corso del 2025, orientato alla sperimentazione di nuove metodologie formative e alla fidelizzazione delle grandi imprese aderenti.

7.10 La base associativa: dinamiche delle adesioni

Il sistema produttivo italiano sta attraversando una fase di trasformazione progressiva, caratterizzata da dinamiche di riassetto strutturale e di ridefinizione degli equilibri tra imprese, lavoro e rappresentanza. In questo scenario, il comparto cooperativo è interessato da processi di selezione e riorganizzazione che incidono sia sulla consistenza numerica delle imprese sia sulle relative modalità di partecipazione ai fondi interprofessionali.

Negli ultimi anni, il sistema cooperativo ha evidenziato una contrazione dello stock complessivo di imprese, accompagnata da livelli di natalità strutturalmente bassi. Nel 2025, la nascita di nuove cooperative si mantiene su valori molto contenuti, in continuità con l'andamento del 2024, pur mostrando segnali di lieve stabilizzazione rispetto al minimo dell'anno precedente. Il saldo demografico del comparto resta pertanto negativo, in netto contrasto con la dinamica più espansiva del sistema imprenditoriale complessivo, sostenuta prevalentemente dalle società di capitali.

In tale contesto, Foncoop conferma il proprio ruolo di riferimento per l'economia sociale, mantenendo una base associativa ampia, sebbene interessata da processi di riequilibrio interno e da una crescente polarizzazione della componente occupazionale.

Dinamiche di adesione a Foncoop: trend e segnali di assestamento

L'andamento delle adesioni nel 2025 conferma una fase di **assestamento strutturale** già emersa negli anni più recenti. Dopo una fase di crescita sostenuta, il sistema delle adesioni ha progressivamente rallentato, stabilizzandosi su volumi inferiori rispetto ai picchi storici, ma mostrando al contempo una buona tenuta della base associativa.

Nel 2025, il numero complessivo di **nuove adesioni**, inclusi i rientri, si attesta a **849 matricole**, per un totale di **14.525 lavoratori**, in crescita rispetto al 2024, sotto il profilo occupazionale. Le **revoche** risultano pari a **329 matricole**, mentre le **cessazioni/sospensioni** si attestano a **576 matricole**. Il

saldo tra ingressi e uscite evidenzia un sostanziale **equilibrio sul piano numerico delle imprese aderenti**, a fronte di una lieve contrazione della componente occupazionale, riconducibile principalmente all'uscita di imprese di dimensione medio-grande.

Tale andamento risulta coerente con alcune dinamiche di carattere strutturale:

- una persistente instabilità del contesto economico;
- una crescente competizione tra fondi interprofessionali;
- processi di razionalizzazione organizzativa che interessano in modo specifico il mondo cooperativo.

Anno	Aderenti iniziali		Nuove adesioni		Rientri		Revoche		Cessazioni		Aderenti finali	
	Matricole	Lavoratori	Matricole	Lavoratori	Matricole	Lavoratori	Matricole	Lavoratori	Matricole	Lavoratori	Matricole	Lavoratori
2020	15.948	657.776	495	14.620	29	501	(542)	(13.023)	(638)	(8.276)	15.292	651.598
2021	15.292	651.598	777	12.824	47	1.686	(431)	(11.548)	(602)	(5.697)	15.083	648.863
2022	15.083	648.863	860	17.622	58	1.839	(453)	(15.774)	(648)	(9.122)	14.900	643.428
2023	14.900	643.428	528	16.674	73	2.172	(496)	(16.147)	(545)	(8.195)	14.460	637.932
2024	14.460	637.932	572	8.755	68	1.826	(478)	(18.706)	(501)	(5.863)	14.121	623.944
2025	14.121	623.944	764	12.568	85	1.957	(329)	(15.748)	(576)	(7.390)	14.065	615.331
I trimestre 2026	14.065	615.331	153	2.325	37	1.099	(74)	(2.798)	(71)	(556)	14.110	615.401

Flusso di adesioni-revoche per anno

Analisi dei flussi di adesione e base associativa

Al 31 dicembre 2025, le matricole aderenti a Foncoop risultano pari a 14.065, per un totale di 615.331 lavoratori. Il dato conferma una sostanziale stabilità della base associativa, accompagnata tuttavia da una progressiva riduzione del numero complessivo di lavoratori rispetto agli anni precedenti, riconducibile in larga parte alla fuoriuscita di alcune imprese di medio-grandi dimensioni.

Il saldo occupazionale del 2025 evidenzia infatti una perdita netta di 8.613 lavoratori, determinata dall'incidenza delle revoche e delle cessazioni, che hanno interessato imprese mediamente più strutturate rispetto a quelle in ingresso. Tale dinamica segnala una riduzione della dimensione media delle imprese aderenti e una maggiore frammentazione della base occupazionale.

Distribuzione settoriale delle imprese aderenti

Le imprese aderenti a Foncoop continuano a concentrarsi nei comparti storicamente presidiati dalla cooperazione e dall'economia sociale.

Il settore dei servizi alle persone si conferma il principale ambito di riferimento, con 4.431 matricole e 252.042 lavoratori, pari al 31% delle imprese aderenti e al 41% dell'occupazione complessiva.

Seguono le attività immobiliari e i servizi alle imprese, con 1.395 matricole e 112.069 lavoratori (10% delle imprese e 18% dei lavoratori), e il comparto del commercio e delle riparazioni, con 1.290 matricole e 69.338 lavoratori (9% delle imprese e 11% dell'occupazione).

Nel complesso, i tre settori principali concentrano circa il 50% delle matricole e oltre il 70% dei lavoratori, confermando il posizionamento del Fondo nei comparti a più elevata intensità occupazionale e relazionale.

Una presenza significativa si rileva inoltre nel settore primario (23% delle matricole), che tuttavia incide in misura più contenuta sul piano occupazionale (5%), a conferma della minore dimensione media delle imprese appartenenti a questo comparto.

Settore	Matricole	valori %	Lavoratori	valori %
Servizi alle persone	4.431	31%	252.042	41%
Attività immobiliari e servizi alle imprese	1.395	10%	112.069	18%
Commercio, riparazioni	1.290	9%	69.338	11%
Turismo e ristorazione	493	3%	36.558	6%
Industria (Settore secondario)	968	7%	35.648	6%
Trasporti e logistica	385	3%	30.518	5%
Agricoltura (Settore primario)	3.189	23%	30.352	5%
Attività finanziarie	260	2%	29.740	5%
np	1.276	9%	11.028	2%
Costruzioni	423	3%	8.108	1%
Totale complessivo	14.110	100%	615.401	100%

Distribuzione delle matricole aderenti al 31 marzo 2026 per settore economico

Distribuzione territoriale delle adesioni

La distribuzione territoriale delle adesioni evidenzia una forte concentrazione nel Nord Italia, in linea con la geografia della cooperazione maggiormente strutturata. L'Emilia-Romagna si conferma la regione trainante, con 2.936 imprese aderenti e 225.249 lavoratori, pari a oltre il 36% dell'occupazione complessiva del Fondo.

Seguono la Lombardia, con 2.024 matricole e 81.237 lavoratori, e il Veneto, con 1.119 matricole e 44.094 lavoratori, mentre la Toscana mantiene un ruolo significativo, soprattutto per la presenza di imprese di dimensione medio-grande.

Nel complesso, il dato territoriale conferma una forte concentrazione del capitale umano in aree caratterizzate da sistemi cooperativi consolidati, evidenziando al contempo una minore diffusione nelle regioni del Centro-Sud.

Regione	Matricole	in %	Lavoratori	in %
Emilia Romagna	2.936	21%	225.249	37%
Lombardia	2.024	14%	81.237	13%
Toscana	945	7%	55.265	9%
Veneto	1.119	8%	44.094	7%
Lazio	865	6%	36.756	6%
Piemonte	629	4%	29.809	5%
Friuli Venezia Giulia	332	2%	24.184	4%
Trentino Alto Adige	512	4%	22.759	4%
Marche	618	4%	16.349	3%
Umbria	263	2%	15.934	3%
Puglia	836	6%	12.569	2%
Liguria	269	2%	9.678	2%
Sardegna	536	4%	8.682	1%
Sicilia	698	5%	7.844	1%
Abruzzo	202	1%	6.970	1%
Campania	351	2%	6.695	1%
Calabria	608	4%	4.613	1%
Basilicata	180	1%	3.959	1%
Molise	162	1%	1.984	0%
Valle d'Aosta	25	0%	771	0%
Totale	14.110	100%	615.401	100%

Distribuzione delle matricole aderenti al 31 marzo 2026 per regione

Distribuzione dimensionale delle imprese

L'analisi per dimensione d'impresa evidenzia una struttura fortemente polarizzata.

Le imprese con meno di 10 dipendenti rappresentano il 62% delle matricole aderenti (8.685 imprese), ma incidono solo per il 5% sul totale dei lavoratori. Si tratta di una base ampia e fortemente frammentata, caratterizzata da un limitato impatto occupazionale.

Le piccole imprese (10–49 dipendenti) costituiscono il 26% delle matricole e il 13% dei lavoratori, contribuendo in misura più significativa rispetto alle microimprese, ma mantenendo una dimensione media contenuta.

Le imprese di dimensione intermedia (50–249 dipendenti) rappresentano il punto di equilibrio del sistema: pur costituendo solo il 9% delle imprese, generano il 23% dell'occupazione complessiva, confermandosi una componente strategica per la capacità progettuale e la continuità degli interventi formativi.

Le imprese di grandi dimensioni evidenziano una forte capacità di concentrazione del capitale umano: 234 imprese tra 250 e 499 dipendenti (2%) rappresentano il 13% dei lavoratori, mentre le sole 173 imprese con oltre 500 dipendenti (1%) concentrano il 46% dell'occupazione complessiva.

Nel complesso, la distribuzione dimensionale conferma una struttura duale, caratterizzata da un'elevata numerosità di micro e piccole imprese e da una forte concentrazione occupazionale nelle imprese di grandi dimensioni, che svolgono un ruolo determinante nella tenuta e nella capacità di attivazione del Fondo.

Dimensione organico	Matricole	in %	Lavoratori	in %
0-9	8.685	62%	29.311	5%
10-49	3.701	26%	79.074	13%
50-249	1.317	9%	140.405	23%
250-499	234	2%	82.053	13%
oltre 500	173	1%	284.558	46%
Totale complessivo	14.110	100%	615.401	100%

Distribuzione dimensionale per organico delle matricole aderenti al 31 marzo 2026

Natura giuridica delle imprese aderenti

La cooperativa si conferma la forma giuridica largamente prevalente, con 8.160 matricole (58% del totale) e 485.692 lavoratori, pari a circa il 79% dell'occupazione complessiva. Il dato evidenzia in modo netto il radicamento di Foncoop nel sistema dell'economia cooperativa e sociale.

Le società a responsabilità limitata (S.r.l.) rappresentano la seconda tipologia per numerosità, con 2.771 imprese (20%), ma con un'incidenza occupazionale più contenuta (47.623 lavoratori, pari all'8%), a conferma della prevalenza di imprese di dimensione medio-piccola.

Le società per azioni (S.p.A.), pur costituendo una quota marginale in termini numerici (187 imprese, pari all'1%), concentrano 56.040 lavoratori (9%), evidenziando un'elevata capacità occupazionale riconducibile a un numero limitato di soggetti di grandi dimensioni.

Le restanti forme giuridiche (associazioni, ditte individuali, enti e altre tipologie) presentano un'incidenza complessivamente contenuta, sia in termini di numero di imprese sia di occupazione.

Nel complesso, la distribuzione per natura giuridica conferma una struttura fortemente caratterizzata dalla centralità della cooperazione, affiancata da una componente più frammentata di imprese di minori dimensioni e da un numero ristretto di soggetti ad alta intensità occupazionale.

Natura giuridica	Matricole	in %	Lavoratori	in %
Cooperativa	8.160	58%	485.692	79%
S.P.A.	187	1%	56.040	9%
S.R.L.	2.771	20%	47.623	8%
Associazione	1.056	7%	10.710	2%
Fondazione	159	1%	5.970	1%
Ente	185	1%	4.099	1%
Ditta	1.151	8%	3.441	1%
S.N.C.	277	2%	1.066	0%
S.A.S.	35	0%	228	0%
Studio Associativo	75	1%	214	0%
Altre forme	42	0%	208	0%
Consorzio	11	0%	109	0%
Amministrazione	1	0%	1	0%
Totale	14.110	100%	615.401	100%

Distribuzione delle matricole aderenti al 31 marzo 2026 per natura giuridica

Profilo delle neoaderenti e dinamiche di mobilità

Nel 2025, tra le 849 nuove adesioni, le S.r.l. risultano la forma più numerosa sia in termini di imprese (359 matricole) sia in termini occupazionali (5.752 lavoratori), seguono le cooperative che rappresentano 247 imprese (29%) e 4.606 lavoratori.

Dimensione organico	Nuove matricole aderenti (inclusi rientri)		Nuovi lavoratori aderenti (inclusi rientri)	
	N.	%	N.	%
S.R.L.	359	42%	5.752	40%
Coop	247	29%	4.606	32%
S.P.A.	9	1%	2.659	18%
Associazione	65	8%	639	4%
Ditta	98	12%	377	3%
S.A.S.	30	4%	198	1%
S.N.C.	23	3%	113	1%
Fondazione	8	1%	76	1%
Ente	1	0%	72	0%
Studio Associativo	3	0%	16	0%
Consorzio	5	1%	13	0%
Altre Forme	1	0%	4	0%
Totale	849	100%	14.525	100%

Nuove adesioni e rientri 2025 per natura giuridica

Dimensione organico	Nuove matricole aderenti (inclusi rientri)		Nuovi lavoratori aderenti (inclusi rientri)	
	N.	%	N.	%
0-9	574	68%	2.177	15%
10-49	233	27%	4.450	31%
50-249	33	4%	2.705	19%
250-499	6	1%	1.926	13%
oltre 500	3	0%	3.267	22%
Totale complessivo	849	100%	14.525	100%

Nuove adesioni e rientri 2025 per dimensione di organico

Fondo di provenienza	Nuove matricole aderenti (inclusi rientri)		Nuovi lavoratori aderenti (inclusi rientri)	
	N.	%	N.	%
Nessun Fondo	457	54%	8.555	59%
Fondimpresa	65	8%	1.177	8%
Fonditalia	27	3%	1.125	8%
Fonarcom	89	10%	1.031	7%
Fondo Artigianato	47	6%	672	5%
Fondo Forte	32	4%	525	4%
Fondo Lavoro	28	3%	270	2%
Fondo Conoscenza	25	3%	251	2%
Formazienda	22	3%	194	1%
Fondo Professioni	20	2%	164	1%
Fonter	8	1%	164	1%
Fondo Enti Religiosi	9	1%	113	1%
Forgagri	4	0%	90	1%
Fondo Formazione Piccole Imprese	9	1%	87	1%
Fondo Banche Assicurazioni	1	0%	72	0%
Fondo Servizi Pubblici	5	1%	30	0%
Fondo Innova	1	0%	5	0%
Totale complessivo	849	100%	14.525	100%

Nuove adesioni e rientri 2025 per Fondo di provenienza

Le revoche, pari a 329, coinvolgono 15.748 lavoratori. Le cooperative risultano la tipologia più colpita in termini assoluti (149 revoche), mentre dal punto di vista occupazionale il contributo più rilevante deriva dalle S.p.A., che con 6 revoche determinano l'uscita di oltre 8.000 lavoratori.

Forma Giuridica	Matricole revocate		Lavoratori revocati	
	N.	%	N.	%
Coop	149	45%	10.324	66%
Srl	128	39%	2.769	18%
SpA	6	2%	2.288	15%
Associazione	15	5%	164	1%
Ditta	17	5%	89	1%
Fondazione	3	1%	33	0%
Ente	1	0%	31	0%
Snc	4	1%	24	0%
Sas	4	1%	23	0%
Studio associativo	2	1%	3	0%
Totale complessivo	329	100%	15.748	100%

Revoche 2025 per forma giuridica

Forma Giuridica	Matricole revocate		Lavoratori revocati	
	N.	%	N.	%
0-9	157	48%	669	4%
10-49	126	38%	2.672	17%
50-249	38	12%	3.798	24%
250-499	2	1%	569	4%
oltre 500	6	2%	8.040	51%
Totale complessivo	329	100%	15.748	100%

Revoche 2025 per dimensione di organico

Fondo di destinazione	Matricole revocate		Lavoratori revocati	
	N.	%	N.	%
Fondimpresa	73	22%	5.732	36%
Fondo Conoscenza	26	8%	5.208	33%
Fonarcom	66	20%	1.619	10%
Nessun fondo	45	14%	888	6%
Fondo Artigianato	29	9%	417	3%
Formazienda	14	4%	405	3%
Fondo Forte	17	5%	344	2%
Fonditalia	10	3%	214	1%
Fondo Enti Religiosi	10	3%	204	1%
Fondo Lavoro	10	3%	144	1%
Fonter	10	3%	142	1%
Fondo Banche Assicurazioni	1	0%	132	1%
Fondo Servizi Pubblici	2	1%	105	1%
Fondo Formazione Piccole Imprese	3	1%	102	1%
Fondo Professioni	11	3%	85	1%
Forgagri	2	1%	7	0%
Totale complessivo	329	100%	15.748	100%

Revoche 2025 per fondo di destinazione

Il confronto tra adesioni e revoche evidenzia come, a fronte di una sostanziale tenuta numerica delle imprese aderenti, il saldo dei lavoratori risulti negativo, riflettendo l'uscita di soggetti di maggiore dimensione. Le principali destinazioni alternative risultano Fondimpresa e Fonarcom, in termini di numero di matricole, mentre sotto il profilo occupazionale si distinguono Fondimpresa e la nuova realtà del Fondo Conoscenza, che concentrano la quota prevalente dei lavoratori revocati.

Il dato conferma una crescente competizione tra fondi interprofessionali e rafforza l'esigenza di politiche di retention mirate alle imprese più strutturate, decisive per la stabilità complessiva del Fondo.

7.11 Le gare pubbliche per l'acquisizione di beni e servizi

Nel corso del 2025 Foncoop ha indetto e gestito diverse procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'acquisizione di beni e servizi, prevalentemente mediante avvisi pubblici e richieste di preventivo finalizzati a successivi affidamenti diretti ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023.

Affidamenti perfezionati nel corso del 2025

In particolare, sono stati affidati:

- un incarico per la **funzione di Assistente ICT** – CIG B5B5E04ED2 affidato a Easy Net S.r.l. per un importo di 22.000 euro + IVA;
- un servizio di **supporto al RUP in ambito ICT** – CIG B8BC74E2D9 affidato a Easy Net S.r.l. per un importo di 66.600 euro + IVA;
- una consulenza specialistica per il **supporto strategico alla comunicazione e promozione** del Fondo – CIG B5B9DD588C affidata a Deepblue Works S.r.l. per un importo massimo di 64.000 euro + IVA;
- un servizio per lo svolgimento dell'**attività di ricerca sulle PMI con focus cooperative** – CIG B73F64EB86 affidato al Politecnico di Milano per un importo di 7.000 euro + IVA;
- la fornitura e configurazione del sistema di **Trouble Ticketing** – CIG B72922E950 affidata a Be-Simple S.r.l. per un importo di 8.822 euro + IVA;
- un servizio per attività di **formazione e teambuilding** – CIG B73F583403 affidato a HC TRAINING S.R.L. per un importo di 8.100 euro + IVA.

Procedure avviate nel 2025 e concluse nel 2026

Al termine dell'esercizio sono state inoltre avviate ulteriori procedure, concluse nei primi mesi del 2026 con l'aggiudicazione dei relativi affidamenti, tra cui:

- l'avviso pubblico recante la richiesta di preventivo, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, ai fini del successivo affidamento diretto del servizio di **brokeraggio assicurativo** – CIG BADCB1CB39 affidato a PCA S.p.A. per un importo nominale di 7.500 euro + IVA;
- l'avviso pubblico recante la richiesta di preventivo, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, ai fini del successivo affidamento diretto del servizio di **verifiche in itinere dei piani formativi** finanziati dal Fondo – affidato ad A.C.G. AUDITING & CONSULTING GROUP S.R.L. per un importo massimo di 67.850 euro + IVA.

Efficientamento della nuova sede istituzionale

Nel corso dell'anno è proseguito, inoltre, il processo di efficientamento della nuova sede istituzionale, mediante l'acquisizione di forniture e servizi funzionali alla piena operatività degli spazi. In particolare:

- Fornitura e realizzazione di sistema di **apertura automatica** per ingresso nuova sede – CIG B672F8BD53 affidato a DOMUS MATICA per un importo di 1.780 euro + IVA;
- Attività sistemistica per ripristino **connettività e materiale di rete** per nuova sede – CIG B60F0FB069 affidato a Measure 3D S.r.l. per un importo di 2.046 euro + IVA;
- Fornitura per allestimento della **sala riunioni/conferenze** – CIG B6CCC7980E affidato a Seclan S.r.l. per un importo di 30.735 euro + IVA;

- Fornitura delle **stampanti** per la nuova sede istituzionale del Fondo – CIG B635367CD4 affidato a Copygraf S.r.l. per un importo di 12.420 euro + IVA.

Ulteriori attività

Infine, si segnala che:

- a seguito della stipula, avvenuta alla fine del 2024, dell'Accordo Quadro per la valutazione ex ante dei piani formativi, nel 2025 è proseguita la gestione operativa dello stesso mediante l'attivazione dei relativi **contratti applicativi per la valutazione degli Avvisi 59, 61, 63, 64**;
- sono stati altresì attivati, mediante affidamento diretto, **contratti con media partner** (Vita società editoriale s.p.a. e Innovazione Sociale) **e con società per la promozione del Fondo** (Wonderful Education S.r.l., Italia Consulting Network s.p.a., Arcadia Eventi e Service S.r.l.).

Tutte le procedure sono state espletate nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 36/2023, utilizzando gli strumenti previsti dal Codice dei contratti pubblici.

7.12 Altri fatti salienti di gestione

Contenziosi

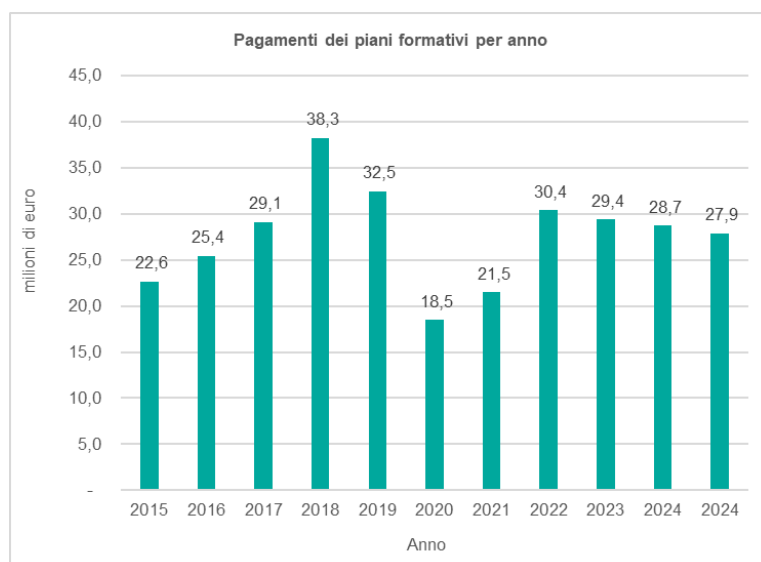
Nel corso del 2025, non risultano contenziosi in essere tra il Fondo e gli Enti o le Imprese titolari di piani formativi. Le attività formative e gestionali si sono svolte regolarmente, senza rilievi di natura giudiziaria o procedimenti contenziosi riferibili ai beneficiari dei finanziamenti.

Con riferimento alla risoluzione del contratto di locazione relativo alla sede di Via Alessandria n. 112, nel corso del 2025 sono proseguite le interlocuzioni e il percorso conciliativo con la controparte proprietaria dell'immobile, che non si è concluso positivamente. Pertanto, il Fondo procederà all'avvio delle opportune azioni legali finalizzate al recupero delle somme iscritte in bilancio, pari a euro 24.000. Alla data di redazione del bilancio, sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni effettuate, non si è ritenuto necessario procedere alla svalutazione del credito.

7.13 Dati finanziari

Andamento dei pagamenti per i piani formativi (2015–2025)

Come evidenziato dalla tabella e dal grafico di seguito riportati, l'andamento dei pagamenti effettuati per i piani formativi nel decennio 2015–2025 mostra una dinamica articolata, influenzata da fattori sia interni (cicli di programmazione, avanzamento dei progetti) sia esterni (emergenze sanitarie e relative ricadute operative).



Dopo una crescita costante tra il 2015 e il 2018 – con un incremento da 22,6 milioni di euro nel 2015 a 38,3 milioni nel 2018 – si è osservata una flessione a partire dal 2019 (32,5 milioni), culminata nel 2020, anno in cui i pagamenti si sono attestati a 18,5 milioni di euro. Questo dato rappresenta il minimo del periodo e risente degli effetti della pandemia da COVID-19, che ha rallentato l’attuazione dei piani formativi e delle relative liquidazioni.

A partire dal 2021, si è registrata una progressiva ripresa: da 21,5 milioni nel 2021 si è passati a 30,4 milioni nel 2022, mentre nel biennio 2023–2025 i pagamenti si sono mantenuti su livelli stabili, rispettivamente 29,4 milioni e 28,7 milioni di euro. Tale andamento, visibile anche nel grafico negli ultimi tre esercizi, evidenzia un processo di stabilizzazione e normalizzazione nella capacità di rendicontazione e liquidazione dei piani.

La media decennale si attesta intorno ai 27,7 milioni di euro annui, confermando la solidità e la continuità dell’azione del Fondo anche in presenza di contesti complessi. Il dato 2025, in particolare, rispecchia un livello di erogazioni coerente con la media storica e in linea con gli anni immediatamente precedenti, sebbene risenta dello slittamento della Programmazione Avvisi del 2024 che ha determinato una sovrarappresentazione nell’anno solare di piani in gestione rispetto a quelli chiusi e liquidati.

La tabella di seguito riportata presenta la distribuzione complessiva degli importi finanziati nel 2025 secondo il canale di finanziamento: Conto Formativo e Avvisi. La quota più rilevante è rappresentata dai piani a valere sul Conto Formativo, con un totale di 17.973.934 euro, pari al 64% del totale.

Descrizione	Importo (€)	in % del totale
Conto formativo	17.954.594	64%
Avvisi	9.939.102	36%
Totale	27.893.696	100%

Pagamenti dei piani per canale 2025

La seconda tabella fornisce i dettagli delle liquidazioni per acconti o saldi.

Descrizione	Importo (€)	in % del totale
Acconti	3.343.563	12%
Saldi	24.550.133	88%
Totale	27.893.696	100%

Liquidazioni 2025

La terza tabella fornisce il dettaglio dei totali dei piani liquidati nel corso del 2025 suddivisi per singole iniziative. Le principali erogazioni si sono concentrate sul Conto Formativo, in particolare sulle annualità 2022 (C24A22), con euro 9.757.209 pari al 35% del totale, e 2021 (C23A21), con euro 7.067.047 pari al 25% del totale; tali voci rappresentano complessivamente il 60% delle risorse liquidate. Tra gli Avvisi, si distinguono l'Avviso 54, con liquidazioni pari a euro 2.672.347 (10% del totale), e l'Avviso 58, con euro 1.956.046 (7% del totale).

Canale di finanziamento	Importo (€)	in % del totale
Conto formativo - risorse 2022	9.757.209	35%
Conto formativo - risorse 2021	7.067.047	25%
Avviso 54	2.672.347	10%
Avviso 58	1.956.046	7%
Avviso 51	1.448.872	5%
Conto formativo - risorse 2023	1.044.452	4%
Avviso 56	995.383	4%
Avviso 59	993.858	4%
Avviso 57	597.710	2%
Avviso 61	555.880	2%
Avviso 60	448.043	2%
Avviso 63	114.232	0%
Avviso 64	105.734	0%
Conto formativo - risorse 2020	85.886	0%
Avviso 55	25.994	0%
Avviso 62	16.374	0%
Avviso 48	7.665	0%
Avviso 50	966	0%
Totale	27.893.696	100%

Erogazioni per avviso o annualità di conto formativo

Gestione finanziaria 2025

Nel corso del 2025, la gestione finanziaria ha generato proventi complessivi pari a euro 1.740.361, in diminuzione rispetto a euro 2.686.813 registrati nel 2024 (-35%), in ragione del calo dei tassi di interesse.

Valuta: €	2024	2025	Diff	Diff %
Proventi da PCT & Time Deposit	1.841.014	1.223.980	(617.035)	-34%
Interessi Attivi su c/c	845.799	516.381	(329.418)	-39%
Proventi finanziari	2.686.813	1.740.361	(946.452)	-35%

Proventi finanziari esercizio 2024 e 2025

L'impiego della liquidità è stato condotto nel rispetto delle disposizioni vigenti e dei vincoli imposti dall'ente vigilante, con l'uso di strumenti finanziari a basso rischio e con scadenze a breve termine, quali Pronti Contro Termine su titoli di Stato e Time Deposit con scadenza massima di sei mesi. Il risultato economico è stato inoltre favorito dalle condizioni ottenute nell'ambito dell'affidamento del servizio di Tesoreria, che hanno consentito di registrare rendimenti competitivi sulle giacenze disponibili.

Come previsto dalla normativa vigente e ribadito dalla relativa Circolare Ministeriale, le risorse derivanti dalla gestione finanziaria sono destinate ad alimentare la dotazione del Fondo per il finanziamento delle attività formative.

7.14 Analisi economico-gestionale e controllo di gestione

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata svolta un'attività sistematica di controllo di gestione finalizzata a monitorare l'andamento economico-finanziario del Fondo, il livello di utilizzo delle risorse disponibili, nonché l'efficienza complessiva della gestione, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti.

Al fine di fornire una lettura sintetica dell'andamento gestionale, si riportano di seguito i principali indicatori economico-finanziari e operativi, con evidenza del confronto rispetto all'esercizio precedente.

Ambito	Indicatore	2024	2025	Variazione
OPERATIVITA'	Imprese aderenti (matricole)	14.121	14.065	-0,4%
	Lavoratori aderenti	623.944	615.331	-1,4%
	Piani gestiti	2.920	3.426	+17,3%
	Piani approvati	1.362	2.011	+47,7%
	Imprese beneficiarie	1.859	2.684	+44,4%
	Destinatari	194.421	221.639	+14,0%
	Ore di formazione	266.899	184.942	-30,7%
	Piani rendicontati	1.390	1.419	+2,1%
ECONOMICO FINANZIARIO	Totale proventi (€)	38.316.799	38.251.194	-0,2%
	Risorse INPS (€)	35.496.882	36.471.827	+2,7%
	Proventi finanziari e altri (€)	2.819.917	1.779.367	-36,9%
	Importi per piani rendicontati (€)	29.278.884	28.280.859	-3,4%
	% utilizzo risorse disponibili (€)	76%	74%	-2,5%
	Importo medio per piano (€)	21.064	19.930	-5,4%
	Importo medio per destinatario (€)	151	128	-15,3%
	Gettito INPS medio per lavoratore (€)	56,9	59,3	+4,2%
	Fondo risorse finale (€)	117.249.082	124.121.522	+5,9%
	Liquidità complessiva (€)	100.202.011	108.846.799	+8,6%
EFFICIENZA	Spese gestionali / INPS	3,3%	3,8%	+0,5%
	Spese propedeutiche / INPS	3,9%	4,3%	+0,5%
	Accantonamenti (€)	6.474.340	6.998.898	+8,1%
	Dipendenti (n.)	17	20	+17,6%
STRATEGICO	Saldo mobilità (€)	(220.303)	(689.452)	+213,0%
	Incidenza dei piani in gestione su Conto Formativo (%)	61,3%	55,4%	-5,9%
	Tasso abbandono piani (%)	2,7%	2,0%	-0,7%

Principali indicatori di performance 2025

Analisi dei principali indicatori

L'esercizio 2025 evidenzia una crescita delle risorse trasferite dall'INPS **(+2,7%)** e un livello di attività tra i più elevati registrati dal Fondo, con volumi particolarmente significativi in termini di piani approvati **(+47,7%)**, imprese beneficiarie **(+44,4%)** e destinatari della formazione **(+14,0%)**. Tale andamento è in parte riconducibile allo slittamento temporale sull'esercizio 2025 di una quota rilevante della programmazione 2024.

A fronte di un'elevata dinamica operativa, si osserva una lieve riduzione della base associativa, sia in termini di imprese aderenti **(-0,4%)** sia di lavoratori **(-1,4%)**.

In tale contesto, il gettito INPS registra tuttavia un incremento **(+2,7%)**, accompagnato da una crescita del contributo medio per lavoratore **(da 56,9 a 59,3 euro, +4,2%)**. Tale andamento è riconducibile sia a uno sfasamento temporale nei versamenti contributivi rispetto alle retribuzioni maturate, sia all'aumento delle retribuzioni medie derivante dai rinnovi contrattuali, che incidono sulla base imponibile.

Gli indicatori economico-finanziari mostrano una sostanziale stabilità della capacità di utilizzo delle risorse, a fronte di una riduzione dei proventi finanziari, riconducibile al mutato contesto dei tassi di interesse. Si evidenzia inoltre una riduzione del costo medio per piano **(-5,4%)** e del costo per destinatario **(-15,3%)**, coerente con una maggiore diffusione degli interventi formativi e una tendenza verso piani di dimensione più contenuta.

Le spese gestionali e propedeutiche si mantengono ampiamente al di sotto dei limiti previsti, confermando un adeguato livello di efficienza complessiva.

Nel corso dell'esercizio si registra una riduzione delle ore di formazione erogate **(-30,7%)**, riconducibile anche al maggiore ricorso a strumenti flessibili, quali i voucher, che comportano interventi più mirati e di durata mediamente inferiore.

Permane, tuttavia, una dinamica negativa del saldo di portabilità, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, che riflette un contesto competitivo tra fondi interprofessionali e una fase di assestamento della base associativa.

A fronte di tale dinamica, si rileva tuttavia una riduzione del tasso di abbandono dei piani (dal 2,7% al 2,0%), che costituisce un indicatore positivo della qualità della progettazione e della capacità delle imprese beneficiarie di completare gli interventi formativi.

Confronto tra dati consuntivi e previsioni di budget 2025

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un costante monitoraggio degli scostamenti tra dati consuntivi e previsioni di budget, al fine di verificare la coerenza tra programmazione e risultati effettivamente conseguiti.

Valuta: €	Budget	Consuntivo	Scostamento	%
	FY25B	FY25A		
Proventi INPS	32.000.000	36.471.827	4.471.827	+14,0%
Altri proventi	1.100.000	1.779.367	679.367	+61,8%
Proventi totali	33.100.000	38.251.194	5.151.194	+15,6%
Spese per piani formativi	29.000.000	35.279.757	6.279.757	+21,7%
Spese gestionali	1.800.000	1.392.670	(407.330)	-22,6%
<i>in % dei proventi INPS</i>	<i>5,6%</i>	<i>3,8%</i>	<i>-1,8%</i>	
Spese propedeutiche	2.300.000	1.578.767	(721.233)	-31,4%
<i>in % dei proventi INPS</i>	<i>7,2%</i>	<i>4,3%</i>	<i>-2,9%</i>	
Oneri totali	33.100.000	38.251.194	5.151.194	+15,6%

Confronto tra dati consuntivi e previsioni di budget 2025

Analisi degli scostamenti

Il consuntivo dell'esercizio 2025 evidenzia un andamento complessivamente migliore rispetto alle previsioni di budget, per effetto combinato di maggiori proventi e minori costi rispetto a quanto programmato.

I proventi registrano un incremento complessivo pari a euro 5.151.194 rispetto alle previsioni, attestandosi a euro 38.251.194 a fronte di un valore programmato pari a euro 33.100.000. Tale scostamento è riconducibile principalmente a una stima prudenziale delle risorse INPS, che evidenziano un incremento pari a euro 4.471.827, nonché a maggiori proventi finanziari e altri proventi per euro 679.367, influenzati dall'andamento dei tassi di interesse.

Le spese per piani formativi si attestano a euro 35.279.757, con uno scostamento positivo rispetto al budget pari a euro 6.279.757. Tale andamento riflette l'elevato livello di attività registrato nel corso dell'esercizio e la significativa capacità di attivazione delle risorse disponibili.

Le spese di funzionamento evidenziano, al contrario, un livello complessivamente inferiore rispetto alle previsioni, con minori oneri per euro 1.128.563 rispetto al budget.

Valuta: €	Spese gestionali				Spese propedeutiche			
	Budget	Consuntivo	Scostam	in %	Budget	Consuntivo	Scostam	in %
Costo sede	281.500	230.704	(50.796)	-18%	-	-	-	-
Personale	603.500	567.303	(36.197)	-6%	874.500	799.716	(74.784)	-9%
CDA	70.000	62.344	(7.656)	-11%	-	-	-	-
Collegio Sindacale	68.000	63.968	(4.032)	-6%	-	-	-	-
Costi per servizi	418.000	226.683	(191.317)	-46%	780.500	592.583	(187.917)	-24%
Ammortamenti	313.000	196.418	(116.582)	-37%	645.000	186.467	(458.533)	-71%
Imposte	46.000	45.250	(750)	-2%	-	-	-	-
Spese di funzionamento	1.800.000	1.392.670	(407.330)	-23%	2.300.000	1.578.767	(721.233)	-31%

Confronto tra dati consuntivi e previsioni di budget 2025 - dettagli

L'analisi di dettaglio evidenzia una riduzione diffusa delle principali voci di spesa rispetto alle previsioni. Tale scostamento è imputabile principalmente:

- al differimento del trasferimento nella nuova sede, avvenuto nel mese di aprile anziché a gennaio, con un risparmio pari a euro 50.796;
- ai minori costi del personale, pari a euro 110.981 (di cui euro 36.197 per le spese gestionali ed euro 74.716 per le spese propedeutiche), legati al mancato inserimento di una risorsa nell'area studi e al posticipo dell'assunzione nell'area formativa da gennaio a luglio;
- alla parziale realizzazione delle attività di promozione, consulenza, sistemi di valutazione e implementazione, con un minore utilizzo di risorse pari a euro 379.234 rispetto alle previsioni.
- al ritardo operativo nell'implementazione dei software, che ha determinato un minore assorbimento di risorse pari a euro 575.115 (di cui euro 116.582 per le spese gestionali ed euro 458.533 per le spese propedeutiche).

Considerazioni conclusive

Nel complesso, l'esercizio 2025 evidenzia una gestione economico-finanziaria equilibrata, caratterizzata da un elevato livello di attività, da una significativa capacità di utilizzo delle risorse e da un contenimento dei costi di funzionamento rispetto alle previsioni, anche per effetto di un parziale differimento temporale di alcune componenti di spesa.

L'integrazione tra analisi economico-finanziaria, indicatori operativi e monitoraggio degli scostamenti consente di confermare la solidità del modello gestionale adottato e fornisce una base informativa strutturata per l'orientamento delle scelte strategiche future.

7.15 Relazione del Collegio Sindacale

FON.COOP

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA
E PERMANENTE

Sede legale Roma, via della Mercede n.11

Riconoscimento della Personalità Giuridica con Decreto del Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali del 10 maggio 2002 – G.U. serie generale n. 120 del 24.05.2002

Codice Fiscale 97246820589

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DI FON.COOP AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

All'Assemblea degli Associati

del Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua e Permanente FON.COOP.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene pertanto nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Attività Collegio Sindacale

Nel corso dell'anno 2025 il Collegio Sindacale si è riunito per le verifiche previste dalla normativa vigente ed ha partecipato ai Consigli di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci di volta in volta convocati.



A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio del Fondo Paritetico Interprofessionale per la Formazione Continua e Permanente FON.COOP, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2025 e dal Rendiconto Finanziario redatto secondo le disposizioni emanate dall'ANPAL.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, per quanto applicabili alla fattispecie. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il Bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi



ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia per quanto applicabili alla fattispecie, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- i nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro



giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamenti

Gli Amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, della relativa sua coerenza con il relativo Bilancio d'esercizio nonché la sua conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B in quanto compatibile al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio del Fondo al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Collegio Sindacale precisa che il Bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il principio della competenza economica, applicando un criterio convenzionale di imputazione con riferimento agli accrediti INPS relativi al contributo dello 0,30%, in continuità con i precedenti esercizi. Gli accrediti INPS sono stati considerati secondo il criterio convenzionale di imputazione con cut off entro il mese di marzo dell'esercizio successivo.

Il gettito relativo all'annualità 2025 non risultava ancora interamente versato da INPS alla data di chiusura dell'esercizio, rilevandosi ulteriori accreditamenti in data 9 marzo 2026 per Euro 11.493.636,71, già considerati ai fini della determinazione dei crediti verso INPS iscritti nel bilancio 2025.

Linee Guida ex D.D. n. 8 del 9/01/2026 e n. 227 del 21/05/2026

Come noto, con Decreto del Direttore Generale delle politiche del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione n.8 del 9 gennaio 2026, sono state formalmente adottate le "Linee Guida in materia di attivazione, funzionamento e vigilanza dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della Legge 23 dicembre 2000 n.



388” e, con Decreto del medesimo Direttore Generale n. 227 del giorno 11 maggio 2026 n. 227 sono state adottate disposizioni integrative e correttive delle Linee Guida adottate con il sopracitato decreto direttoriale n. 8 del 9 gennaio 2026.

Come rilevato anche dall’internal audit Dott. Mario Galiano, la Direzione Generale del Fondo ha avviato un assessment interno per verificare gli impatti organizzativi delle prescrizioni delle nuove Linee Guida, in modo da adeguare la struttura organizzativa alle nuove disposizioni.

Il Collegio Sindacale raccomanda particolare attenzione al rispetto del termine attualmente previsto al 1 ottobre 2026 per la trasmissione al Ministero del proprio Statuto e del proprio Regolamento generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo, adeguati al contenuto delle Linee Guida, che impone agli Associati, al Consiglio di Amministrazione ed alla struttura di attivarsi senza indugio per la loro tempestiva approvazione.

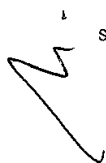
B) Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società non quotate, in quanto compatibili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss., c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall’Ente e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, come riferito in premessa, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.



Il Collegio ha acquisito dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni dell'Ente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo interloquito con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 in carica; dall'ultima relazione agli atti, datata 7 gennaio 2026, risulta che non ci sono state, nel periodo di riferimento, segnalazioni di violazioni del Modello organizzativo adottato o rilievi previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del 2025 il Modello Organizzativo è stato oggetto di aggiornamento, con l'approvazione di una nuova release da parte del Consiglio di Amministrazione in data 15 ottobre 2025. Nella propria attività l'ODV ha rilevato che il profilo di rischio dell'Ente non sia stato modificato, ma che è comunque opportuno rinnovare il risk assessment, per tener conto dell'evoluzione della realtà organizzativa e di funzionamento del Fondo.

Nell'ambito della propria attività di monitoraggio e di controllo, l'Organismo di Vigilanza ha effettuato attività di audit in relazione al processo di qualifica dei fornitori, alla gestione degli adempimenti fiscali, al processo di gestione dei rimborsi spese, al processo di approvvigionamento, al processo di approvazione del bilancio di esercizio, all'erogazione dei contributi – fondo di rotazione, agli obblighi di attestazione.

All'esito di tali attività di audit, ODV si è limitato a suggerire a) con riguardo alla qualifica dei fornitori, di prevedere sotto il profilo procedurale la richiesta di identificazione del titolare effettivo del soggetto aggiudicatario, b) con riguardo alla gestione dei rimborsi di spese, l'inserimento nel Regolamento delle modalità di verifica ed autorizzazione delle note spese del Direttore, nonché apposita sezione dedicata al sostenimento di spese di rappresentanza che preveda l'identificazione della tipologia di spesa, i motivi, le modalità di rimborso, ed eventuali



limiti; c) con riguardo all'approvvigionamento, di utilizzare una informativa 231, ove si accetti l'offerta presentata dal fornitore, da far sottoscrivere per presa visione ed accettazione.

In relazione agli obblighi di attestazione, ODV ha monitorato l'esecuzione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di monitoraggio, secondo quanto previsto da ANAC con Delibera n. 197 del 7 maggio 2025, riscontrando che la valutazione di completezza dei dati è stata pari al 100%.

All'esito dell'ultima verifica di audit svolta nei primi mesi 2026 la funzione di Internal Audit, in persona del Dott. Mario Galiano, con particolare focus sui sotto-processi della PRO 8501 "Procedura di assegnazione, gestione e rendicontazione dei finanziamenti ai soggetti aderenti", rev n.06 del 2/3/2026 : Progettazione Conto Formativo e Progettazione Avviso, ha espresso un giudizio di sostanziale adeguatezza dell'operatività del Fondo alla normativa interna ed esterna nonché della complessiva tenuta del Sistema di Controlli Interni in relazione ai sotto-processi oggetto di audit.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire ulteriori rispetto a quelle svolte dall'Organismo di Vigilanza e dalla funzione di Internal Audit.

Il Collegio ha acquisito conoscenza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, aveva chiesto un'implementazione delle procedure di gestione e controllo sui processi.

Sotto tale profilo il Collegio Sindacale rileva come i processi di riorganizzazione del personale, di implementazione del sistema informativo contabile sia pure ancora in corso, la stabilizzazione del responsabile del controllo di gestione ed il presidio costante della Direzione Generale del Fondo, intrapresi nel 2024, abbiano modificato sostanzialmente il sistema di controllo interno, rendendo maggiormente adeguati gli assetti amministrativi, organizzativi e contabili.



Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto e ha esaminato il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 trasmesso dagli Amministratori.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal C.d.A. e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal prospetto di rendicontazione delle entrate e delle spese ammissibili secondo lo schema fornito da ANPAL e denominato "Rendiconto finanziario per cassa".

Inoltre :

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 28 maggio 2026, invariati come messi a disposizione dell'Organo di Controllo in bozza nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2026; il fascicolo di bilancio completo viene depositato presso la sede della Fondo corredati dalla presente relazione secondo i termini di Legge.



Il Bilancio viene redatto, tenendo in considerazione la particolarità dell'attività del Fondo, applicando il criterio contabile di competenza economica in ottemperanza alle Raccomandazioni emanate in materia di enti non profit dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Fondo ha adottato – anche per l'anno 2025 - il criterio di rilevazione contabile misto, competenza/cassa, per l'esposizione del progetto di Bilancio.

Più nel dettaglio il Fondo redige il Bilancio con il criterio di competenza e il Rendiconto Finanziario delle Entrate e delle Uscite secondo il principio di cassa seguendo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai criteri utilizzati nei precedenti esercizi.

Per una più chiara esposizione dei dati di bilancio, gli accantonamenti e utilizzo risorse non sono transitati a conto economico.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Il totale delle somme accreditate dall'INPS relative al contributo dello 0,30% di competenza dell'anno 2025 ammonta ad euro 28.031.339.

Portabilità tra i Fondi (importi in euro).

PORTABILITA' DEGLI ACCREDITAMENTI INPS B3 RENDICONTO FINANZIARIO		
	IN USCITA	IN ENTRATA
Mobilità tra fondi	- 689.452	
TOTALE	- 689.452	
Portabilità risorse INPS		39.006
TOTALE		39.006
SALDO	- 150.321	



Bilancio 2025 - tabelle riassuntive (importi in euro)

STATO PATRIMONIALE		
DESCRIZIONE	ATTIVO	PASSIVO
Immobilizzazioni Immateriali	508.855,00	
Immobilizzazioni Materiali	138.214,00	
Crediti	15.503.794,00	
Attività Finanziarie	77.197.819,00	
Disponibilità Liquide	31.648.980,00	
Ratei e Risconti Attivi	590.498,00	
TOTALE ATTIVITA'	125.588.160,00	
Patrimonio Netto		647.069,00
Fondo per Rischi e Oneri		0,00
Fondo TFR		131.400,00
Debiti		124.700.044,00
Ratei e Risconti Passivi		109.646,00
TOTALE PASSIVITA'		125.588.160,00

CONTO ECONOMICO		
DESCRIZIONE	COSTI	RICAVI
Spese per Piani Formativi	28.280.860,00	
Accantonamenti	6.998.898,00	
Spese Propedeutiche	1.578.767,00	
Spese Gestionali	1.392.670,00	
TOTALE COSTI	38.251.194,00	
Proventi Risorse INPS		36.471.827,00
Altri proventi e Gestione Finanziaria		1.779.367,00
TOTALE RICAVI		38.251.194,00

Mi

Me

LF

Rendiconto Finanziario 2025 – tabella riassuntiva (importi in euro)

RENDICONTO FINANZIARIO 2025 DELLE ENTRATE E DELLE USCITE					
ENTRATE			USCITE		
A	Apporti Finanziari esterni	0,00	AG	Attività di gestione	1.437.508,00
B	Trasferimenti INPS	138.136.858,00	AG1	Personale	714.328,00
B1	Disp. liquide delle ann.prec. al Rendiconto	100.202.011,00	AG2	Acquisto di lavori e/o beni e servizi	393.574,00
B2	Disp. liquide dell'anno di riferimento del Rendiconto	38.585.293,00	AG3	Spese generali	265.368,00
B3	Portabilità degli accred.INPS (risorse 0,30) impiegati	(650.446,00)	AG4	Imposte e tasse	64.238,00
C	Saldo positivo tra Oneri e Proventi ex. L.388/00	1.358.059,00	AP	Attività propedeutiche	1.311.522,00
D	Importi recuperati sulle risorse ex. L.388/00	0,00	AP1	Personale	771.820,00
E	Reintegro delle spese non riconosciute	0,00	AP2	Acquisto beni e servizi	539.702,00
			AF	Attività formative	27.893.696,00
TOTALE DELLE ENTRATE		139.494.917,00	TOTALE DELLE USCITE		30.642.727

DIFFERENZA TRA ENTRATE E USCITE	108.852.190
---------------------------------	-------------

Verifica dei limiti per le spese di gestione e propedeutiche

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 12 dicembre 2024 ha approvato il budget 2025, con una percentuale delle Spese di Gestione del 5,6 e delle Spese Propedeutiche pari al 7,2%.

Il calcolo delle percentuali massime previste per le Spese di Gestione del Fondo è da determinarsi sulla voce B2 Categoria di entrata "Disponibilità liquide dell'anno di riferimento del Rendiconto".

Le istruzioni operative ANPAL 2019 specificano, con riferimento al contenuto del presente capoverso:

B2 Categoria di entrata - Disponibilità liquide dell'anno di riferimento del Rendiconto.

La voce accoglie il totale delle somme accreditate dall'INPS, al netto degli oneri trattenuti alla fonte, nell'annualità di riferimento del Rendiconto (anno "n"), da considerare ai fini del calcolo dell'ammontare massimo delle spese di

M

Me

St

gestione. In tale ambito andranno indicate le risorse incassate sui c/c nell'anno e/o le eventuali somme investite in operazioni a basso contenuto di rischio.

B3 Categoria di entrata - Portabilità degli accreditamenti INPS (risorse 0,30%)

La voce accoglie il saldo algebrico tra le somme accreditate da altro Fondo nell'annualità di riferimento del Rendiconto (anno n), a seguito dell'avvenuta portabilità degli accreditamenti INPS (rif. art.19, comma 7- bis, del decreto-legge n. 185/2008, convertito con Legge n. 2/2009, e s.m.i.) e le somme versate ad altro Fondo per la portabilità in uscita che non rientrano nel calcolo dell'ammontare massimo delle spese gestione da riportare nel Rendiconto.

VOCE B2 DEL RENDICONTO FINANZIARIO			38.585.293,00
	DELIBERATO	LIMITE LEGALE	CONSUNTIVO
Spese Gestionali Ammissibili 6%	1.800.000,00	2.315.118,00	1.437.508,00
Spese Propedeutiche Ammissibili 6%	2.300.000,00	2.315.118,00	1.311.522,00
Spese Formative			27.893.696,00

Sia le Spese di Gestione che le Spese Propedeutiche sono risultate ampiamente entro i limiti stabiliti e, in particolare, sono risultate pari al 3,7% per quanto attiene le spese gestionali, pari al 3,4% per quanto attiene le spese propedeutiche.

Risultato dell'esercizio 2025

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere in pareggio; residua un avanzo di gestione non utilizzato per Euro 6.998.898 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare al finanziamento dei piani formativi attraverso il Fondo di rotazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

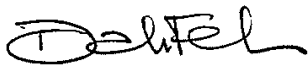


B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute da Fon. Coop, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Genova, Roma e Civitavecchia, 3 giugno 2026

Il Collegio Sindacale



Dott. Davide Ferrando, Presidente



Dott. Massimo Rosati, Sindaco Effettivo



Dott. Marco Lombardi, Sindaco Effettivo